



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISA 20 - IC BOLANO

SPIC80400G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISA 20 - IC BOLANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7488** del **04/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 158** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 162** Attività previste in relazione al PNSD
- 169** Valutazione degli apprendimenti
- 175** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 195** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 202** Aspetti generali
- 203** Modello organizzativo
- 215** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 218** Reti e Convenzioni attivate
- 223** Piano di formazione del personale docente
- 229** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria *identità*, la propria *capacità progettuale, innovativa* ed *organizzativa* in termini di curriculum, di attività, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, di promozione e di valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità esistenti, della tendenza al miglioramento continuo.

Riferimenti normativi e principi ispiratori

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Bolano – ISA 20, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n.7488 del 04/11/2021; è stato deliberato dal Collegio dei Docenti il 14/12/2023 con delibera n.2; è stato approvato dal Consiglio di Istituto il 15/12/2022 con delibera n.3.

Viene pubblicato sulla piattaforma "Scuola in chiaro" e sul sito dell'istituzione scolastica:

www.istitutocomprensivobolano.edu.it

Si fa presente che ai sensi del comma 12, art.1, della Legge. 107/2015, il PTOF è sottoposto a revisione, integrazione entro il mese di ottobre di ciascun anno di riferimento e che la sua realizzazione resta subordinata all'effettiva disponibilità di risorse umane, finanziarie e strumentali previste dal presente piano.

Nell'elaborare il PTOF, il Collegio dei Docenti si è ispirato ai seguenti articoli della **Costituzione**:

- art.3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";
- art.34 "La scuola è aperta a tutti".

Proposte e pareri formulati dal territorio



L'Istituto scolastico è inserito in un contesto territoriale fonte di risorse sociali, culturali, storiche e ambientali che arricchiscono la nostra offerta formativa. Pertanto è costantemente ricercata la collaborazione con enti, organismi e associazioni anche di genitori che possano migliorare e ampliare la formazione degli alunni stessi. In particolare è emersa la richiesta di garantire una offerta formativa che possa tenere in considerazione la possibilità di promuovere attività opzionali anche finanziate dalle famiglie.

Gli enti e le associazioni con cui l'istituzione scolastica collabora sono i seguenti:

ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE E ASSESSORATO ALLA CULTURA (Comune di Bolano)

Intervengono assicurando rapporti di collaborazione e di scambio culturale.

SERVIZI SOCIALI (Comune di Bolano)

Interviene con:

- ausiliari e/o educatori per portatori di disabilità
- mediatori culturali
- progetti

PUBBLICA ASSISTENZA - AVIS

ASSOCIAZIONE "NUOVE GENERAZIONI ONLUS"

L'Associazione, nata nel 2014, ha come obiettivo principale quello di costruire una rete sinergica costituita da docenti, genitori, studenti, enti locali, associazioni, che sia in grado di sostenere le famiglie nel percorso di crescita e formazione dei loro figli. La scuola nel 2015 ha stipulato un Protocollo d'intesa con l'associazione, al fine di agevolare e formalizzare un rapporto di collaborazione stabile e concreto tra il mondo della scuola e le famiglie residenti nel territorio. Tramite questa formalizzazione, entrambe le parti si impegnano a promuovere e sostenere la partecipazione attiva, la cooperazione e la valorizzazione delle componenti genitori e docenti; a promuovere e sostenere la scuola, anche nell'individuazione di progetti innovativi; a favorire la realizzazione di interventi formativi e integrati tra le



varie agenzie educative presenti nel territorio.

CENTRO SOCIO-EDUCATIVO "IL NUOVO VOLO"

Il Centro è un servizio dell'Ambito Territoriale Sociale 61, progettato e gestito dalla Cooperativa Lindbergh per rispondere ai bisogni di integrazione sociale delle persone diversamente abili. Il Centro opera primariamente per promuovere il miglioramento della qualità della vita delle persone diversamente abili e dei loro familiari, attraverso la rilevazione dei loro bisogni e la costruzione di un lavoro di rete che vede attivamente coinvolti tutti i soggetti interessati: persone diversamente abili, familiari, servizi sanitari, servizi sociali, scuola, professionisti, volontari.

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Le varie associazioni sportive presenti nel Comune di Bolano offrono il loro intervento per:

- affiancare gli insegnanti nella valorizzazione delle attività motorie e per l'avvio degli alunni allo sport, inteso non come competizione, ma come momento di educazione alla solidarietà, all'amicizia, al superamento di ogni forma di emarginazione
- concordare la realizzazione di attività integrative relative alla pratica dello sport
- Il centro sportivo "Dimensione Fitness" mette a disposizione dell'istituzione scolastica la piscina e la disponibilità di assistenti bagnanti per la realizzazione del progetto di nuoto.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il benessere dello studente e il suo successo scolastico richiedono la costante collaborazione delle due più importanti agenzie educative: la scuola e la famiglia, nel rispetto dei ruoli e delle singole prerogative di ciascuno. Una costante relazione di fiducia e di dialogo, per quanto riguarda gli interventi educativi, e la coesione e la condivisione di strategie e di obiettivi sono fondamentali per la crescita dello studente. A questo riguardo la nostra istituzione scolastica collabora da sempre con i genitori, sia per intraprendere azioni educative comuni, sia per organizzare attività artistiche, creative e ricreative. Inoltre ha stipulato il **Patto di Corresponsabilità Educativa** allo scopo di definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica autonoma, le famiglie e gli studenti, e ha predisposto un protocollo riservato ai familiari che, volontariamente e a titolo gratuito, affiancano gli insegnanti in attività



ludiche e manipolative in classe.

Annualmente vengono programmati incontri formativi e informativi dedicati ai genitori, inerenti alle problematiche legate all'età adolescenziale, ai disturbi del comportamento e dell'apprendimento o al fenomeno del cyberbullismo e dell'uso consapevole delle tecnologie.

Per una lettura del Patto di Corresponsabilità Educativa si rimanda al seguente link

https://docs.google.com/document/d/1-7D_ZU5uXa0lboKF87b_jU7DlEdqAURq/edit?usp=sharing&ouid=113307162909181703846&rtpof=true&sd=tru

Identità dell'Istituzione scolastica

Popolazione scolastica

Opportunità:

La presenza di una percentuale di alunni stranieri superiore al 7,1% (dati ISTAT 2020) si riflette nella eterogeneità delle classi, che registrano la presenza di alunni provenienti dal nord Africa (Marocco, 31,1%), dall'Albania (20,3%) e dalla Romania (19,6%). Un tale contesto rappresenta un'opportunità di confronto interculturale e un arricchimento per tutta l'istituzione scolastica.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo è situato nel centro di Ceparana, una frazione del comune di Bolano (SP), localizzata geograficamente nell'entroterra della provincia della Spezia. La popolazione, costituita da circa 8000 abitanti, è stata per diversi anni in fase di espansione per la presenza di attività industriali, produttive e commerciali, presenti nella zona pianeggiante, ma anche per la possibilità di trovare alloggi a costi inferiori rispetto alla vicina città della Spezia. Negli ultimi anni la crisi economica ha però interessato quasi tutti i settori produttivi creando sacche di disagio. La cittadina di Ceparana è inoltre investita dai problemi tipici derivanti da un costante e inarrestabile flusso immigratorio. Dall'analisi dei dati, si evidenzia che il contesto di provenienza degli alunni è medio alto, ma tutto ciò risulta in contrasto con altri dati, in primis con una presenza superiore al 17% di alunni stranieri



all'interno dell'istituzione scolastica. Quest'ultimo dato è confermato anche dalla percentuale di immigrazione (7,3% dati ISTAT 2020) all'interno del territorio del Comune di Bolano.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio di riferimento si riscontrano alcune iniziative per la partecipazione e l'integrazione sociale: la Pubblica Assistenza organizza corsi di recupero per alunni stranieri e alunni disagiati; il Centro sociale rappresenta un punto di riferimento culturale e di aggregazione per tutta la cittadinanza; la Biblioteca comunale propone ogni anno spazi di approfondimento dedicati ai cittadini. Sono inoltre presenti società sportive e Associazioni del terzo settore. Manca sicuramente una gestione organica dell'extrascuola in grado di intervenire con maggiore positività sulle situazioni di maggiore disagio sociale. Da sottolineare la presenza dell'associazione dei genitori "Nuove Generazioni Onlus" che negli anni ha collaborato con l'istituzione scolastica per la realizzazione di alcune importanti iniziative. È necessario segnalare lo sforzo dell'Ente Locale che in questi ultimi anni si è impegnato per migliorare le strutture degli edifici scolastici: nella scuola secondaria di I grado è stato effettuato un intervento di adeguamento antisismico e sistemazione dei controsoffitti, nonché la sostituzione degli infissi in tutte le classi.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione della regione Liguria risulta il più alto di tutto il nord ovest (8,3% dati Istat 2020), anche se inferiore alla media Italia (9,2%). Il tasso di immigrazione della Liguria è dell'9,9%. Per quanto riguarda il contesto scolastico, la percentuale di alunni stranieri supera il 17%. Si evidenzia una situazione di disagio non solo per gli studenti neoarrivati, ma anche per coloro che già risiedono da anni in Italia. Questi alunni, spesso, vivono in situazioni economiche critiche in quanto i genitori lavorano saltuariamente. Il problema della disoccupazione e, in generale, della scarsa stabilità del lavoro si osserva, però, anche nelle famiglie italiane.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

L'istituto dispone di spazi attrezzati e arredati per sviluppare attività di didattica innovativa. Nella scuola secondaria sono presenti un atelier creativo, dotato di stampanti 3D, fotocamere digitali, microscopi elettronici, LIM e materiale per il coding e un laboratorio informatico con postazioni singole. Tre aule di media dimensione sono state adibite a locali inclusivi per gli alunni con BES; in esse sono presenti arredi morbidi, una televisione a grande schermo, una piccola biblioteca. In ogni aula è collocata una LIM e in due una digital board. Nella scuola primaria tutte le aule sono dotate di digital board ed è presente una biblioteca; gli intercorsi sono attrezzati con materiali destinati agli alunni in difficoltà. Dal punto di vista dei finanziamenti, la scuola dispone quasi esclusivamente della dotazione ordinaria proveniente dallo Stato. Di scarsa consistenza l'apporto economico dell'ente locale. Risulta costante il contributo volontario delle famiglie che agevola il funzionamento didattico dell'istituzione scolastica. L'istituzione scolastica ha partecipato alla candidatura del progetto PON - Avviso 33956 del 18/05/22- FSE- socialità, apprendimento, accoglienza e al progetto PON - Avviso 38007 del 27/05/22 - FERS REACT EU-Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia per l'acquisto di ausili per la disabilità e per la realizzazione di un articolato progetto destinato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Vincoli:

La scuola primaria non dispone di un locale da adibire a laboratorio informatico. Per quanto concerne i vincoli, nonostante gli sforzi, risulta limitato l'utilizzo degli spazi esterni, a causa della presenza dei veicoli in utilizzo dall'Ente locale, trasferitosi da un anno circa nel prefabbricato che un tempo ospitava la scuola primaria.

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità del personale docente è più che buona, infatti la presenza degli insegnanti a tempo indeterminato è leggermente superiore alla media di riferimento. Il personale docente si aggiorna continuamente, aderendo a iniziative di formazione individuali e di ambito, soprattutto per quanto riguarda la didattica digitale, l'orientamento, l'educazione civica, la prevenzione del cyberbullismo e di alcol e droghe. Si è evidenziata una massiccia partecipazione al corso di formazione



sull'inclusione, organizzato a livello di USR nell' anno scolastico 2021-2022. Un docente con idoneità specifica per il sostegno svolge il compito di funzione strumentale per l'inclusione degli alunni con BES. Nell'istituto operano anche gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione in collaborazione con gli insegnanti delle classi. Per quanto concerne il DSGA e il personale amministrativo, si sottolinea la continuità di servizio pluriennale e la professionalità operativa.

Vincoli:

La maggior parte dei docenti di sostegno, purtroppo, non ha una formazione specifica, pur essendo in aumento il numero degli alunni con disabilità anche gravi, quindi bisognosi di interventi professionali specifici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISA 20 - IC BOLANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SPIC80400G
Indirizzo	VIA DEI CASTAGNI, 18 LOC. CEPARANA 19020 BOLANO
Telefono	0187763465
Email	SPIC80400G@istruzione.it
Pec	spic80400g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivobolano.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA CEPARANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SPAA80403E
Indirizzo	VIA DEI CASTAGNI,14 CEPARANA 19020 BOLANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DEI CASTAGNI SNC - 19020 BOLANO SP

BOLANO CEPARANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SPEE80403Q



Indirizzo	VIA DEI CASTAGNI, 18 FRAZ. CEPARANA 19020 BOLANO
Edifici	• Via INDIPENDENZA 0 - 19020 BOLANO SP
Numero Classi	17
Totale Alunni	338

BOLANO "A.MANZONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SPMM80401L
Indirizzo	VIA DEI CASTAGNI, 10 LOC. CEPARANA 19020 BOLANO
Edifici	• Via DEI CASTAGNI 0 - 19020 BOLANO SP
Numero Classi	12
Totale Alunni	239

Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado è costituito da tre edifici, situati nel centro della frazione di Ceparana e tutti dislocati a pochi metri l'uno dall'altro, all'interno di un'unica area scolastica, ove si trovano anche gli spazi sportivi.

La scuola dell'infanzia dall'anno scolastico 2014-2015 risiede nel nuovo edificio appositamente progettato e costruito, secondo le ultime direttive in materia di edilizia scolastica e sulla base degli standard sull'efficienza energetica, sulla riduzione dei consumi e sul contenimento delle emissioni in atmosfera. L'edificio è stato oggetto anche di un recente piano di manutenzione straordinaria, nell'anno 2018/2019.



La scuola primaria occupa il nuovo edificio scolastico, elevato su due piani e con un piano sotto il livello stradale.

La scuola secondaria di primo grado occupa l'edificio centrale dell'area scolastica, elevato su due piani. La disposizione dell'edificio permette il collegamento diretto con la pista di atletica e la palestra, utilizzate anche dagli allievi della primaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Musica	1
	Atelier creativo	1
	Spazi didattici polifunzionali (secondaria)	3
	Studio Logopedia	1
	Aula con LIM/Smart board	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Area sportiva esterna	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	41
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	36
	Pc presenti negli uffici	6

Approfondimento



Dal punto di vista dei finanziamenti, la scuola dispone quasi esclusivamente della dotazione ordinaria proveniente dallo Stato. L'Amministrazione comunale contribuisce all'organizzazione del servizio mensa e del trasporto scolastico e supporta talvolta, quando le condizioni lo permettono, alcuni progetti (Accoglienza) e attività didattiche laboratoriali (Educazione all'ambiente).

Necessario e costante è anche il contributo volontario delle famiglie, che agevola il funzionamento didattico dell'intera istituzione scolastica.

Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature

L'istituzione scolastica necessita di:

- continuare ad aggiornare la dotazione computer
- continuare ad aumentare il numero dei dispositivi tecnologici: notebook, tablet, LIM
- attrezzature per laboratorio artistico, musicale e per laboratori scientifici di diversa tipologia
- dispositivi per laboratorio linguistico con almeno 25 postazioni-studente e postazione insegnante
- attrezzature varie per la palestra



Risorse professionali

Docenti	68
Personale ATA	17



Aspetti generali

Il nostro Istituto, come tutte le istituzioni scolastiche, effettua l'autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio e la redazione di un Rapporto di autovalutazione (RAV), contenente gli obiettivi di miglioramento, redatto, in formato elettronico, dal nucleo di autovalutazione.

Il Rapporto di autovalutazione esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Il Rapporto consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizza tutta la comunità scolastica nel perseguimento dei migliori risultati. Con esso si intraprende uno strutturato processo di riflessione sul proprio sistema educativo, teso alla sua pianificazione e al suo miglioramento (DPR 80/2013).

Nel Rapporto di Autovalutazione l'Istituto analizza il contesto in cui opera (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali), gli esiti dei propri studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati distanza), i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio).

Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, così come scaturito dal Rapporto di Autovalutazione del nostro Istituto, costituisce il punto di partenza sul quale costruire il piano dell'offerta formativa e dal quale individuare le priorità di intervento.

Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati agli obiettivi di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

Nel piano di miglioramento sono definiti le priorità e i traguardi e gli obiettivi di processo.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone sono riferite obbligatoriamente agli esiti degli studenti.

Per ognuna delle priorità individuate è stato articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere.



ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle performance negative di matematica	Graduale innalzamento degli esiti di matematica e della scuola secondaria che dovranno eguagliare i dati regionali; stabilizzazione, nel tempo, dei risultati positivi ottenuti dalla scuola primaria



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Consolidamento degli esiti di matematica della scuola primaria e graduale innalzamento di quelli della scuola secondaria di primo grado, che dovranno eguagliare i dati regionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica**

In base ai risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica, il nostro Istituto ha individuato quale priorità, su cui impostare il piano di miglioramento, quella di migliorare gli esiti delle prove Invalsi di matematica della scuola secondaria di primo grado, i cui risultati dovranno eguagliare i dati regionali, e consolidare i buoni risultati ottenuti nelle prove standardizzate della scuola primaria. Nonostante gli esiti positivi raggiunti nelle prove standardizzate di matematica della scuola primaria, si ritiene opportuno continuare a focalizzarsi sulla priorità indicata per stabilizzare, nel tempo, i risultati positivi e rendere, quindi, più agevole il passaggio alla scuola secondaria di primo grado da cui si attende un significativo miglioramento degli esiti di matematica.

Progettualità e relazione con il RAV

Considerando che il lavoro svolto nel precedente triennio si è basato sulla priorità, attualmente riconfermata, del miglioramento degli esiti di matematica delle prove standardizzate nazionali, si intende continuare ad avvalersi della precedente esperienza relativa al piano di miglioramento.

In questi anni, infatti, i docenti disciplinari interessati hanno analizzato capillarmente i risultati delle classi, individuando criticità e debolezze, punti di forza e sicurezze, stendendo, poi, una relazione dettagliata.

Le cadute più significative sono state evidenziate come segue:

- comprensione del testo
- decodifica della consegna
- deduzione e inferenza
- competenza lessicale



Dopo l'analisi attenta dei risultati, sono state definite a livello operativo attività e iniziative, individuando alcune aree di competenza interdisciplinare su cui intervenire, in una logica di confronto e azione verticale. Sono state poi cercate modalità e metodologie adeguate al fine di intervenire sui punti critici individuati.

Il miglioramento e lo sviluppo di queste competenze saranno, quindi, nuovamente la base per l'impostazione di un percorso operativo specificamente predisposto in una serie di azioni pianificate, per il miglioramento degli esiti Invalsi, che i docenti applicheranno nelle classi e che documenteranno.

Si evidenzia, inoltre, che l'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede un finanziamento di 2,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi. Nello specifico, il Framework 1 – Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Di conseguenza, l'istituzione scolastica, appena possibile si dedicherà alla elaborazione e alla realizzazione di uno specifico progetto per la creazione di ambienti didattici innovativi, ma soprattutto motivanti che possano agevolare il processo apprendimento-insegnamento degli alunni. Protagonista dell'innovazione sarà comunque la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e soprattutto alle esigenze degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Consolidamento degli esiti di matematica della scuola primaria e graduale innalzamento di quelli della scuola secondaria di primo grado, che dovranno eguagliare i dati regionali.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare percorsi di consolidamento di matematica in relazione al curricolo per competenze dell'istituzione scolastica.

Pianificare attività al fine di migliorare le abilità di lettura analitica e riflessiva.

Progettare percorsi di comprensione del testo in tutte le discipline e ambiti disciplinari e potenziare il lessico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento motivanti basati su metodologie innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi di italiano come L2 per alunni stranieri e attività individualizzate per alunni in difficoltà di apprendimento.

○ **Continuità e orientamento**

Attivare percorsi di comprensione del testo tra le classi ponte dei vari ordini di scuola, in relazione al curricolo per competenze dell'istituzione scolastica.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Effettuare la disamina delle prove Invalsi, desumendo punti di forza e criticità'.

Promuovere la progettazione disciplinare e il confronto per classi parallele, intervenendo sulle criticità emerse.

Stabilire prove comuni con correzione incrociata.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere il confronto su strategie metodologiche e attività di formazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementazione dei rapporti con le agenzie formative del territorio.

Attività prevista nel percorso: Attività di consolidamento degli esiti di matematica nelle prove standardizzate nazionali della scuola primaria



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	<p>Gli insegnanti della scuola primaria, per il raggiungimento dei traguardi correlati alla priorità individuata nel RAV, si dedicano a:</p> <ul style="list-style-type: none">· progettare e impostare percorsi didattici· monitorare, attraverso l'analisi dei risultati, i processi di miglioramento messi in atto <p>Le attività saranno realizzate focalizzando l'attenzione sui seguenti punti di debolezza:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Scarsa capacità di attenzione2. Tempi di concentrazione fortemente limitati3. Lettura di qualsiasi testo veloce e superficiale4. Tendenza ad evitare ogni tipo di fatica, fisica e mentale5. Richiesta continua di supporto e/o aiuto del docente6. Curiosità esigua anche in rapporto a attività piacevoli, ludiche e di ascolto7. <p>Problematicità in relazione:</p> <ul style="list-style-type: none">· all'ambito dei numeri· a spazio e figure· ai concetti di relazione, dati e previsione <p>Percorsi didattici Saranno progettati in base alle esigenze delle varie classi, finalizzati al miglioramento dell'autonomia operativa degli studenti e al potenziamento delle capacità logiche e di comprensione dei testi di vario tipo, in relazione ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">· Implementare l'ascolto attivo· Favorire la lettura di testi di vario genere e l'accuratezza dell'esposizione· Potenziare il lessico con esercizi scritti e orali· Consentire l'uso frequente del vocabolario dei sinonimi e dei contrari· Leggere le consegne autonomamente (evitare spiegazioni agli alunni)· Individuare le parole-chiave presenti nelle consegne· Spiegare a voce alta il significato della consegna (attivazione di processi metacognitivi)· Proporre esercitazioni motivanti e interessanti· Migliorare la collaborazione e la cooperazione incentivando periodicamente la spiegazione delle attività da parte degli alunni sia nei rapporti



fra pari sia con l'insegnante · Organizzare giochi nel rispetto dell'età dei bambini, che favoriscano l'attenzione e la concentrazione · Usare nelle consegne frasi gradualmente più complesse · Prevedere pause strutturate e non, durante le lezioni · Implementazione relativamente: - all'ambito dei numeri - a spazio e figure - ai concetti di relazione, dati e previsione Alle suddette attività sono affiancati anche specifici progetti inseriti nell'offerta formativa: · Progetto "Le parole e i numeri" · Progetto "Lettura" · Progetto "Potenziamento per l'inclusione" · Progetto "Una scuola per tutti" Metodologia utilizzata Problem solving e peer education anche applicati al gruppo Debate Didattica argomentativa Didattica laboratoriale Strategie metacognitive Discussioni guidate e ragionate Strategie di lettura e comprensione del testo breve e complesso Brain storming Monitoraggio I percorsi comprenderanno momenti di verifica e valutazione delle azioni svolte.

Risultati attesi

- Coinvolgimento positivo degli alunni e maggior partecipazione alle attività di classe · Maggior autostima e aumento della motivazione allo studio · Miglioramento dei rapporti tra compagni · Miglioramento del rendimento scolastico · Recupero dei nuclei fondanti delle discipline coinvolte · Acquisizione di un metodo di studio adeguato e consapevole · Potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi rispetto ai contenuti proposti nell'area linguistica e in quella matematica
- Migliori performance nelle proposte di problem solving e nella comprensione/stesura di testi · Miglioramento degli esiti scolastici, in accordo con la priorità del RAV

Attività prevista nel percorso: Attività di miglioramento degli esiti di matematica nelle prove standardizzate nazionali della scuola secondaria di primo grado



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	<p>Si sono rilevati, nel tempo, esiti discontinui nelle prove standardizzate di matematica, che richiedono particolare attenzione da parte dell'istituzione scolastica. La priorità, il progressivo miglioramento in matematica, è stata correlata al rinforzo della competenza linguistica, in quanto quest'ultima veicola le necessarie conoscenze e abilità in campo logico-matematico. I percorsi saranno realizzati partendo dai punti di debolezza riscontrati. Criticità emerse negli anni · Lettura superficiale e poco consapevole della consegna e conseguente mancata comprensione di ciò che essa richiede (l'alunno tende a concentrare l'attenzione su alcune parole-chiave, trascurandone altre) · Lettura superficiale del testo scritto; mancata rilettura di approfondimento; incapacità di usare strategie di lettura · Difficoltà nel discriminare opportunamente le informazioni presenti nel testo · Scarsa capacità di utilizzare le informazioni fornite dal testo, soprattutto quello espositivo, argomentativo e non convenzionale (grafici, tabelle, note) · Scarsa competenza lessicale e poca capacità di dedurre il significato di un termine dal contesto · Difficoltà nel controllare il processo di comprensione · Scarsa capacità di cogliere coesione e coerenza del testo a causa di poca dimestichezza nell'individuare e capire la giusta funzione dei connettivi e dei nessi logici · Difficoltà nel ricavare informazioni e cogliere inferenze · Difficoltà a comprendere il tema e il senso globale del testo · Difficoltà nell'individuare lo scopo, il genere e le peculiarità del genere di testo Percorsi didattici Sono progettati in base alle esigenze delle varie classi, finalizzati al miglioramento dell'autonomia operativa degli studenti e al</p>



potenziamento delle capacità logiche e di comprensione dei testi di vario tipo, in relazione ai seguenti obiettivi:

- Applicare strategie metacognitive al processo di comprensione e di lettura del testo
- Attivare strategie di decodifica e comprensione di grafici e tabelle
- Implementare le capacità di attenzione e concentrazione
- Intuire nello spazio e nel piano figure geometriche e costruire in modo esatto le figure richieste
- Implementare le capacità di elaborare dati e formulare previsioni: percentuali, probabilità e relazione tra pari e dispari
- Comprendere adeguatamente la consegna, saperne esplicitare in modo chiaro e consequenziale le richieste, essere capaci di seguire la procedura indicata
- Applicare strategie di comprensione e di lettura del testo
- Individuare informazioni presenti nel testo
- Cogliere inferenze e informazioni implicite
- Mettere in relazione i contenuti del testo
- Individuare la natura, la funzione e i principali scopi di un testo
- Padroneggiare un lessico sempre più ampio e adeguato e conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali
- Saper dedurre il significato, anche semantico, di un termine, in base al contesto in cui è inserito
- Riconoscere le categorie sintattiche e morfologiche della frase semplice e complessa
- Riconoscere i registri linguistici
- Elaborare in modo coerente e coeso testi di vario genere

Alle suddette attività sono affiancati anche specifici progetti inseriti nell'offerta formativa:

- Progetto "Consolidamento di matematica per le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado"
- Progetto "Consolidamento di matematica per le classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado"
- Progetto "Consolidamento di matematica per le classi terze in preparazione all'Esame Conclusivo del primo ciclo d'Istruzione"
- Progetto "Coding 3D e stampante 3D"
- Progetto "Parole in corso" Consolidamento di Italiano nelle classi prime, seconde, terze
- Progetto "Lettura"
- Progetto "Una scuola per tutti"
- Metodologia utilizzata
- Problem solving e peer education anche applicati al gruppo
- Debate
- Didattica



argomentativa · Didattica laboratoriale · Strategie metacognitive · Discussioni guidate e ragionate · Strategie di lettura e comprensione del testo breve e complesso · Brain storming Monitoraggio I percorsi comprendono momenti di verifica e valutazione delle azioni svolte, attraverso prove comuni con somministrazione e correzione incrociata. I risultati saranno tabulati. Correlazione con il PTOF I progetti elaborati dal Collegio dei Docenti, in particolare quelli relativi all'area linguistica e logico-matematica, sono strettamente collegati al Piano di miglioramento. È opportuno sottolineare che tutte le discipline e gli ambiti disciplinari concorrono al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi succitati. Formazione In relazione al piano di miglioramento e alle esigenze dell'istituzione scolastica, saranno progettati specifici interventi formativi per tutto il triennio di vigenza dell'attuale PTOF.

Risultati attesi

- Coinvolgimento positivo degli alunni e maggior partecipazione alle attività di classe · Maggior autostima e aumento della motivazione allo studio · Miglioramento del rendimento scolastico · Recupero dei nuclei fondanti delle discipline coinvolte · Acquisizione di un metodo di studio adeguato e consapevole · Potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi rispetto ai contenuti proposti nell'area linguistica e in quella matematica · Migliori performance nelle proposte di problem solving e nella comprensione/stesura di testi
- Miglioramento degli esiti scolastici, in accordo con la priorità del RAV



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Area dell'innovazione tecnologica, comunicazione e ambienti di apprendimento

La nostra scuola attenta a cogliere i cambiamenti sociali, economici e tecnologici del contesto in cui opera, sente la necessità di investire risorse umane e materiali nell'innovazione delle tecnologie e della comunicazione. Questo significa non solo migliorare e modernizzare le proprie infrastrutture, ma anche rimodulare metodologie didattiche e ambienti di apprendimento, nella convinzione di fornire nuovi stimoli e motivazioni ai processi di insegnamento/apprendimento, favorendo nello stesso tempo l'integrazione degli alunni con B.E.S.

A questo proposito si evidenzia che sono previsti finanziamenti per il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0. di cui l'istituzione scolastica risulta beneficiaria.

L'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede un finanziamento di 2,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi. Nello specifico, il Framework 1 – Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e



dalla ricerca europea e internazionale. Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, ciascuna istituzione scolastica adotterà il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessiterà della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Di conseguenza, l'istituzione scolastica, appena possibile si dedicherà alla elaborazione e alla realizzazione di uno specifico progetto per la creazione di ambienti didattici innovativi, ma soprattutto motivanti che possano agevolare il processo apprendimento-insegnamento degli alunni. Protagonista dell'innovazione sarà comunque la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e soprattutto alle esigenze degli alunni.

Al fine di favorire un costante processo di innovazione, si ricorda che l'istituzione scolastica nel tempo ha presentato la candidatura per ottenere specifici finanziamenti quali:

- Avviso 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.
- Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"
- Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e



ambienti per l'apprendimento' 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ' REACT EU Asse V ' Priorità d'investimento: 13i ' (FESR) 'Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia' ' Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia ' Azione 13.1.5 ' 'Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" Avviso pubblico 38007 del 27 maggio 2022.

- Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)- Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1. Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18/05/2022-Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza.
- Candidatura, tramite presentazione di progetto, per l'accesso ai finanziamenti PON (Programma Operativo Nazionale) "Per la scuola - competenze e ambienti di apprendimento" (Avviso Prot.n. AOODGEFID/9035 13 luglio 2015, Azione - 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori - Sotto Azione 10.8.1.A1 Realizzazione rete LAN/WLAN). Grazie a questo finanziamento, l'istituzione scolastica ha dotato il plesso della scuola secondaria di primo grado di una rete WLAN che garantisce la copertura wifi di tutte le classi e ha consentito l'introduzione del registro elettronico e l'utilizzo di Internet per la didattica.
- Candidatura, tramite presentazione di progetto, per l'accesso ai finanziamenti PON (Programma Operativo Nazionale) "Per la Scuola- competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 (Nota Prot.n. 12810 15 ottobre 2015). Con i finanziamenti ricevuti l'Istituzione scolastica ha dotato di LIM tutte le aule della scuola secondaria di primo grado, ha implementato il laboratorio mobile e l'aula di informatica con nuovi dispositivi elettronici.
- Adesione al progetto "Atelier creativi" Bando prot. n. 5403 del 16 marzo 2016. Con i finanziamenti ottenuti sono stati acquistati: 3 stampanti 3D e 2 fotocamere digitali, due microscopi elettronici con display, un kit per analisi delle acque, kit di robotica educativa, kit per storytelling, una LIM, un notebook. Il tutto allestito in un ambiente dotato di arredi modulari innovativi.
- Candidatura al progetto "Smart classes" Bando prot. n. 4878 del 17 aprile 2020. Con i finanziamenti ottenuti sono stati acquistati: 26 notebook per la scuola primaria.
- Presentazione candidatura all'Avviso n.28966 del 06/09/21 FESR REACT EU Digital Board



“Trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”.

- Ogni anno vengono acquisiti dispositivi, tramite raccolte punti, attivate dalle grandi catene commerciali presenti sul territorio.
- Con i finanziamenti per la DAD (Decreto Legge 17/03/2020) sono stati acquistati: 11 notebook, 16 tablet.
- Adesione al portale “Scuola in chiaro”: il MIUR, attraverso una semplificazione del lavoro delle segreterie e una maggiore informazione alle famiglie che stanno per iscrivere i loro figli a scuola, fornisce dati continuamente aggiornati su ogni singola scuola e facilita di conseguenza la scelta delle famiglie. È stata data la possibilità alle famiglie di attivare la APP SCUOLA IN CHIARO utilizzando il QR CODE dell’Istituzione scolastica.
- Attivazione del registro on-line.
- Attivazione del sito dell’istituzione scolastica:

www.istitutocomprensivobolano.edu.it tramite il quale la scuola comunica con gli stakeholder, una finestra sul mondo che consente di informare e aggiornare in tempo reale sulla vita e sulle attività scolastiche.

- Utilizzo di uno spazio cloud, su Google Drive, dedicato alla scuola che permette di condividere, archiviare e aggiornare materiali e documentazione didattica.
- Utilizzo di Google Workspace for Education.
- Un sistema di mailing istituzionale favorisce la comunicazione interscolastica in tempo reale fra i docenti della scuola, permettendo un dialogo continuo e la dematerializzazione di parte della documentazione cartacea.
- Con il "Piano Scuola Estate 2021", sono stati acquistati 13 notebook per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, che numerosi hanno partecipato al progetto "Potenziamento digitale".

Area accoglienza

L’accoglienza, principio ispiratore e finalità della Scuola, costituisce un’azione fondamentale del processo educativo e formativo. All’inizio dell’anno scolastico, per rendere sereno il primo ingresso in una nuova realtà scolastica, i docenti assumono l’impegno di:



- favorire l'inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ordine di Scuola
 - primo anno della scuola dell'infanzia
 - classi prime della scuola primaria
 - classi prime della scuola secondaria di primo grado
- instaurare un clima positivo
- riservare particolare attenzione all'inclusione di:
 - alunni diversamente abili
 - alunni in difficoltà di apprendimento
 - alunni stranieri
 - alunni adottati
- attivare modalità di lavoro che portino allo "Star bene a scuola"

Il nostro Istituto non si limita ad accogliere gli alunni, ma mette in pratica quotidianamente l'inclusione come fondamento della relazione positiva con chi è diverso, attuando strategie fondate sul rispetto e la valorizzazione delle differenze.

Ogni alunno è:

- una persona unica, originale, irripetibile
- differente/diverso da ogni altro
- una ricchezza da valorizzare
- da non considerare "per sottrazione"

Perciò è funzione della Scuola:

- riscoprire il valore della diversità positiva
- accogliere il mondo dell'alunno



Nelle realtà scolastiche ritroviamo:

- la diversità delle caratteristiche psico-fisiche e di personalità
- la diversità di caratteristiche cognitive (pluralità di intelligenze, variabilità di stili, ritmi, tempi, strategie di apprendimento)
- la diversità conseguente a situazioni di disabilità
- la diversità che deriva da svantaggi di tipo socio-economico-culturale e si caratterizza con le difficoltà di apprendimento e/o relazione
- la diversità derivante dall'appartenenza a etnie diverse

La Scuola è il primo ambito sociale e culturale nel quale bambini e ragazzi portano e vivono le loro differenze che possono diventare "risorse" e "arricchimento" per tutti.

È previsto, in base alle risorse finanziarie e alla disponibilità del personale ATA (collaboratori scolastici), un progetto "Accoglienza" rivolto alle famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria.

Possono farne richiesta le famiglie che per motivi lavorativi certificati (genitori entrambi lavoratori) abbiano l'esigenza di usufruire dell'entrata anticipata alle ore 7:40.

L'emergenza epidemiologica in corso ha costretto l'istituzione scolastica a sospendere temporaneamente tale progetto.

Area metodologico-didattica

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 e i successivi Decreti legislativi hanno rafforzato il concetto di autonomia scolastica con il fine di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno.

La scuola è, pertanto, chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa, però, parcellizzare gli interventi e



progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche, attente anche alla qualità degli ambienti di apprendimento, che devono puntare alla partecipazione sociale di tutti gli alunni per raggiungere il successo formativo.

Nello svolgimento di questa funzione, è, quindi, necessario adottare interventi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche, dall'altro alla promozione delle relazioni sociali.

Partendo da tali considerazioni, l'istituto comprensivo nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe e di interclasse, ha avviato in questi anni una riflessione sull'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo della scuola italiana, dando impulso a momenti di scambio e di formazione professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica. Adottando il modello del miglioramento continuo e fatta salva la libertà di insegnamento, l'Istituto comprensivo utilizza varie metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere, attraverso un processo di apprendimento personalizzato, nella prospettiva dello sviluppo armonico degli alunni e del loro successo formativo.

I docenti, per la progettazione didattica, utilizzano modelli e criteri di valutazione comuni alle diverse discipline.

Nella scuola primaria si effettua una programmazione collegiale per ambiti disciplinari, nella scuola secondaria, invece, la progettazione didattica iniziale e periodica viene elaborata, in modo condiviso, durante le riunioni per classi parallele.

Durante le riunioni di dipartimento, si individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali e sono stati aggiornati i curricoli delle varie discipline, coerentemente con le Indicazioni nazionali.

Nelle riunioni per classi parallele della scuola secondaria, i docenti si occupano della redazione di prove d'ingresso, di prove strutturate intermedie e finali comuni a tutte le classi, per valutare i livelli degli studenti.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze e una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti.

Per quanto riguarda il recupero delle competenze, i docenti vi lavorano sia mediante la progettazione di moduli o unità didattiche sia tramite alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa, i cui obiettivi sono l'acquisizione di un metodo di studio efficace, il recupero e il rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche. Questo per prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica e in linea con le



indicazioni espresse nel curriculum d'istituto.

Didattica per competenze

I processi di riforma educativa in Italia individuano la necessità di sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento. Ciò rispecchia la politica in materia di educazione attuata dall'Unione Europea, che negli ultimi decenni, attraverso una serie di passaggi normativi e di raccomandazioni, ha consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali.

Questa evoluzione concettuale ha richiesto alla scuola di adottare non semplicemente nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, ma una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento, per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Ciò ha significato allontanarsi da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi, per avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza, in una dimensione autonoma e responsabile.

La didattica per competenze valorizza, infatti, l'alunno che, posto al centro dell'azione didattica, assume responsabilità e autonomia nella costruzione del proprio apprendimento, si abitua a lavorare in gruppo, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto e, infine, ad assumere responsabilità.

Fondamentali in questo processo educativo risultano essere sia gli ambienti di apprendimento, che consentono di fare ricerca, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni, sia i "compiti significativi". Questi ultimi sono attività realizzate in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicano la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, stimolano la capacità di generalizzare, di organizzare il pensiero, di fare ipotesi, di collaborare e, infine, di realizzare un prodotto materiale o immateriale.

Alla luce di quanto espresso, l'istituto comprensivo ha negli anni ridisegnato il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica, non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti.

Metodologie didattiche ed educative



La didattica per competenze si avvale di diverse strategie e tecniche sia didattiche sia di organizzazione del gruppo classe:

- contestualizzazione di concetti, principi e contenuti disciplinari nella realtà e nell'esperienza;
- proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti di conoscenza e utilizzo di mediatori e tecniche didattiche flessibili;
- problem solving e ricerca;
- riflessione e riformulazioni metacognitive;
- apprendimento in contesto sociale e cooperativo;
- lezione frontale;
- flipped classroom;
- Debate;
- didattica laboratoriale;
- didattica per argomentazione;
- didattica breve;
- didattica orientativa;
- didattica per concetti;
- didattica montessoriana;
- lezione interattiva;
- approccio ludico

L'esperienza vissuta durante il periodo di Didattica a Distanza ha arricchito ulteriormente le metodologie didattiche in uso nella scuola e ha permesso ai docenti di sperimentare e potenziare le competenze digitali proprie e degli alunni. La lezione in videoconferenza ha reso necessario il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, inoltre ha permesso di costruire percorsi interdisciplinari e di capovolgere la struttura della lezione: da momento di semplice trasmissione dei contenuti a luogo di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola è volta a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. Infatti innovare la didattica non significa solo ricercare una nuova metodologia o un nuovo strumento, ma la costante ricerca e il continuo tentativo di sviluppare approcci, metodologie e strumenti utili ad accrescere la qualità dei processi educativi promossi dalla scuola e destinati a contribuire a promuovere il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento. Inoltre uno degli obiettivi della scuola consiste proprio nell'utilizzo di strategie didattiche innovative che favoriscano una vera e propria inclusione di tutta la classe nel corso delle lezioni, superando la "cristallizzazione" del processo insegnamento-apprendimento che porta ad utilizzare prevalentemente una didattica di tipo frontale con una separazione netta di ruolo tra insegnante e studente. La scuola utilizza anche per questo obiettivo i finanziamenti provenienti dal PNRR, come già indicato nei principali elementi di innovazione e nella sintesi delle principali caratteristiche innovative.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituzione scolastica si pone l'obiettivo di creare ambienti di apprendimento innovativi utilizzando i finanziamenti provenienti dal PNRR, ma favorisce anche l'implemento di spazi didattici al passo con i tempi, volti a favorire l'inclusione come fondamento della relazione positiva, attuando strategie fondate sul rispetto e la valorizzazione delle differenze. Questo comporta la rimodulazione delle metodologie didattiche nella convinzione di fornire nuovi stimoli e motivazioni ai processi di insegnamento/apprendimento.

La scuola si è dotata di:

- aree didattiche polifunzionali, in cui favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni, attuando nuove strategie e metodologie didattiche.



- Atelier creativo
- Laboratorio multimediale in cui integrare le TIC nella didattica
- Spazio STEM per la scuola Primaria
- Ambienti didattici innovativi anche per la scuola dell'Infanzia, dotati di nuovi strumenti quali: tappeto immersivo, tavolo e monitor digitali, tavoli da coding.

○ Iniziative per l'insegnamento trasversale dell'ed. civica

La scuola nel cercare di sviluppare in tutti gli studenti competenze e comportamenti di cittadinanza attiva ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà, nell'intento di far acquisire gli strumenti di una cittadinanza piena e consapevole, si prefigge di utilizzare costantemente gli strumenti digitali alla luce di una didattica innovativa. L'intento non consiste solo nell'uso consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e degli strumenti, ma anche nel tentativo di indirizzare l'azione didattica verso competenze più operative.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Si evidenzia che sono previsti finanziamenti per il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0. di cui l'istituzione scolastica risulta beneficiaria.

L'investimento 3.2 “Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori” prevede un finanziamento di 2,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi. Nello specifico, il Framework 1 – Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, ciascuna istituzione scolastica adotterà il documento “Strategia Scuola 4.0”, che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.



La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessiterà della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Di conseguenza, l'istituzione scolastica, appena possibile si dedicherà alla elaborazione e alla realizzazione di uno specifico progetto per la creazione di ambienti didattici innovativi, ma soprattutto motivanti che possano agevolare il processo apprendimento-insegnamento degli alunni. Protagonista dell'innovazione sarà comunque la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e soprattutto alle esigenze degli alunni.

Nell'ambito delle iniziative relative al PNRR, inoltre, l'istituzione scolastica ha presentato la candidatura al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" e al PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali".

Inoltre, con riferimento all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 222 del 2022, relativo alla destinazione di risorse in favore delle istituzioni scolastiche statali per le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, è stata presentata specifica richiesta di finanziamento.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 sia nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. È previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

La scuola, inoltre, sta utilizzando i finanziamenti relativi all' Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 18 febbraio 2022, n. 42. al fine di allestire un laboratorio per le discipline STEM nella scuola primaria.



Aspetti generali

Il ruolo della scuola oggi

Oggi la scuola si trova immersa in un nuovo scenario, non più definito e stabile, ma caratterizzato dal cambiamento e dalla discontinuità. In questo panorama, l'apprendimento scolastico è una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono, sollecitati sempre più da continui stimoli culturali, eterogenei e talvolta contraddittori. Dal momento che la scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere, il principale compito dell'istituzione scolastica consiste nel rivestire il ruolo di "guida" nel cercare di dare senso alla varietà di esperienze, mettendo in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento.

Le finalità specifiche che oggi l'istituzione scolastica deve perseguire sono:

- curare e consolidare le competenze e i saperi di base, necessari per qualunque tipo di apprendimento consapevole ed efficace ;
- far acquisire gli strumenti di pensiero necessari per saper selezionare le informazioni ;
- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che guidino gli studenti nei percorsi di vita individuale ;
- favorire l'autonomia di pensiero ;
- orientare la propria didattica alla costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi .

L'istituzione scolastica deve formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Di fronte ad obiettivi così specifici, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni e alle peculiarità di ogni singolo studente. Anche le strategie educative e didattiche devono, quindi, tener conto della singolarità e della complessità di ogni persona, ponendo al centro delle proprie azioni lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e quella secondaria di primo grado costituiscono in questo scenario il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese. Per interpretare al meglio questo compito occorre una stretta collaborazione con tutte le formazioni sociali: la scuola, le famiglie e il territorio



circostante devono riconoscere i reciproci ruoli e supportarsi vicendevolmente nelle comuni finalità educative.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA INFANZIA CEPARANA

SPAA80403E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

BOLANO CEPARANA

SPEE80403Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

BOLANO "A.MANZONI"

SPMM80401L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ISA 20 - IC BOLANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA CEPARANA SPAA80403E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BOLANO CEPARANA SPEE80403Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BOLANO "A.MANZONI" SPMM80401L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo fondamentale della mission di un'istituzione scolastica. La scuola è, infatti, il luogo in cui gli alunni possono esercitare i principi fondamentali della democrazia: si confrontano con regole da rispettare e apprendono il significato di partecipazione attiva, primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili.

Il nostro curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica,



culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

In quest'ottica, ogni disciplina diventa parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di Scuola.

Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di ed. civica

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
33 ore annue	33 ore annue		36 ore annue	
	Italiano	8 ore	Italiano	8 ore
	Storia	4 ore	Storia	4 ore
	Geografia	4 ore	Geografia	4 ore
	Scienze	6 ore	Scienze	4 ore
	Arte e Immagine	2 ore	Arte	4 ore



	Educazione Musicale	2 ore	Musica	2 ore
	Educazione Motoria	2 ore	Scienze Motorie	2 ore
	Inglese	5 ore	Inglese	2 ore
			Francese	2 ore
			Tecnologia	4 ore

Allegati:

Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Approfondimento

La flessibilità organizzativa e didattica del nostro istituto

L'istituto comprensivo offre diverse opportunità rispetto all'articolazione oraria e didattica dell'attività dei tre ordini di scuola, in maniera da rispondere ai bisogni differenziati delle famiglie, da risultare adeguata alle esigenze formative degli alunni e tali da consentire al gruppo docente di impostare efficaci strategie educative e didattiche.

SCUOLA DELL'INFANZIA			
Flessibilità organizzativa			
Orario scuola	Orario insegnanti	Gruppi	Spazi
L'orario scuola viene modificato ad inizio anno scolastico per favorire l'inserimento positivo e graduale dei bambini	Le insegnanti adottano un orario che favorisce la massima	I bambini hanno la possibilità di confrontarsi in relazione alle	Gli spazi vengono strutturati a seconda



	compresenza	esigenze delle attività didattiche o per particolari progetti	delle esigenze della scuola, dei progetti e degli interessi dei bambini
Flessibilità didattica			
Progettazioni aperte	Verticalità	Attività laboratoriali	
Progettualità "aperta" agli interessi dei bambini, alle esperienze, alle esigenze di sapere	Progettazioni flessibili sia per quanto riguarda la verticalità del triennio di scuola dell'infanzia sia per quanto riguarda la costruzione di curricoli in verticale con la scuola primaria	Attività laboratoriali come prassi abituali di lavoro	
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
Flessibilità organizzativa			
Spazi	Tempi	Gruppi alunni	Gruppi docenti
Classe, Laboratori,	Scuola Primaria Tempo modulare (30 ore compreso il tempo mensa, distribuite su 5	Attività di esercizio, di recupero, di consolidamento e	Team pedagogico di classe Unità di lavoro per



Aule attrezzate	giorni) <u>Tempo pieno</u> (40 ore compreso il tempo mensa, distribuite su 5 giorni) <i>Scuola Secondaria</i> <u>Tempo normale</u> (30 ore)	di potenziamento	progetto
<i>Flessibilità didattica</i>			
Piani di studio	Insegnamenti	Orario delle lezioni	Approcci didattici
-Piani di studio personalizzati -Percorsi didattici individualizzati, per adattare la didattica ai modi e ai tempi di apprendimento degli alunni	Tipologie di insegnamenti tradizionali e complementari	L'orario settimanale della scuola secondaria, articolato su 5 giorni, con moduli orari di 55' previsti per la prima e la sesta ora, consente di utilizzare pacchetti orari per il recupero, potenziamento e la sostituzione dei colleghi assenti. Anche nella scuola primaria	-Didattica adattata alle esigenze degli alunni -Attività progettuali di arricchimento formativo e di recupero - consolidamento, in orario curricolare per la scuola primaria e per la scuola secondaria, con attenzione anche all'inclusione e alle problematiche degli alunni con B.E.S. -Scambio di buone



		<p>viene attuato, dopo un primo periodo di attività didattica svolta in orario antimeridiano, il recupero delle ore di servizio non effettuate, solitamente utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti.</p> <p>Modifiche e adattamenti dei tempi dell'insegnamento per realizzare progetti didattici "trasversali" che vedono coinvolte più classi e/o l'intero plesso e più discipline.</p>	<p>pratiche/osservazione tra docenti della stessa disciplina</p>
--	--	---	--

L'organizzazione oraria

Scuola dell'Infanzia	Entrata: ore 8.00 – 9.00
	Arrivo pulmino: ore 9.15 – 9.25
	Uscita per chi saltuariamente non usufruisce del servizio mensa: ore 11.50 – 12.00
	Prima uscita: ore 14.30 – 14.45



Scuola Primaria	Partenza pulmino: ore 14.45 Uscita: 15.30 – 16.00 Da lunedì a venerdì, sabato a casa
	<i>Classi a tempo pieno (40 ore)</i> Da lunedì a venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00 Sabato a casa
	<i>Classi prime, seconde, terze, quarte a tempo modulare (30 ore – due rientri)</i> Lunedì e mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 Martedì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 Sabato a casa
	<i>Classi quinte a tempo modulare (30 ore – tre rientri)</i> Lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 Martedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 Sabato a casa
Scuola Secondaria di primo grado	Da lunedì a venerdì dalle ore 7.50 alle ore 13.40



Sabato a casa



Curricolo di Istituto

ISA 20 - IC BOLANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Costruzione e significato del curricolo

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

Il curricolo verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali sia disciplinari.

Il sistema scolastico italiano ha assunto come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle Competenze chiave per la cittadinanza europea definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, modificate successivamente dalla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.

Il quadro di riferimento delinea otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale



- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il Governo italiano, in linea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo, ha definito le otto Competenze chiave di cittadinanza che, al termine dell'obbligo d'istruzione, permetteranno ai giovani di proseguire o negli studi o nella formazione professionale e che sono da intendersi "come soglia culturale comune per preparare i giovani alla vita adulta" (Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 e D.M 9 del 27 gennaio 2010).

Le otto competenze di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, facilmente ricomprese nelle otto competenze chiave europee come declinazioni delle stesse, sono:

- imparare a imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

Il curricolo, predisposto sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo, costituisce il punto di riferimento e la base di partenza di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; esso delinea un percorso formativo unitario, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, che tiene conto della gradualità del processo di apprendimento dello studente.

Nella sua articolazione il curricolo fa riferimento:

- alle competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, promosse



nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Il termine "competenza" è riferibile ad una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave" sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Sono acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e costituiscono le competenze essenziali per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente;

- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola. I Traguardi per lo sviluppo delle competenze (così come definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012) sono livelli, riferibili alle otto competenze chiave indicate dalla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo (2006 e 2018), che coniugano competenze e riferimenti per l'azione didattica dell'insegnante, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno;
- agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti specifici per ogni annualità.

Nella progettazione didattica i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline, per il raggiungimento delle competenze. A seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze, ne deriva la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso modelli adottati a livello nazionale. Queste certificazioni descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Le nostre finalità educative

Partendo dalla lettura e analisi del territorio e per rispondere ai bisogni formativi individuati, il nostro Istituto intende promuovere lo sviluppo integrale della persona con la consapevolezza di sé, dell'altro e dell'appartenenza al proprio territorio.

La nostra scuola si pone le seguenti finalità educative:

- Promuovere l'alfabetizzazione culturale, garantendo una preparazione di base



- Garantire il diritto all'apprendimento e al successo scolastico
- Garantire l'accoglienza e favorire un costante accompagnamento fra i vari ordini di scuola (dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado)
- Offrire un metodo educativo e formativo che consenta agli studenti di esprimere e formare la propria personalità
- Offrire un metodo didattico che sviluppi le facoltà personali prevalenti, orientando i ragazzi nella scelta del proprio ruolo nella vita
- Garantire un'attenzione costante e specifica per ogni alunno
- Favorire la conoscenza da parte dello studente del proprio ambiente e il senso di appartenenza ad esso

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di ed. civica previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Riconoscere la necessità del rispetto delle regole del vivere comune.
- Comprendere la necessità di un LIBRO chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile.
- I diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Assumere comportamenti corretti nella comunità scolastica.
- Favorire l'incontro con l'altro nel rispetto ed equilibrio tra identità e alterità.



- Rispettare la diversità.
 - Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
 - Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
 - Comprendere il concetto di sostenibilità economica ed ambientale.
 - Gestire in modo consapevole le dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
 - Comprendere i primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).
 - Comprendere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
 - Iniziare a comprendere il valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di ed. civica previsti al termine della Scuola Primaria:**

Traguardi previsti al termine della Scuola Primaria:

- Conoscere gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali.
- Essere consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno



nazionale).

- Comprendere i concetti di “sostenibilità ed ecosostenibilità”.
- Conoscere nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie
- Comprendere i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- Essere consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si esplica anche attraverso le associazioni di volontariato.
- Sviluppare conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico,
- Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- Essere consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di “privacy, diritti d'autore”.
- Esercitare un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi previsti al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado**

Traguardi previsti al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

- Conoscere gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali



organismi internazionali.

- Essere consapevole del significato delle parole “diritto e dovere”.
- Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale).
- Comprendere i concetti di “sostenibilità ed ecosostenibilità”.
- Conoscere nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie
- Comprendere i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- Essere consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si esplica anche attraverso le associazioni di volontariato.
- Sviluppare conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico,
- Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- Essere consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di “privacy, diritti d'autore”.
- Esercitare un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e cominciare ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione italiana, Istituzioni nazionali,



dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Storia della bandiera e dell'inno

Scuola primaria: classi prime, seconde, terze

Sapere di essere titolari, come persone, di diritti e doveri

Scuola primaria: classi quarte e quinte

Saper distinguere i diritti e i doveri fondamentali

Scuola secondaria di primo grado

- Saper cogliere nella prospettiva storica le ragioni che hanno portato alla nascita e all'evoluzione degli ordinamenti giuridici
- Conoscere l'evoluzione dell'ordinamento giuridico dalle sue forme embrionali fino allo Stato di diritto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

Scuola primaria: classi prime, seconde, terze

- Riflettere sulla responsabilità individuale per la salvaguardia dell'ambiente
- Imparare a riconoscere i vari tipi di materiale
- Rendersi conto dei cambiamenti dei fenomeni atmosferici

Scuola primaria: classi quarte e quinte

- Riflettere sul la responsabilità individuale per la salvaguardia dell'ambiente e discriminare i comportamenti corretti e noni
- Rendersi conto dei cambiamenti dei fenomeni atmosferici

Scuola secondaria di primo grado

- Acquisire informazioni relative ad un'alimentazione corretta
- Argomentare e documentare sul rapporto tra produzione di energia ed impatto ambientale
- Argomentare sull'importanza di conservare e preservare il pianeta Terra
- Conoscere le ripercussioni del cambiamento climatico sull'ambiente e sui sistemi umani



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Educazione alla cittadinanza digitale secondo le disposizioni dell'articolo 5**

Scuola primaria: classi prime, seconde, terze

- Conoscere i mezzi e le forme di comunicazione digitali
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali
- Sensibilizzare sulle caratteristiche del fenomeno del cyberbullismo



Scuola primaria: classi quarte e quinte

- Confrontare e valutare l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali proposti dall'insegnante
- Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi per contrastare il cyberbullismo
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali individuando forme di comunicazione digitali appropriati
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali,
- Essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali
- Rispettare il diritto di privacy personale e non

Scuola secondaria di primo grado

- Analizzare l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali
- Riflettere su come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo
- Essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali
- Proteggere in modo attivo i dati personali e rispettare la privacy di altri soggetti
Rispettare il diritto di privacy personale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Elementi fondamentali di diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro

Scuola primaria: classi prime, seconde, terze

- Interiorizzare le regole dello star bene insieme riflettendo sul valore delle proprie azioni
- Riconoscere la funzione essenziale delle regole
- Valorizzare le diversità e sviluppare il senso di responsabilità
- Portare a termine i compiti assegnati e dimostrare impegno nelle attività

Scuola primaria: classi quarte e quinte

- Comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri accettando il punto di vista altrui
- Riconoscere la funzione essenziale della sanzione
- Assumere ruoli, compiti e responsabilità
- Lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune



- Nei lavori di gruppo chiedere e fornire aiuto
- Conoscere i concetti di diritto e dovere nei vari ambiti sociali
- Conoscere la funzione di regole e divieti nei vari ambiti sociali

Scuola secondaria di primo grado

- Comprendere l'importanza sociale del lavoro e delle norme a sua tutela
- Riflettere sull'importanza delle norme di tutela dei lavoratori, in particolare dei minori e delle donne
- Riflettere sulle conseguenze del processo di globalizzazione del mercato del lavoro, nonché sui processi di automazione e digitalizzazione
- Conoscere la suddivisione del mondo del lavoro nei vari settori economici
- Conoscere le tappe fondamentali della storia dei diritti dei lavoratori

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari**

Scuola primaria: classi prime, seconde, terze

- Rispettare l'ambiente e attuare comportamenti eco-sostenibili
- Comprendere e rispettare regole quotidiane di educazione ambientale
- Conoscere le modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti

Scuola primaria: classi quarte e quinte

- Prendersi cura del territorio naturalistico di appartenenza
- Impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente in cui si vive
- Riconoscere l'importanza delle fonti energetiche rinnovabili

Scuola secondaria di primo grado

- Conoscere le relazioni tra gli esseri viventi e il pianeta e saper collegare specifici eventi a trasformazioni del contesto ambientale
- Acquisire capacità di lettura e di interpretazione dei processi naturali e sociali in chiave evolutiva
- Comprendere l'importanza di azioni responsabili che rispettino vincoli e sappiano cogliere opportunità



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Educazione alla legalità**

Scuola primaria: classi prime, seconde, terze

- Maturare gradualmente il senso di responsabilità
- Accettare il ruolo che viene assegnato
- Comprendere e rispettare le diversità ed imparare ad accettare le regole dei diversi ambienti.



Scuola primaria: classi quarte e quinte

- Maturare gradualmente il senso di responsabilità
- Accettare il ruolo che gli viene assegnato
- Comprendere e rispettare le diversità ed imparare ad accettare le regole dei diversi ambienti

Scuola secondaria di primo grado

- Scegliere e agire in modo consapevole nel rispetto di sé e dell'altro
- Assumere atteggiamenti cooperativi e collaborativi
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di convivenza civile
- Sviluppare comportamenti responsabili per contrastare forme di illegalità
- Assumere atteggiamenti positivi per il contrasto alle mafie

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni**

Scuola primaria: classi prime, seconde, terze

- Costruire le condizioni per una convivenza armoniosa fra cittadini di diversi Paesi, religioni, culture attraverso l'utilizzo dei beni culturali e ambientali come elemento comune di dialogo
- Sviluppare un insieme di convinzioni e valori, volti ai principi del bene comune per favorire una cultura dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, della responsabilità

Scuola primaria: classi quarte e quinte

- Costruire le condizioni per una convivenza armoniosa fra cittadini di diversi Paesi, Religioni, culture attraverso l'utilizzo dei beni culturali e ambientali come elemento comune di dialogo
- Sviluppare un insieme di convinzioni e valori, volti ai principi del bene comune per favorire una cultura dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, della responsabilità
- Educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura
- Far conoscere alle giovani generazioni il territorio in cui abitano, così che si sentano motivati a preservare la bellezza dei luoghi in cui vivono
- Fare in modo che le nuove generazioni siano protagoniste attive di un progetto intergenerazionale, che esca dai confini della scuola per collaborare con le agenzie del territorio e una cultura dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, della responsabilità



Scuola secondaria di primo grado

- Costruire le condizioni per una convivenza armoniosa fra cittadini di diversi Paesi, Religioni, culture attraverso l'utilizzo dei beni culturali e ambientali come elemento comune di dialogo
- Sviluppare un insieme di convinzioni e valori, volti ai principi del bene comune per favorire una cultura dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, della responsabilità
- Educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura
- Far conoscere alle giovani generazioni il territorio in cui abitano, così che si sentano motivati a preservare la bellezza dei luoghi in cui vivono
- Fare in modo che le nuove generazioni che esca dai confini della scuola per collaborare con le agenzie del territorio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Dalla Sostenibilità ambientale al benessere

L'intervento educativo sullo sviluppo sostenibile, rientra nel percorso dell'insegnamento trasversale di educazione civica. Esso è finalizzato a far nascere nei bambini una coscienza ecologica. L'iniziativa promuove l'impegno a differenziare e riciclare i rifiuti. Attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma significativi che guidano i bambini ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano, in cui vivono, e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per la natura e per i beni comuni, che diventano, con l'abitudine, stili di vita che creano benessere.

Le attività organizzate mirano a:

- Conoscere e rispettare le basilari norme in ambito ambientale
- Conoscere le caratteristiche e la tipologia dei diversi materiali.
- Scoprire le risorse agroalimentari che offre il proprio territorio

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ **Storia della bandiera e dell'inno nazionale.**

Le attività realizzate relativamente a questo tema mirano a:

- Saper riconoscere l'adulto come punto di riferimento
- Rispettare le regole nell'interazione con gli adulti
- Conoscere la bandiera italiana

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

Le attività realizzate relativamente a questo tema mirano a:

- Conoscere la funzione del cibo e l'importanza di un utilizzo appropriato
- Sensibilizzare i bambini al risparmio energetico e abituarli ad atteggiamenti corretti
- Riconoscere i cibi attraverso la percezione olfattiva – gustativa.



- Conoscere le parti del corpo coinvolte nel processo alimentare
- Conoscere gli elementi naturali, fonti di energia: sole, vento ed acqua

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Educazione alla cittadinanza digitale

Le attività realizzate relativamente a questo tema mirano a:

- Conoscere i primi strumenti tecnologici.
- Giocare nel rispetto delle regole in modo costruttivo e creativo utilizzando mezzi tecnologici
- Acquisire il funzionamento elementare degli attrezzi tecnologici, sotto la supervisione degli insegnanti

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Elementi fondamentali di diritto

Le attività realizzate relativamente a questo tema mirano a:

- Sviluppare il senso dell'identità personale
- Sapere di avere una storia personale e familiare
- Sviluppare il senso di appartenenza
- Saper giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri
- Promuovere la capacità di adeguarsi al rispetto delle regole
- Riconoscere e rispettare i ruoli

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Educazione alla legalità

Le attività realizzate relativamente a questo tema mirano a:

- Imparare a stabilire relazioni nelle prime formazioni sociali (a casa, a scuola, con i compagni)
- Rispettare le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri
- Maturare gradualmente il senso di responsabilità
- Accettare il ruolo che viene assegnato
- Comprendere e rispettare le diversità ed imparare ad accettare le regole dei diversi ambienti.
- Maturare gradualmente il senso di responsabilità
- Accettare il ruolo che viene assegnato
- Comprendere e rispettare le diversità ed imparare ad accettare le regole dei diversi ambienti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Le attività realizzate relativamente a questo tema mirano a:

- Educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura
- Far conoscere alle giovani generazioni il territorio in cui abitano

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'istituto scolastico nel corso degli ultimi anni, grazie al lavoro dei Dipartimenti, ha provveduto alla stesura di un suo percorso formativo unitario, il Curricolo verticale d'Istituto, che accompagna gli studenti dai tre ai quattordici anni.

Nell'elaborare il proprio curricolo, la scuola è partita dai documenti ministeriali di riferimento (le Indicazioni nazionali per il curricolo), ha tenuto conto dei bisogni formativi degli allievi, delle caratteristiche e delle attese del contesto locale e infine delle risorse a disposizione.

Il documento si compone di più parti, quanti sono i campi di esperienza e le discipline di studio, rispettivamente indicate per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Per ogni nucleo disciplinare sono definiti gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze e le abilità e sono individuati i traguardi di sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Il curricolo per i diversi ambiti disciplinari è parte integrante del P.T.O.F. ed è utilizzato come strumento di lavoro per le attività formativo-didattiche: si orienta e si interseca strettamente con la programmazione dei dipartimenti e per classi parallele, dei consigli di intersezione, di interclasse, di classe, con quella dei team e dei singoli docenti.

Per la visione dei Curricoli verticali delle discipline si rimanda al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1aHV_PlgPI0G_chZh2iSK-Mq3J3MoE0kn?usp=share_link

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che l'individuo utilizza nelle varie situazioni personali e professionali, divenendo capace di progettare soluzioni in uno specifico contesto. Per lo sviluppo delle competenze trasversali si rimanda ai progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa redatti ed aggiornati annualmente sulla base del fabbisogno formativo degli studenti; i progetti sono intesi come azioni destinate agli studenti in coerenza con le priorità del RAV, con gli obiettivi formativi della L. 107 c. 7 per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza e formalizzati su apposita scheda progettuale conservata agli atti.

Si rimanda, quindi, alla lettura di "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" presenti in questa sezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di Cittadinanza implica un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il Curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di Istruzione":

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio

COMPETENZE MATEMATICHE

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e



valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- Utilizzare le strategie per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

COMPETENZA DIGITALE

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
- Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

IMPARARE A IMPARARE

- Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale.
- Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito.
- Acquisire abilità di studio.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme.
- Collaborare e partecipare rispettando i diversi punti di vista delle persone.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

- Risolvere i problemi che si incontrano nella vita scolastica e proporre soluzioni.
- Scegliere tra opzioni diverse.
- Conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro



corretta fruizione e valorizzazione.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico,
- Comprendere gli aspetti culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Per una visione del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si rimanda al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1V50SLQOslmafHRtPWIAO2SLuytDkijOP?usp=share_link

Criteri di scelta dei progetti e aree di progetto

Nell'ambito dell'autonomia didattica, allo scopo di arricchire, qualificare ulteriormente e personalizzare l'offerta formativa, si affiancano attività progettuali che si integrano e si intersecano come tessere di un mosaico educativo-curricolare e che concorrono in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti. Nel definire un'offerta formativa quanto più ampia e qualificata, è importante ricordare che oggi la scuola non può trasformare le numerose sollecitazioni che le provengono da vari ambiti della società in un moltiplicarsi di microprogetti più disparati, con lo scopo di definire norme di comportamento specifiche per ogni situazione della vita degli studenti. Diventa, invece, fondamentale proporre progetti che educino lo studente a fare scelte autonome, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori della società in cui vive.



La scuola deve affiancare al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare a essere” e deve formare cittadini che siano nello stesso tempo cittadini italiani, dell’Europa e del mondo.

L'emergenza epidemiologica a partire dall'anno scolastico 2019/2021 ha costretto l'istituzione scolastica a rivedere i progetti e a organizzare l'attività didattica in sicurezza. L'inclusione rimane comunque l'obiettivo primario di tutte le proposte presentate.

Alcuni progetti presenti nel PTOF potrebbero non essere attuati in relazione al sorgere di imprevisti dovuti a motivi organizzativi.

Criteri di scelta dei progetti

I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti sulla base delle scelte di indirizzo del PTOF, delle tematiche e delle peculiarità contestuali ed in particolare sono correlati con gli esiti del Rapporto di autovalutazione di istituto. Sono, quindi, il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e della scuola, le risorse interne a disposizione e quelle esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. Alla loro realizzazione collaborano anche enti e associazioni esterni alla scuola.

In sintesi i principali criteri di scelta:

1. Aderenza:

- Progetti che siano in linea con gli obiettivi di Esito e di Processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione e indicati nel Piano di Miglioramento

2. Coerenza:

- Progetti che si pongono obiettivi formativi presenti nel PTOF

3. Partecipazione:



- Progetti che presentano una elevata partecipazione in termini numerici da parte delle classi e degli alunni coinvolti
- Progetti che coinvolgono più indirizzi e dai contenuti trasversali

4. Continuità:

- Progetti pluriennali già avviati nei precedenti anni scolastici e/o realizzabili anche nei prossimi anni

5. Efficacia:

- Progetti legati ai reali fabbisogni formativi degli studenti e sufficientemente integrati con le attività curriculari

6. Apertura al territorio, sinergie culturali:

- Progetti che hanno rapporti con Scuole, Enti locali, agenzie formative, associazioni culturali accreditate, reti, protocolli di intesa, convenzioni
- Progetti che hanno una valenza culturale ampia e servono ad arricchire l'immagine della scuola nella sua interezza e sul territorio
- Progetti suggeriti dalla normativa vigente e dalle Istituzioni (Ministero, Enti Locali ecc.)

Uscite didattiche, viaggi d'istruzione e attività che arricchiscono l'offerta formativa

I consigli di classe, i team docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia solitamente integrano e arricchiscono la pianificazione didattica annuale con percorsi progettuali che si attuano attraverso uscite didattiche, viaggi di istruzione e scambi con paesi esteri. Al momento le attività sono state sospese a causa dell'emergenza epidemiologica da Sars-Cov 2 e sono previste solo uscite sul territorio. Le future deliberazioni saranno assunte in relazione allo stato epidemiologico in corso.

Aree di progetto



La progettualità del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo è organizzata, nelle finalità formative e nei contenuti, in aree di progetto, trasversali a tutti gli ordini di scuola; a ciascuna di queste aree corrispondono mirate attività progettuali che si articolano in modo diversificato a seconda delle classi interessate e che tengono conto, con particolare attenzione, degli alunni disabili e degli alunni con disturbi di apprendimento.

Area logico-matematica	Progetti finalizzati a: - sviluppare e potenziare le capacità logico-matematiche ed operative
Area linguistica	Progetti finalizzati a: - sviluppare e consolidare le abilità linguistiche di base - comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera
Inclusione	Progetti finalizzati a: - favorire l'inclusione di alunni stranieri - favorire l'inclusione di alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali - prevenire la dispersione scolastica - garantire un'istruzione domiciliare e ospedaliera, qualora ve ne sia necessità - favorire l'ascolto dei bisogni dell'alunno (psicologa della scuola)
Orientamento- accoglienza-continuità	Progetti finalizzati a: - favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per una scelta consapevole della Scuola Superiore



	<ul style="list-style-type: none">- concretizzare la continuità educativa orizzontale e verticale- prevenire il disagio e conseguire il successo formativo- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali- favorire l'accoglienza degli alunni minori adottati, volti all'integrazione e allo sviluppo psico-fisico degli stessi
Educazione Civica	Progetti finalizzati a: <ul style="list-style-type: none">- conoscere e praticare i diritti e i doveri dell'uomo e del cittadino e il principio di uguaglianza tra gli uomini- saper cogliere il valore della legalità intesa come rispetto del diritto e quindi saper rispettare le regole, l'ambiente, gli altri, le cose proprie e altrui- maturare consapevolezza e responsabilità nei confronti delle risorse naturalistiche, storiche e artistiche del proprio ambiente
Linguaggi artistici-espressivi-tecnologici	Progetti finalizzati a: <ul style="list-style-type: none">- potenziare le abilità creative e manipolative- valorizzare vari linguaggi verbali e non verbali- conoscere i linguaggi informatici finalizzati a un nuovo modo di apprendere- favorire la didattica digitale creando nuovi ambienti ed opportunità di apprendimento
Sport	Progetti finalizzati a:



	<ul style="list-style-type: none">- favorire la pratica sportiva e l'integrazione- supportare un sano processo di crescita
Dimensione europea	Progetti finalizzati a: <ul style="list-style-type: none">- favorire gli scambi culturali con paesi europei (corrispondenza, eTwinning, gemellaggio)
Formazione e aggiornamento del personale	Progetti finalizzati a: <ul style="list-style-type: none">- favorire l'aggiornamento e la formazione attiva dei docenti e del personale ATA

Dettaglio Curricolo plesso: BOLANO CEPARANA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: BOLANO "A.MANZONI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto “Consolidamento di matematica per le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado”

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, prevede attività di consolidamento delle abilità logico-matematiche finalizzate a sviluppare e potenziare le capacità logico-matematiche ed operative, nonché migliorare i risultati scolastici e ad acquisire un metodo di studio più autonomo e proficuo. Area tematica di riferimento: logico-matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Consolidamento degli esiti di matematica della scuola primaria e graduale innalzamento di quelli della scuola secondaria di primo grado, che dovranno eguagliare i dati regionali.



Risultati attesi

• Miglioramento dei risultati scolastici • Miglioramento dei risultati a distanza • Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali Risultati attesi: - Acquisire competenze logico-matematiche (capacità di calcolo e di risoluzione di problemi pratici) - Acquisire un metodo di studio più autonomo e più proficuo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto “Consolidamento di matematica per le classi terze in preparazione all’Esame Conclusivo del primo ciclo d’Istruzione”

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, prevede attività di consolidamento di matematica finalizzate sia a sviluppare e potenziare le capacità logico-matematiche ed operative sia a preparare gli studenti all'esame di Stato e alla prova nazionale Invalsi. Area tematica di riferimento: logico-matematica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Consolidamento degli esiti di matematica della scuola primaria e graduale innalzamento di quelli della scuola secondaria di primo grado, che dovranno eguagliare i dati regionali.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e miglioramento degli esiti delle prove Invalsi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto "Parole in corso"

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, si propone di favorire il successo formativo dei discenti che si trovano in difficoltà nel seguire serenamente il percorso previsto dalla programmazione di Italiano, attraverso interventi individualizzati di recupero delle lacune e di consolidamento delle abilità di base già possedute. Le difficoltà nell'apprendimento, infatti, si traducono spesso in demotivazione e frustrazione e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. In particolare, le attività, attraverso strategie diversificate, si propongono di: -stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio, attraverso l'individualizzazione dei percorsi -innalzare il tasso di successo scolastico - migliorare le capacità di analisi, sintesi e confronto dei testi scritti e dei messaggi orali - migliorare la capacità di riconoscimento delle strutture linguistiche -sviluppare le capacità metacognitive attraverso il consolidamento del metodo di lavoro -promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica -sviluppare la fiducia nelle proprie potenzialità - consolidare e potenziare il possesso ben strutturato della lingua madre Area tematica di riferimento: linguistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Consolidamento degli esiti di matematica della scuola primaria e graduale innalzamento di quelli della scuola secondaria di primo grado, che dovranno eguagliare i dati regionali.

Risultati attesi

- Incremento della motivazione ad apprendere
- Recupero e potenziamento delle abilità linguistiche
- Miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti delle prove nazionali Invalsi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto "Consolidamento lingua inglese"

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, prevede attività di consolidamento delle abilità in lingua inglese. Area tematica di riferimento: linguistica. L'obiettivo del progetto è quello di affiancare gli alunni che presentano maggiori difficoltà



nell'apprendimento della lingua inglese al fine di colmare eventuali lacune relative ai contenuti svolti nelle annualità precedenti a quella in corso e per affrontare con maggiore serenità ed efficacia lo studio di quelli nuovi. Gli alunni svolgono lo stesso tipo di programma e di attività proposti in classe dal docente curricolare (unità di lessico, strutture grammaticali, functions, attività di listening, speaking, reading e writing), che possono approfondire con l'aiuto di mappe, schemi, esercitazioni di diverse tipologie e testi semplificati. L'obiettivo è quello di favorire la partecipazione attiva e concreta alle lezioni, di motivare gli studenti allo studio della lingua inglese e acquisire maggiori indipendenza nello studio autonomo e sicurezza nell'affrontare prove scritte e orali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Incremento della motivazione ad apprendere • Recupero e potenziamento delle abilità linguistiche • Miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti delle prove nazionali Invalsi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



● Progetto "Traguardo Invalsi Italiano"

Il progetto, rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, presenta la finalità generale di agevolare il successo formativo dell'alunno, attraverso l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare efficacemente la prova nazionale Invalsi. Area tematica di riferimento: linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Incremento della motivazione ad apprendere • Recupero e potenziamento delle abilità linguistiche • Progressivo miglioramento delle performance nelle prove Invalsi di Italiano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



● Progetto "Italiano L2 Comunicazione"

Il progetto, rivolto agli alunni non italofofoni della scuola secondaria di primo grado, intende: - agevolare e accelerare il processo di acquisizione di italiano L2 nelle 4 abilità di base (comprensione orale e scritta e produzione orale e scritta) e nelle abilità integrate, secondo i parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Partendo dal livello del QCER di lingua italiana L2 posseduto da ogni singolo alunno e dai bisogni, dagli stili di apprendimento specifici di ogni singolo studente, si lavora al fine di potenziare l'interlingua per conquistare una progressiva autonomia nella comunicazione quotidiana (BICS: Basic Interpersonal Communication Skills) e nell'uso della lingua per lo studio (CALP: Cognitive Academic Language Proficiency); - promuovere l'inserimento e l'integrazione degli alunni nell'ambiente scolastico ed extrascolastico; - favorire la socializzazione e l'integrazione all'interno del gruppo-classe, della scuola e della società. Area tematica di riferimento: linguistica e inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici. - Sviluppo della competenza di comprensione orale e scritta e di produzione orale e scritta attraverso ascolti, letture, video, canzoni, immagini, role play, drammatizzazioni, perifrasi, riassunti, interazioni con il docente, dialoghi, monologhi, giochi, esercitazioni orali e scritte, schemi e tabelle. - Stimolo della metacognizione attraverso il



confronto della lingua e della cultura italiane con la lingua e la cultura del discente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Italiano L2 Metodo di studio"

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, ha lo scopo di analizzare le difficoltà di apprendimento degli alunni in modo da suggerire loro strategie che permettano uno studio efficace della disciplina. Partendo dai vari stili di apprendimento degli alunni, si cerca di migliorare la loro comprensione orale e scritta e la loro competenza comunicativa, aiutandoli a sviluppare la capacità di sintesi tramite mappe e schemi che facilitino la comprensione dei contenuti per giungere a una progressiva autonomia. Al fine di rendere più agevole la comprensione testuale, all'occorrenza vengono riviste le principali strutture grammaticali e morfosintattiche della lingua italiana, permettendo così agli alunni di acquisire una maggiore padronanza nell'espressione orale e scritta. Le docenti incaricate del progetto, a seconda dei casi, possono concordare il contenuto delle lezioni con i docenti curricolari affinché esse risultino maggiormente rispondenti alle necessità specifiche dei discenti. Area tematica di riferimento: linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici. Miglioramento delle seguenti competenze: - Sviluppare l'abilità di comprensione e produzione orale e scritta. - Saper individuare le informazioni e i concetti essenziali in un testo. - Saper riassumere un testo. - Saper esporre oralmente i concetti appresi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetto "Orientamento"

Il progetto rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, è finalizzato a: - aiutare gli alunni a conoscere le proprie attitudini, i propri punti di forza e le proprie debolezze; - individuare le aree disciplinari di maggior interesse e più adatte alle proprie caratteristiche; - conoscere gli ambiti lavorativi maggiormente rappresentati nella nostra Provincia e nelle zone limitrofe; - conoscere l'offerta formativa degli istituti superiori sul territorio. Area tematica di riferimento: orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici. - Promozione di un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. - Promozione delle abilità che consentano lo sviluppo di adeguati processi decisionali. - Controllo della dispersione scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto "BenESSERE. Dalle nostre scelte dipende il nostro futuro"

Il progetto rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, intende: - aumentare la consapevolezza del mangiare sano conoscendo le etichette dei prodotti confezionati e non; - riconoscere le varie parti che compongono le etichette alimentari; - conoscere le principali sigle che garantiscono la provenienza del cibo; - comprendere i principi base della sana alimentazione; - implementare la consapevolezza di come le nostre scelte alimentari (e non solo) possano influire sull'ambiente; - aver chiara la possibilità di cambiare scelte comparando prodotti anche usando app (es: Yuka); - realizzare un depliant online per incentivare il mangiar sano e salutare e inventare un'app che colleghi le nostre scelte alimentari



con l'impatto sull'ambiente Area tematica di riferimento: logico-matematica ed Educazione alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza. - Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette. - Acquisizione del legame tra alimentazione e salute. Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari. Scoperta dei prodotti tradizionali del territorio. Sensibilizzazione degli alunni riguardo all'educazione alimentare e ad un consumo alimentare critico e consapevole.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Multimediale

Aula generica

● Progetto "Diario della salute"

Il progetto rivolto agli studenti della classe IIIB e della classi seconde della scuola secondaria di primo grado, è promosso dall'ASL spezzino per favorire lo sviluppo delle "life skills" emotive e sociali e la prevenzione dei comportamenti a rischio tipici degli adolescenti. Promuove percorsi di promozione del benessere tra i pre-adolescenti" e si basa su una serie di attività e materiali finalizzati a potenziare alcune life-skills degli studenti coinvolti, quali: la capacità di prendere decisioni (decision-making), il pensiero critico, la gestione delle emozioni e la capacità di gestire le relazioni <https://diariodellasalute.it/> Area tematica di riferimento: educazione alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza - maggiore conoscenza di sé e delle proprie emozioni - miglioramento del comportamento dei singoli studenti e del gruppo classe



nel suo complesso.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetto "Digito ergo sum. Prevenzione ai fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo"

Il progetto, rivolto agli studenti delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria, agli studenti di tutte le classi della Secondaria. e alle famiglie degli alunni di tutto l'Istituto Comprensivo, intende: □ sensibilizzare gli alunni alla tematica del cyberbullismo; □ informare gli alunni su alcuni dei pericoli della rete, relativi alle modalità di comunicazione tra adolescenti; □ far acquisire agli alunni la consapevolezza delle conseguenze di azioni e comportamenti tipici dei frequentatori dei social network; □ favorire l'apprendimento di un lessico utile ad una comunicazione non ostile; □ informare le famiglie sui rischi della rete e dei social network; □ ridurre la distanza tra alunni e genitori in merito a tematiche quali internet, i social network, la comunicazione digitale. Aree tematiche di riferimento: inclusione; orientamento-accoglienza-continuità; Educazione alla Cittadinanza attiva; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici; sport; dimensione europea. Rientrano nel progetto: "Adolescenti sicuri in rete" (III A- "Patentino dello smartphone"), "Valorinrete" (scuola dell'Infanzia), "Prevenzione delle video dipendenze" (in collaborazione con ASL5 Liguria, incontri per i genitori, per le classi seconde e terze della Scuola secondaria di primo grado), "Il conflitto come area di apprendimento" (scuola primaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Rispetto delle regole condivise e collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; - sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana; - riduzione della probabilità che avvengano episodi di bullismo; - costruzione di una cultura scolastica positiva e inclusiva

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto "Educare alla legalità"

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria intende:

- sensibilizzare gli alunni sul tema della legalità nella scuola e fuori di essa;
- educare alla solidarietà e alla tolleranza;
- formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla costituzione;
- acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile;
- sensibilizzare i giovani sul valore civile ed educativo della legalità economica;
- sviluppare il senso critico per scoprire i percorsi nascosti dell'illegalità;
- trasmettere modelli culturali e valori di contrasto all'illegalità;
- realizzare un clima scolastico positivo, accogliente e stimolante, in cui gli alunni possano far maturare il proprio impegno e responsabilità;
- sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete;
- sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete;
- far conoscere e riconoscere agli alunni i pericoli della rete, tra i quali quelli inerenti il cyber-bullismo;
- istruire i bambini e i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione;
- attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza;
- pianificare futuri momenti di formazione/autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe.

Area tematica di riferimento: inclusione; orientamento-accoglienza-continuità; linguaggi espressivi-tecnologici; sport; dimensione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto è in linea con i seguenti obiettivi generali che la scuola si prefigge di raggiungere: miglioramento dei risultati scolastici; raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza; collaborazioni con Amministrazione comunale, Enti, Aziende; collaborazioni con Associazioni sportive, culturali, ecc. Risultati attesi: -presa di coscienza negli alunni dei valori costituzionali che sono alla base della convivenza civile; - sviluppo del senso critico e della capacità di prendere decisioni, risolvere un conflitto, comunicare efficacemente, mostrarsi empatici.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Atelier creativo
Aule	Magna
	Aula generica
	Auditorium

● Progetto "Il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze"

Il "Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze" è un progetto educativo e formativo che coinvolge alcuni studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado, anche se, tramite questi studenti, viene coinvolta la comunità scolastica dell'intero Istituto comprensivo. Infatti il CCRR è stato istituito dall'Ente locale per offrire ai ragazzi l'opportunità di vivere concretamente un'esperienza di cittadinanza attiva, di impegno e partecipazione alla "cosa pubblica". Tale organismo ha funzioni propositive e consultive da esplicitare, tramite pareri e richieste di informazione, nei confronti degli Organi Comunali su temi e problemi che riguardano il proprio territorio, la comunità locale, il mondo dei giovani e, più in generale, i diritti dei minori. Il CCRR può anche promuovere iniziative di solidarietà a livello nazionale e internazionale. Le ragazze e i ragazzi si incontrano periodicamente durante l'anno scolastico, sotto la guida di alcuni assessori dell'Ente locale e della referente del progetto, che funge da moderatrice, per scambiare opinioni, confrontarsi su differenti tematiche e condividere i risultati delle attività realizzate. Si discutono insieme problemi, proposte, idee e si predispongono attività sui temi ambientali, della solidarietà, della legalità, dei diritti, del patrimonio e della cultura locale. Arre tematiche di riferimento: Linguistica; Inclusione; Orientamento-Accoglienza-Continuità; Educazione alla Cittadinanza attiva; Linguaggi artistici-espressivi-tecnologici, Dimensione europea.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto è in linea con i seguenti obiettivi generali che la scuola si prefigge di raggiungere: miglioramento dei risultati scolastici; raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza; collaborazioni con Amministrazione comunale, Enti, Aziende, ecc; collaborazioni con Associazioni sportive, culturali, ecc. Risultati attesi: - vivere un'esperienza educativa in cui essere protagonisti della vita democratica del proprio territorio; - conoscenza e valorizzazione del proprio territorio; - condivisione di ideali e buone pratiche; - conoscenza del funzionamento dell'amministrazione comunale, attraverso un rapporto diretto con essa.

Destinatari	Altro
-------------	-------



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto "INVALSI Lingua Inglese"

Il progetto, che coinvolge gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, prevede attività in preparazione alla prova Invalsi in lingua inglese. Area tematica di riferimento: linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali. - Miglioramento della gestione dell'ansia. - Migliore gestione dei tempi durante la prova. - Rafforzamento dell'autostima e dell'autonomia operativa. - Miglioramento della capacità di attenzione e riflessione. - Potenziamento dell'abilità di ascolto. - Miglioramento della capacità di lettura e comprensione. - Ampliamento della conoscenza lessicale.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto "CODING 3D e STAMPANTE 3D"

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, prevede attività che facciano acquisire competenze grafo-informatiche (attraverso l'uso di software specifici Thinkercad o Sugarcad) necessarie per la successiva realizzazione di oggetti tridimensionali con le stampanti 3D. Aree tematiche di riferimento: logico-matematica; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici; inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Consolidamento degli esiti di matematica della scuola primaria e graduale innalzamento di quelli della scuola secondaria di primo grado, che dovranno eguagliare i dati regionali.

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici. - Inserimento degli studenti nel mondo della progettazione e della stampa in 3D - Esplorazione dei software specifici Thinkercad o Sugarcad - Miglioramento delle capacità di organizzare attività laboratoriali - Miglioramento della capacità di lavorare in gruppo e confrontarsi tra pari - Realizzazione di oggetti tridimensionali a partire dal progetto a tutte le fasi di realizzazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento



● Progetto "Icaro"

Il progetto, che coinvolge gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado e alcune classi da definire della scuola primaria, fa parte di una campagna sulla sicurezza stradale, rivolta ai giovani delle scuole secondarie di I grado, che persegue la finalità di diffondere, attraverso programmi differenziati in base alla fascia d'età dei ragazzi, l'importanza del rispetto delle regole e della legalità. L'iniziativa mira a focalizzare l'attenzione sui temi della sicurezza stradale e, in particolare, sulla distrazione legata al multitasking (compiere più azioni contemporaneamente) quando si è utenti della strada. Aree tematiche di riferimento: educazione alla cittadinanza attiva; sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza. - Conoscenza delle principali norme della circolazione, della segnaletica, del Codice della strada - Appropriata percezione delle gravi situazioni di pericolo o difficoltà durante la circolazione e delle conseguenze dei comportamenti scorretti più diffusi - Sviluppo di autonome capacità di giudizio e assunzione di responsabilità



nei confronti di sé e degli altri - Assunzione di atteggiamenti corretti e responsabili in qualità di pedone, ciclista, passeggero su mezzi pubblici e privati

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
	Auditorium

● Progetto "Preparazione ai campionati studenteschi"

Il seguente progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado selezionati per la partecipazione ai Campionati Studenteschi (alunni di tutte le classi per la Campestre, delle classi seconde e terze per le gare su pista e le partite di pallavolo). Le attività hanno come principale finalità la preparazione e la partecipazione alle competizioni sportive interscolastiche provinciali. Aree tematiche di riferimento: sport; inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



- Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza. - Conoscere i regolamenti specifici dell'Atletica Leggera e della Pallavolo. - Approfondire nella pratica ciò che è stato studiato in teoria. - Sperimentare la competizione leale e senza l'ansia del risultato a tutti i costi. - Migliorare le capacità di autocontrollo. - Individuare le singole predisposizioni sportive e migliorarle.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Area sportiva esterna

● Progetto “Life Skills Education: prevenire il ben...essere dello studente”

Il presente progetto, rivolto agli studenti delle classi prime della scuola secondaria di I grado, cerca di integrare, tramite specifiche occasioni di lavoro, l'acquisizione delle discipline curriculari con strategie e interventi di promozione della salute per favorire il successo formativo dello studente, la costruzione della sua identità e la promozione di stili di vita sani. Negli ultimi decenni, in seguito ad approfonditi studi e ricerche sul tema delle dipendenze nell'età adolescenziale, si è giunti, infatti, a concepire la prevenzione come un'azione complessa volta allo sviluppo di capacità psicologiche e competenze sociali. Si è compreso, infatti, che è necessario concentrare l'attenzione primariamente e principalmente sui fattori di protezione, intesi come variabili che possono aiutare gli individui a fronteggiare efficacemente eventuali situazioni avverse, piuttosto che sui fattori di rischio, intesi come condizioni la cui presenza è associata ad una maggiore possibilità di sviluppare comportamenti disadattivi e disturbati. Aree tematiche di riferimento: educazione alla cittadinanza attiva; inclusione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici - Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza
- Riconoscimento delle proprie life skills e il potenziamento delle stesse attraverso la sperimentazione attiva - Socializzazione, scambio e confronto tra coetanei e con adulti - Valorizzazione della dimensione del gruppo classe in un'ottica di cooperative-learning

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Aule

Aula generica

● Progetto “Memoria e Cittadinanza Attiva. Conoscere, riflettere, agire”

Il progetto, rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto comprensivo a seconda degli argomenti trattati, prevede l'organizzazione di attività sull'importanza della Memoria storica, dell'impegno civile e dei valori di libertà e di democrazia. Nel progetto rientrano le attività relative alla memoria della Shoah e della Resistenza, come patrimoni morali, culturali, etici da difendere, nonché in generale sulla memoria dell'impegno, della lotta, del sacrificio di una generazione di giovani uomini e donne che restituirono al nostro Paese dignità, libertà e democrazia, che si concretizzarono nei principi cardine della nostra Costituzione. Tramite varie iniziative, gli studenti verranno sollecitati a riflettere sull'antisemitismo e sugli influssi e gli effetti negativi di cui il razzismo è stato ed è tuttora capace, per educare a riconoscere il pregiudizio latente che spinge all'offesa gratuita e insensata e per far comprendere che dal contatto con differenti culture può derivare un arricchimento anche in termini umani. Aree tematiche di riferimento: educazione civica; inclusione; dimensione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Raggiungimento delle competenze di cittadinanza. - Tutela della Memoria come patrimonio umano condiviso e come strumento di partecipazione e cittadinanza attiva - Consapevolezza del ruolo di "custodi" e futuri testimoni indiretti della memoria - Conoscenza delle tematiche legate alla Resistenza e ai valori ad essa collegati - Conoscenza delle vicende legate alle persecuzioni di ieri e di oggi - Comprensione, inclusione e adesione ai valori condivisi della nostra Costituzione - Sviluppo di atteggiamenti virtuosi nell'ambito della cittadinanza attiva e della sostenibilità ambientale

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Auditorium

● Progetto "Scuola Plastic Free e Marine Litter"

Il progetto, destinato alla scuola secondaria di primo grado, si divide in due parti: - una parte, rivolta alla classe I A, prevede l'organizzazione di attività formative volte alla consapevolezza e alla conoscenza delle problematiche legate al consumo della plastica monouso e alla trasformazione delle abitudini di vita in chiave sostenibile (Plastic free); - una parte, rivolta agli studenti delle classi I A, I B, III B, III D, prevede l'organizzazione di attività formative specifiche sull'inquinamento da plastica dei mari (Marine litter) e sull'importanza dell'ecosistema costiero in termini ambientali, economici, sanitari e turistici. Aree tematiche di riferimento: educazione



alla cittadinanza attiva, linguaggi artistici-espressivi-tecnologici; dimensione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Consolidamento degli esiti di matematica della scuola primaria e graduale innalzamento di quelli della scuola secondaria di primo grado, che dovranno eguagliare i dati regionali.



Risultati attesi

- Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza - Promozione di una visione dell'ambiente come bene comune di cui prendersi cura - Creazione di meccanismi virtuosi di motivazione e auto-motivazione alla salvaguardia ambientale - Conoscenza e giusta valorizzazione dell'ecosistema costiero in termini ambientali, economici, sanitari e turistici - Formazione del personale docente, Ata, alunni e genitori in materia di riciclo e risparmio energetico - Sensibilizzazione delle famiglie sulle buone prassi in favore della tutela e del rispetto dell'ambiente - Sviluppo e potenziamento di una "cultura di rete" tra tutti i soggetti coinvolti (famiglie, enti locali, associazioni, enti)

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Auditorium

● Progetto "Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola"

Il progetto è rivolto a: - alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia Statale e della Scuola Paritaria. - classi prime e quinte della Scuola Primaria. - classi prime della Scuola Secondaria. Il fine del progetto consiste nel facilitare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. In



tal senso sono realizzate attività volte a migliorare le competenze legate alla comprensione del testo, ritenute trasversali a tutti gli ordini di scuola e a tutte le discipline. Il filo conduttore, che lega le attività svolte per potenziare la comprensione del testo, è "IL TEMPO", inteso nella sua concezione più ampia possibile, dal tempo meteorologico, al tempo cronologico. La scelta di tale macro-argomento si situa nella sua trasversalità in verticale e nella sua capacità di adattarsi alle varie discipline: il tempo della Storia, di un testo narrativo, della Musica, ma anche l'importanza del tempo nelle competizioni sportive e il concetto di tempo nelle discipline logico-matematiche. Non ultimo, le docenti individuano tale argomento in quanto in linea con la tematica di Educazione Civica del II Quadrimestre: il "Ben-essere". Gli alunni potranno in tal senso riflettere sulla "qualità" del "tempo" speso durante le loro giornate, al fine di effettuare una riflessione sui propri stili di vita e sulla necessità di ritagliare per se stessi del tempo che sia di qualità. Aree tematiche di riferimento: logico-matematica; linguistica; inclusione; educazione alla cittadinanza attiva; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici; sport; dimensione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

• Miglioramento dei risultati scolastici • Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali • Miglioramento dei risultati a distanza • Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza • Facilitazione del passaggio da un ordine di scuola all'altro. • Miglioramento delle competenze legate alla comprensione del testo. • Potenziamento della comprensione delle informazioni implicite di un testo in ogni disciplina di ambito scolastico. • Acquisizione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. • Sensibilizzazione dei giovani sul valore civile ed educativo della collaborazione tra pari. • Sviluppo della conoscenza e la consapevolezza di sé. • Creazione di un clima scolastico positivo, accogliente e stimolante

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
	Auditorium

● Progetto "Letture"

Il progetto, che prevede attività e iniziative di promozione della lettura, è rivolto agli alunni della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria. Durante la settimana dal 14 al 19 novembre 2022, tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria ascoltano letture ad alta voce effettuate dalle loro insegnanti e/o da lettori esperti su temi liberi o sui filoni tematici suggeriti dalla segreteria organizzativa di "Libriamoci" ("La forza delle parole", "I libri, quelli forti...", "Forti con le rime") e riferiti al tema istituzionale, proposto per l'edizione 2022 dal Centro per il libro e la lettura, "Se leggi sei forte!". Lo stesso tema e gli stessi filoni tematici



saranno poi ripresi durante "Il Maggio dei libri" edizione 2023 (23 aprile/31 maggio 2023), nell'ottica di una continuità progettuale. Le letture ad alta voce potranno proseguire durante tutto l'anno scolastico. Aree tematiche di riferimento: linguistica; inclusione; educazione alla Cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Miglioramento dei risultati scolastici • Miglioramento dei risultati a distanza • Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza • Coltivare il piacere della lettura • Educare all'ascolto e alla comunicazione • Apprezzare ed abituarsi all'ascolto attivo di letture ad alta voce, che coinvolgono ed emozionano • Motivare alla conversazione • Favorire l'approccio a diversi generi letterari • Dedicare tempi quotidiani alla lettura • Stimolare la creatività, la fantasia, il gusto estetico • Stimolare la riflessione su temi importanti quali la libertà, la giustizia, il rispetto, il valore della cultura • Scoprire il mondo e la ricchezza della biblioteca



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Auditorium

● Progetto "Scegli tu. Conoscere per scegliere sui temi di Affettività e Sessualità nelle scuole secondarie di primo grado"

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, è incentrato sui temi dell'affettività, della maternità, della paternità e della gravidanza, sulle questioni legate alla sessualità (lo sviluppo, la fertilità, la contraccezione, l'I.V.G.) e al rapporto sentimentale (le prime relazioni affettive). Gli obiettivi principali consistono nel favorire una consapevolezza responsabile in tema di sessualità e affettività, nel promuovere il rispetto di sé e del partner e nel confronto sereno su tematiche. Il progetto prevede una parte svolta dai docenti di Scienze delle classi terze, che trattano in maniera didattica gli apparati riproduttivi maschile e femminile, e una parte trattata successivamente da operatrici dell'ASL che affrontano il tema dell'educazione affettiva e sessuale in un'ottica centrata sullo sviluppo armonico della persona, utilizzando la risorsa del gruppo dei pari come strumento di confronto e di crescita individuale e relazionale. Aree tematiche di riferimento: inclusione; educazione alla Cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza • Aiutare i ragazzi ad acquisire, in modo adatto alla loro età, una maggiore consapevolezza della sfera sessuale e affettiva, prevenendo problemi che l'ignoranza potrebbe far sorgere • Fornire informazioni sull'attività dei Consultori, sulla loro ubicazione e sulle modalità di accesso • Fornire informazioni sulle principali malattie sessualmente trasmesse e sulla possibilità di evitarne il contagio • Aumentare la motivazione e le competenze utili a gestire le tematiche inerenti le emozioni e il concetto di sessualità all'interno della classe

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Auditorium

● Progetto “Una scuola per tutti”

Il progetto è rivolto agli alunni non italofoeni di tutto l'Istituto comprensivo, che necessitano di alfabetizzazione. Il progetto si articola in più fasi: 1) Le docenti curricolari segnalano alla referente del progetto le difficoltà presentate dall'alunno non italofono 2) La referente predispone gruppi di livello, in cui gli alunni possano manifestare difficoltà simili 3) La docente, incaricata ad effettuare il progetto, verifica il livello di conoscenza della lingua italiana e predispone attività finalizzate al recupero delle stesse 4) Le docenti organizzano verifiche, all'interno dei gruppi di lavoro, per valutare il percorso effettuato. Aree tematiche di riferimento: linguistica; inclusione; orientamento-accoglienza-continuità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici • Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate



nazionali • Alfabetizzare a livello linguistico e culturale. • Conoscenza della lingua italiana come codice linguistico comune per l'inserimento nell'ambiente scolastico di appartenenza. • Conoscenza dell'ambiente scolastico e del lessico specifico. • Miglioramento della lettura e comprensione di un testo • Produzione di un testo scritto coeso e coerente

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

A.S. 2022/23

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO

SEZIONE 1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: UNA SCUOLA PER TUTTI

REFERENTE : ARZA' MARIA GRAZIA



TIPOLOGIA DEL PROGETTO:

- gratuito
- finanziato

☐ ore funzionali all'insegnamento

☒ ore aggiuntive di insegnamento

☒ curricolare

- extracurricolare
- recupero ore

- durata pluriennale

☒ durata annuale

ORDINI DI SCUOLA COINVOLTI:

Il progetto coinvolge

☒ tutto l'Istituto

DESTINATARI :

Alunni non italofoni, i quali necessitano di alfabetizzazione.

Hanno la precedenza gli alunni appena arrivati in Italia e coloro che necessitano di alfabetizzazione.



DISCIPLINE COINVOLTE

Lingua Italiana

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Il Progetto, compatibilmente con la situazione epidemiologica, verrà ripensato nelle modalità attuative e partirà nel mese di gennaio. Verrà realizzato nel periodo che intercorre tra gennaio e maggio 2022

Il progetto si articola in più fasi:

- 1) Le docenti curricolari segnalano alla referente del progetto le difficoltà presentate dall'alunno non italofono;
- 2) La referente predispone gruppi di livello, in cui gli alunni possano manifestare difficoltà simili;
- 3) La docente incaricata ad effettuare il progetto verifica il livello di conoscenza della lingua italiana e predispone attività finalizzate al recupero delle stesse;
- 4) Vengono organizzate verifiche, all'interno dei gruppi di lavoro, per valutare il percorso effettuato.

SEZIONE 2. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E METODOLOGIE DEL PROGETTO

AREA PROGETTUALE INTERESSATA:

- Logico-matematica
- X Linguistica
- X Inclusione



X Orientamento-Accoglienza-Continuità

- Educazione alla Cittadinanza attiva

X Linguaggi artistici-espressivi-tecnologici

- Sport
- Dimensione europea
- Formazione e aggiornamento del personale

OBIETTIVI GENERALI:

- a)** Il progetto è in linea con i seguenti obiettivi generali che la scuola si prefigge di raggiungere:

X miglioramento dei risultati scolastici

X miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali

- miglioramento dei risultati a distanza
- raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza

- b)** Il progetto sostiene il collegamento con il territorio attraverso:

X collaborazioni con Amministrazione comunale, Enti, Aziende, ecc.

- collaborazioni con reti di scuole
- collaborazioni con Associazioni sportive, culturali, ecc.
- altro:

OBIETTIVI SPECIFICI

-



Alfabetizzare a livello linguistico e culturale.

Conoscere la lingua italiana come codice linguistico comune per l'inserimento nell'ambiente scolastico di appartenenza.

Conoscere l'ambiente scolastico e il lessico specifico.

Leggere e comprendere un testo

Produrre un testo scritto coeso e coerente

ATTIVITÀ:

- Lezioni
 - X Attività di gruppo
 - X Attività individuali
- Conferenze/seminari
- Sportelli
- Visita guidata/viaggio d'istruzione ecc.
- Altro: ...

METODOLOGIE

La didattica della lingua italiana come L2 si basa essenzialmente sull'approccio comunicativo, con lo sviluppo integrato delle quattro abilità:

abilità uditiva, produttiva orale, ricettiva scritta, produttiva scritta.

Tali abilità vengono perseguite attraverso la didattica laboratoriale, il peer education.

SEZIONE 3. RISORSE UMANE, BENI E SERVIZI

DOCENTI IMPEGNATI NEL PROGETTO (indicare i nomi degli insegnanti coinvolti e una stima delle



ore previste per ciascuno): **DA DEFINIRE**

ALTRE RISORSE UMANE IMPEGNATE NEL PROGETTO (indicare i nomi dei collaboratori esterni coinvolti e una stima delle ore previste per ogni figura):

EVENTUALI RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI/ENTI:

BENI E SERVIZI:

Indicare le **risorse logistiche** (aule, laboratori, auditorium, palestra, ecc.), i **servizi** (trasporto, guide ecc.) ed i **beni** da acquistare o presenti (materiale di facile consumo, fotocopie, software ecc.) che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto

SEZIONE 4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La valutazione del successo del progetto sarà condotta dal/i docente/i responsabile/i a conclusione delle attività attraverso l'analisi degli indicatori esplicitati sopra e conformemente al P.T.O.F.

La valutazione finale al termine di ogni annualità potrà determinare una riformulazione o una differente rimodulazione del percorso proposto.

DATA

24/09/2022

RESPONSABILE

ARZA' MARIA GRAZIA



● Progetto "Hello Children"

Il progetto, rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, persegue l'obiettivo di insegnare, in modo ludico, aspetti linguistici di base della lingua inglese, in un'ottica di valorizzazione della comunicazione e dell'apprendimento dell'inglese. Arre tematiche di riferimento: linguistica; educazione alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati a distanza - Avvicinare i bambini alla lingua inglese in modo ludico - Vivere la lingua inglese come strumento comunicativo - Concepire la lingua inglese come una lingua diversa dalla propria riconoscendola però come strumento da utilizzare con bambini di altre nazionalità - Realizzare che ci sono modi diversi di comunicare e quindi riconoscere nella lingua inglese un elemento culturale nuovo che arricchisce la giovane conoscenza dei bambini - Sentirsi parte della realtà europea.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● Progetto "Le parole e i numeri"

Il progetto, rivolto a piccoli gruppi di alunni della stessa classe della Scuola Primaria, mira a colmare le lacune evidenziate e a migliorare il processo di apprendimento, sviluppando capacità di osservazione, analisi e sintesi. Le attività prevedono la ripresa, l'approfondimento e il consolidamento di argomenti previsti dalle programmazioni di classe di italiano e matematica. Aree progettuali interessate: linguistica; logico-matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Consolidamento degli esiti di matematica della scuola primaria e graduale innalzamento di quelli della scuola secondaria di primo grado, che dovranno eguagliare i dati regionali.



Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici - Miglioramento dei risultati a distanza Risultati attesi: • ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia. • perfezionare l'uso dei linguaggi specifici • promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali • rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite • operare affinché l'alunno risulti in grado di migliorare e in seguito ottimizzare l'utilizzo degli strumenti didattici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

● Progetto "Logica-mente"

Il progetto, rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, nasce dall'esigenza di preparare i bambini alle attività della Scuola Primaria, abituandoli all'ascolto, potenziando le competenze di base in ambito logico-matematico, spazio-temporale e linguistico. Aree tematiche di riferimento: linguistica; logico-matematica; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici - Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza
Risultati attesi: • Imparare a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli, quale il raggruppare, il contare e l'ordinare. • Avviare il bambino al pensiero informatico senza l'utilizzo del computer, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto "Potenziamento per l'inclusione"

Il progetto, rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria in base alle esigenze rilevate in itinere durante l'anno scolastico, nasce dall'esigenza di potenziare le competenze di base in ambito linguistico-espressivo e ambito logico-matematico. Aree tematiche di riferimento: linguistica; logico-matematica; inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Consolidamento degli esiti di matematica della scuola primaria e graduale innalzamento di quelli della scuola secondaria di primo grado, che dovranno eguagliare i dati regionali.

Risultati attesi

• Miglioramento dei risultati scolastici • Miglioramento dei risultati a distanza Risultati attesi: LINGUA ITALIANA • sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare • leggere comprendere e produrre testi • individuare la successione logico-temporale di un racconto • riferire con chiarezza esperienze vissute • utilizzare correttamente le regole ortografiche e morfosintattiche • riconoscere i nomi, gli articoli, gli aggettivi e i verbi • riconoscere le parti della frase: soggetto, predicato ed espansione. MATEMATICA • acquisire il concetto di numero e



conoscere il valore posizionale delle cifre • confrontare e ordinare i numeri naturali utilizzando i simboli $> < =$ • leggere e scrivere i numeri entro il 1000 sia in cifre che in lettere • scomporre e comporre i numeri in u, da, h, k • acquisire il concetto e la tecnica delle quattro operazioni • risolvere semplici problemi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetto “Uno, due tre ...Salta” progetto di psicomotricità

Il progetto, rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, intende agevolare lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative, e comunicative dei bambini, riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo-relazionale. Attraverso il gioco simbolico, il gioco senso-motorio, il gioco di socializzazione e quelli cooperativi, i bambini vengono avviati al piacere di muoversi, offrendo loro la possibilità di vivere esperienze di espressività motoria con il proprio corpo. Aree tematiche di riferimento: inclusione; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici; sport

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici • Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza
- Risultati attesi: promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bimbo stimolando le integrazioni delle aree motorie, cognitiva e affettiva relazionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto "A.E.I.O.U...Parole in corso"

Il progetto, rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, intende, attraverso attività e giochi in piccoli gruppi, permettere ai bambini di sviluppare la capacità di ascolto, prerequisito essenziale per l'acquisizione di un linguaggio verbale che favorisce la capacità di interazione sociale progettando, elaborando e condividendo conoscenze. Le attività facilitano inoltre il consolidamento dei requisiti linguistici e metalinguistici che sottostanno alle abilità richieste all'ingresso alla scuola primaria. Attività previste: • Ascolto del libro "L'albero alfabeto" che farà da sfondo integratore al progetto. • Drammatizzazione e elaborazione grafica • Riordino della storia divisa in sequenze • Esercizi grafici oculo-manuali / spazio temporali. • Esercitazioni della motricità fine: ad esempio ritaglio da stralci di giornale delle lettere necessarie a riprodurre il proprio nome e alcune semplici parole • Attività grafo-motorie: ad esempio seguire semplici percorsi organizzati riproducendo a terra i segni grafici con nastro adesivo colorato o fili di lana. • Giochi fonologici per riprodurre le lettere dell'alfabeto così da aiutare il bambino a riflettere sui suoni delle parole e sulla loro forma scritta. • Realizzazione dell'albero alfabeto Aree tematiche



di riferimento: linguistica; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati a distanza Risultati attesi: • ascoltare, comprendere e rielaborare storie e racconti • descrivere personaggi, oggetti e immagini • esplorare e sperimentare le prime forme di comunicazione che sviluppino interesse verso la forma scritta attraverso le strategie più efficaci e i meccanismi più funzionali alla gestione del gesto grafico raggiungendo adeguate competenze in diversi ambiti, a partire da quello visivo, spazio – visivo, psicomotorio, emozionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto “Scuola Attiva Junior”

Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado, intende promuovere percorsi di orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.



Il progetto favorisce la scoperta di tanti sport diversi, offrendo alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline. Per le famiglie è un'occasione per fornire un'offerta sportiva pomeridiana. Aree tematiche di riferimento: inclusione; sport

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza Risultati attesi: • Consentire un orientamento sportivo. • Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. • Diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante. • Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Area sportiva esterna



● Progetto “Logopedia”

Il progetto, rivolto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, prevede l'elaborazione, in collaborazione con la scuola e la famiglia, di interventi specialistici e personalizzati logopedici, a favore di alunni con difficoltà di linguaggio e difficoltà di apprendimento. La specialista opera nello spazio debitamente attrezzato, sito nel plesso centrale dell'Istituto Comprensivo ISA 20 di Bolano. I primi incontri sono riservati ai genitori e ai docenti e durano 30 minuti l'uno; a seguire inizia l'attività logopedica (7 incontri) destinata agli alunni individuati dalle docenti in collaborazione con le famiglie. Aree tematiche di riferimento: linguistica; inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici Risultati attesi: • promuovere e sostenere lo sviluppo linguistico • ridurre il disagio scolastico • fornire un supporto concreto alla genitorialità



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Studio Logopedia

● Progetto “Consolidamento di matematica per le classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado”

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, intende svolgere attività di consolidamento delle abilità logico-matematiche finalizzate a sviluppare e potenziare le capacità logico-matematiche ed operative, nonché migliorare i risultati scolastici e ad acquisire un metodo di studio più autonomo e proficuo. Area tematica di riferimento: logico-matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali



Traguardo

Consolidamento degli esiti di matematica della scuola primaria e graduale innalzamento di quelli della scuola secondaria di primo grado, che dovranno eguagliare i dati regionali.

Risultati attesi

• Miglioramento dei risultati scolastici • Miglioramento dei risultati a distanza • Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali Risultati attesi: • consolidare le conoscenze teoriche acquisite riconoscendo i propri errori e i propri limiti nell'acquisizione di contenuti e procedure • riconoscere, analizzare e risolvere semplici situazioni problematiche e tradurle in termini matematici, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. • collaborare con i compagni nello studio, nell'applicazione di procedure e nella risoluzione di problemi. • chiarire i propri dubbi, acquisire contenuti e risolvere in modo più consapevole ed autonomo esercizi e problemi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto PON-FSE N33956 "Realizzazione di percorsi



educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza"

Il progetto, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, intende promuovere le competenze digitali, parti integranti dell'alfabetizzazione del nostro tempo, che risultano fondamentali per la costruzione di una cittadinanza piena, attiva e informata e per lo sviluppo sostenibile. Aree tematiche di riferimento: Logico-matematica; Educazione alla cittadinanza attiva; Linguaggi artistici-espressivi-tecnologici; Dimensione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Consolidamento degli esiti di matematica della scuola primaria e graduale innalzamento di quelli della scuola secondaria di primo grado, che dovranno eguagliare i dati regionali.

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici - Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza
- Attivazione di percorsi di cittadinanza digitale per rendere gli allievi cittadini attivi, protagonisti e non fruitori passivi. - Apertura della scuola oltre i tempi classici della didattica agli alunni. - Esperienze di cittadinanza digitale: l'uso positivo e consapevole dei media e della Rete per contrastare l'utilizzo di linguaggi violenti, le discriminazioni e la diffusione del cyberbullismo. - Educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione. - Percorsi centrati sull'interazione creativa tra digitale e manuale, orientata al project solving e al design, anche attraverso esperienze di making e tinkering.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale



Aule

Auditorium

● Progetto PON-FSE N33956 “Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza: Digital Story Telling”

Il progetto, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, intende favorire, attraverso attività di digital story telling, l'integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento e il potenziamento delle capacità progettuali, intese come competenze nella pianificazione e nell'elaborazione di testi multimediali. Aree progettuali di riferimento: linguistica (italiano); inclusione; orientamento-accoglienza-inclusione; educazione alla cittadinanza attiva; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici; dimensione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Miglioramento dei risultati scolastici - Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza
- Apprendimento attivo e profondo e sviluppo del pensiero critico, della capacità di sintesi e di analisi - Potenziamento delle competenze della lingua italiana scritta - Potenziamento di alcune delle competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nel Quadro di riferimento europeo, quali - la competenza alfabetica funzionale; - la competenza multilinguistica; - la competenza digitale; - la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare; - la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. - Potenziamento delle capacità di utilizzo di alcuni software (Canva e delle Google Apps for Education) - Sviluppo della capacità di immaginazione e di immedesimazione - Momenti di aggregazione, confronto e collaborazione tra pari - Alfabetizzazione ed educazione al narrativo audiovisivo, multimediale, digitale, interattivo - Contrasto alla dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Atelier creativo

Aule

Auditorium



● Progetto “Educazione civica: dalla Sostenibilità ambientale al Benessere”

Il progetto sviluppato nel corso di tutto l'anno scolastico e modulato in base alle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del COVID-19, fa riferimento a tre assi portanti in materia di Educazione Civica indicate dalle Linee guida previste dalla legge 92 del 2019: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Le tematiche del benessere e della sostenibilità ambientale saranno trattate e approfondite seguendo attività specifiche e distinte nei due quadrimestri. Il progetto verterà nello specifico sul benessere individuale e collettivo relativamente al rapporto uomo-ambiente e al rapporto tra esseri umani. Nel primo quadrimestre il progetto si concentrerà sulla sostenibilità ambientale, le conseguenze nella quotidianità dell'inquinamento e di comportamenti non ecocompatibili e le possibili soluzioni. Nel secondo quadrimestre il progetto affronterà il benessere dal punto di vista delle relazioni interpersonali e intrapersonali e come queste possano incidere sulla nostra vita. Con questo percorso, basato su proposte stimolanti e variegate, si favorisce negli studenti la conoscenza di sé e degli altri, dei diritti e dei doveri, la valorizzazione e il rispetto dell'ambiente, i concetti di sostenibilità, ecosostenibilità e legalità, anche in riferimento al corretto uso delle nuove tecnologie, per diventare cittadini responsabili, attivi e consapevoli. Il/i compito/i di realtà finale/i: realizzazione di un prodotto da definire tra raccolta di testi, elaborati grafico-pittorici, componimenti musicali, poesie o elaborati digitali come padlet, video, Google presentazioni, powerpoint, reportage, partecipazione a visite guidate ... Aree progettuali interessate: logico-matematica; linguistica; inclusione; educazione alla cittadinanza attiva; linguaggi artistici-espressivi-tecnologici; sport; dimensione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



PRIMO QUADRIMESTRE Benessere e ambiente • Imparare a rispettare le regole per tutelare sé stessi, gli altri e l'ambiente • Approfondire i concetti che riguardano i diritti e i doveri del cittadino • Acquisire un maggior senso di solidarietà verso gli altri e la consapevolezza di poter dare un proprio contributo • Confrontare le proprie condizioni di vita con quelle di coetanei che vivono in altri paesi • Operare confronti tra realtà differenti • Acquisire informazioni relative ad un'alimentazione corretta • Argomentare e documentare sul rapporto tra produzione di energia ed impatto ambientale • Argomentare sull'importanza di conservare e preservare il pianeta Terra • Riconoscere le ripercussioni del cambiamento climatico sull'ambiente e sui sistemi umani • Riconoscere le relazioni tra gli esseri viventi e il pianeta e saper collegare specifici eventi a trasformazioni del contesto ambientale • Conoscere il territorio in cui si abita, per sentirsi motivati a preservare la bellezza dei luoghi in cui si vive. • Uscire dai confini della scuola per collaborare con le agenzie del territorio • Saper comunicare, progettare, collaborare e partecipare • Individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare criticamente le informazioni ricevute. SECONDO QUADRIMESTRE Benessere e relazioni umane • Approfondire i concetti che riguardano i diritti e i doveri del cittadino • Acquisire un maggior senso di solidarietà verso gli altri e la consapevolezza di poter dare un proprio contributo • Confrontare le proprie condizioni di vita con quelle di coetanei che vivono in altri paesi • Operare confronti tra realtà differenti • Riflettere su come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo • Comprendere l'importanza di azioni responsabili che rispettino vincoli e sappiano cogliere opportunità • Scegliere e agire in modo consapevole nel rispetto di sé e dell'altro • Assumere atteggiamenti cooperativi e collaborativi • Educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura. • Sviluppare un insieme di convinzioni e valori, volti ai principi del bene comune per favorire una cultura dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, della responsabilità. • Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di convivenza civile • Sviluppare comportamenti responsabili per contrastare forme di illegalità • Saper comunicare, progettare, collaborare e partecipare • Individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare criticamente le informazioni ricevute.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interna ed esterna



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Atelier creativo
Aule	Auditorium
Strutture sportive	Palestra
	Area sportiva esterna

● Progetto "Star bene sempre. Sportello di ascolto e di sostegno psicologico "

Il progetto si propone principalmente l'intento di promuovere una cultura del benessere psicologico e di prevenire possibili situazioni di disagio psicologico, rinforzando le risorse individuali e relazionali della persona, per sviluppare strategie utili al superamento delle problematiche emerse. Il progetto, tramite la creazione di uno spazio di ascolto e di accoglienza, gestito da un esperto psicologo, si articola nelle seguenti attività • consulenza rivolta agli studenti, attraverso l'attivazione di uno "Sportello di Ascolto e Sostegno Psicologico" per valutare problematiche personali, sociali, relazionali, familiari e scolastiche che i ragazzi possono incontrare nel loro percorso di sviluppo; • consulenze rivolte ai genitori degli studenti attraverso l'attivazione dello sportello, per fornire sostegno psicologico relativamente alle problematiche e fragilità presentate dai figli; • consulenze e confronto con i docenti per la gestione di problematiche relazionali del gruppo classe o di particolari bisogni del singolo studente. Il servizio di ascolto e sostegno psicologico si svolgerà all'interno della scuola, in un luogo accogliente e confortevole. Obiettivo Principale • Promozione del benessere psico-sociale nei ragazzi e prevenzione di possibili situazioni di disagio psicologico Obiettivi specifici Ragazzi: • Migliorare la conoscenza di sé e il livello di autostima al fine di operare scelte consapevoli •



Promuovere le competenze personali, relazionali e sociali dei ragazzi (life skills) • Favorire l'integrazione e un senso di appartenenza al gruppo dei pari • Fornire un sostegno per prevenire e gestire problematiche e situazioni di disagio evolutivo • Prevenire il delinquere di fenomeni di bullismo Obiettivi specifici Genitori: • Sviluppare adeguate competenze educative • Potenziare le abilità comunicativo-relazionali nel rapporto con i figli • Apprendimento di modalità funzionali per la gestione del conflitto genitori-figli Obiettivi specifici Personale scolastico: • Supporto e consulenze su aspetti educativi e relazionali, nel rapporto con alunni, genitori e colleghi • Facilitare la gestione dei conflitti relazionali tra insegnanti e studenti Area progettuale interessata: inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati: • intercettare segnali di disagio psicologico • intervenire precocemente sulle situazioni potenzialmente a rischio per prevenire l'emergere del disagio • favorire lo sviluppo dell'identità dei ragazzi e delle loro abilità relazionali e sociali • migliorare i risultati scolastici • prevenire la dispersione scolastica • consolidare le life skills • migliorare il clima del gruppo classe in presenza di conflittualità • favorire una risoluzione e un miglioramento di eventuali conflitti nel rapporto genitore-figlio

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Studio Logopedia

● Progetto “Acqua mediatrice di comunicazione”

Il seguente progetto è rivolto agli alunni diversamente abili della scuola primaria e secondaria di primo grado con problematiche relative alla comunicazione e all'interazione con la realtà circostante e i disturbi generalizzati dello sviluppo. Il progetto è svolto prevalentemente in acqua con un percorso educativo che viene realizzato attraverso attività individuali e di piccolo gruppo, con lo scopo principale di ricercare un sistema di comunicazione condiviso, tra l'adulto e il bambino, considerando che il linguaggio verbale non può essere il canale di comunicazione privilegiato, in quanto tutti i tipi di linguaggio concorrono ugualmente alla strutturazione dinamica e aperta del pensiero. L'acqua permette di accorciare le distanze tra adulto e bambino; permette di costruire un contesto educativo alternativo e stimolante; favorisce la costruzione di un sistema di comunicazione condiviso (linguaggio verbale e non verbale) e infine favorisce l'acquisizione di nuove autonomie e abilità motorie. Nell'acqua inoltre, attraverso lo strutturarsi di adeguate modalità relazionali, è possibile determinare iniziali e progressivi processi di reciprocità intersoggettiva. Il progetto è inserito in una rete che coinvolge oltre la scuola, anche l'Ente comunale, l'Istituto Comprensivo ISA 2 della Spezia (scuola capofila), l'A.S.L. 5 Spezzino, il M.I.U.R, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, enti pubblici e privati. Per gli alunni dell'Isa 20 di Bolano le attività verranno svolte nella piscina del centro sportivo “Dimensione Fitness” di Ceparana. Area progettuale interessata: linguistica; inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Attivazione delle capacità emergenti del bambino • Sviluppo delle potenzialità comunicazionali
- Acquisizione di specifiche competenze di autonomia • Acquisizione di nuove abilità motorie generali e specifiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● Progetto "Lettere sottosopra"



Il progetto "Lettere sottosopra", rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, si fonda su quanto indicato dalla legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e la legislazione successiva che assegnano un ruolo importante alla Scuola dell'Infanzia per la rilevazione degli indicatori predittivi di successive difficoltà di apprendimento. L'obiettivo principale del progetto consiste, infatti, nell'individuazione precoce di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento attraverso un'attività di screening a scuola. Lo screening non ha alcuna valenza diagnostica né ha la pretesa di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con una certa attendibilità, i soggetti con indici caratterizzanti a rischio di un determinato disturbo. Inoltre può fornire utili indicazioni agli insegnanti e alle famiglie. Nei casi in cui i risultati fossero particolarmente negativi, gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia potrebbero proporre e progettare specifici interventi di recupero e potenziamento in preparazione all'ingresso della scuola Primaria. Il progetto prevede la formazione di due ore per le insegnanti, tenuta dalla pedagoga Dott.ssa G. Forcieri, e successivamente l'osservazione dei bambini principalmente dal punto di vista fonologico per l'individuazione di problematiche da indicare agli specialisti che potrebbero in seguito effettuare i test. I docenti dei bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, con la supervisione pedagogica, effettueranno uno screening valutativo delle competenze fonologiche e di approccio alla lettura e scrittura con prove per l'intera classe, a piccoli gruppi o individuali. Ciò prenderà avvio previo consenso ad intervenire da parte dei genitori. Il progetto si articolerà secondo la seguente scansione: - inizio a metà gennaio, - registrazione e interpretazione dei dati raccolti - osservazione sistematica, durante e alla fine del percorso, tra docenti e tra docenti e pedagoga - a marzo colloqui di restituzione di quanto rilevato ai genitori degli alunni sottoposti ai test - eventuali colloqui individuali per i casi più complessi - supervisione psicopedagogica e formazione specifica dei docenti coinvolti - conclusione a maggio. Risorse coinvolte: personale della scuola ed esperti esterni (pedagoga).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Imparare ad ascoltare con particolare attenzione il linguaggio acquisito dal bambino, individuando le difficoltà di pronuncia e strutturazione della frase. - Intervento mirato e precoce di recupero di ciò che potrebbe rappresentare un ostacolo alla futura corretta acquisizione della letto - scrittura e del linguaggio comunicativo. - Motivazione all'apprendimento nei bambini. - Prevenzione fallimento scolastico, dispersione e situazioni di disagio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interna ed esterna

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto "BenESSERE. Dalle nostre scelte dipende il nostro futuro"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.
- Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette.
- Acquisizione del legame tra alimentazione e salute.
- Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari.
- Scoperta dei prodotti tradizionali del territorio.
- Sensibilizzazione degli alunni riguardo all'educazione alimentare e ad un consumo alimentare critico e consapevole.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, intende:

- aumentare la consapevolezza del mangiare sano conoscendo le etichette dei prodotti confezionati e non;
- riconoscere le varie parti che compongono le etichette alimentari;
- conoscere le principali sigle che garantiscono la provenienza del cibo;
- comprendere i principi base della sana alimentazione;
- implementare la consapevolezza di come le nostre scelte alimentari (e non solo) possano influire sull'ambiente;
- aver chiara la possibilità di cambiare scelte comparando prodotti anche usando app (es: Yuka);
- realizzare un depliant online per incentivare il mangiar sano e salutare e inventare una app che colleghi le nostre scelte alimentari con l'impatto sull'ambiente

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: · Ambienti per la didattica digitale integrata

Spazi e ambienti

per

l'apprendimento

SPAZI E AMBIENTI

PER

L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola negli anni scorsi si è dotata di connessione Wi-Fi; la Scuola Secondaria di primo grado possiede rete LAN-WLAN, Wi-Fi, un laboratorio multimediale e un atelier creativo; il plesso della scuola Primaria, in quanto nuovo edificio, è dotato di cablaggio con fibra.

Tra le azioni che la scuola intende intraprendere e i risultati che si attende, figurano:

- la partecipazione a bandi PON pubblicati in futuro;
- attuazione dei bandi PON già finanziati e loro pubblicizzazione;
- definizione di un coordinamento delle figure destinate alla manutenzione delle attrezzature e regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola;
- creazione di uno spazio dedicato al PNSD sul sito della scuola, per informare utenza e personale sulle iniziative che la scuola intenderà portare avanti;
- realizzazione di un **cloud** di Istituto usando servizi gratuiti presenti in rete (G.A.F. E.).

Per favorire un costante processo di innovazione degli ambienti per l'apprendimento, l'istituzione scolastica ha presentato la candidatura per ottenere specifici finanziamenti quali:

- Avviso 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.
- Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"



Ambito 1. Strumenti Attività

- Fondi Strutturali Europei ' Programma Operativo Nazionale 'Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento' 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ' REACT EU Asse V ' Priorità d'investimento: 13i ' (FESR) 'Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia' ' Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia ' Azione 13.1.5 ' 'Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia' Avviso pubblico 38007 del 27 maggio 2022.
- Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)- Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1. Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18/05/2022-Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza.

Il piano di massima del lavoro previsto per i prossimi tre anni prevede una calendarizzazione non rigida e vincolante, che fungerà da guida e sarà adattabile, di anno in anno, alle singole classi e agli insegnanti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coinvolgimento della comunità educante
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per le competenze e i contenuti digitali, il Collegio Docenti da vari anni sceglie materiali didattici e libri di testo che siano fruibili anche nella versione digitale fornita dalle case editrici, con espansioni, esercizi interattivi e ulteriori contenuti per Pc e per LIM.

Tra le azioni che la scuola intende intraprendere figurano il sempre



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

maggior coinvolgimento della comunità educante; il sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione, per l'utilizzo di software open source; creazione di una sezione sul sito della scuola su cui pubblicare un repository (ovvero un elenco di risorse presenti sul web, portali, siti, o software, *app* e tutto ciò che può servire per la didattica e la formazione in servizio) dedicato ai docenti; implementare la partecipazione a progetti nazionali e internazionali (e-Twinning, Erasmus plus); continuare la partecipazione a concorsi che promuovono la cultura digitale.

Risultati attesi:

- Fornire modalità e percorsi alternativi alla didattica tradizionale per assecondare i diversi stili di apprendimento e sviluppare le potenzialità di ognuno
- Tracciabilità di un percorso didattico-formativo a fini documentativi, di condivisione o come successivo riutilizzo della risorsa
- Uso più frequente dell'Atelier creativo e del laboratorio multimediale
- Partecipazione a progetti nazionali e internazionali che promuovono il digitale

Titolo attività: Le competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività sono rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria.

Gli obiettivi dell'attività sono i seguenti:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Corretto utilizzo dello strumento tecnologico-digitale

- 1) Tramite l'utilizzo dello strumento in classe e nei laboratori per scopi didattici e/o di didattica ludica;
- 2) tramite formazione mirata (con l'ausilio della polizia postale e di associazioni di settore) per prevenire fenomeni di cyberbulling e i rischi derivanti dall'uso dei social network e di internet in generale da parte dei minori;
- 3) tramite il progetto "Digito ergo sum. Prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo".

Informatica di base

Programmare lezioni pratiche sulle conoscenze e le applicazioni digitali: il Sistema Operativo, i software di base (elaboratori di testi, fogli di calcolo, app di presentazioni incluse nella suite Google Workspace Education già attiva a scuola), internet (gestione di account, posta elettronica, cloud e condivisione dei contenuti);

Coding e pensiero computazionale

L'Istituto scolastico recepisce l'importanza di favorire il pensiero computazionale nella scuola come competenza trasversale alle normali attività didattiche, pertanto da alcuni anni ormai nella scuola primaria e secondaria si propongono attività legate al coding, inerenti in particolare alle discipline scientifiche, ma proposte anche come attività di potenziamento particolarmente motivanti, con l'intento di superare il modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo incentrato sulla lezione frontale.

Per l'a.s. 2022/2023 verrà attivato il progetto "CODING 3D e STAMPANTE 3D" rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, che prevede attività che facciano



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

acquisire competenze grafo-informatiche (attraverso l'uso di software specifici Thinkercad o Sugarcad) necessarie per la successiva realizzazione di oggetti tridimensionali con le stampanti 3D.

La scuola possiede anche robot educativi da utilizzare come approccio innovativo all'insegnamento e finalizzato a rendere più efficace e coinvolgente la didattica per bambini e ragazzi.

Sostenere l'insegnamento delle discipline STEM

La scuola intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Come il Ministero dell'Istruzione ha sottolineato con il Decreto Ministro 15 settembre 2021 n. 281, le STEM si possono considerare un nuovo paradigma educativo per creare la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale. Pertanto la scuola ha presentato la candidatura per ottenere specifici finanziamenti relativamente al Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

Risultati attesi:

- Far un uso positivo delle tecnologie digitali e prevenire i rischi, sviluppando una cultura più sensibile agli impatti dei comportamenti individuali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Saper progettare e realizzare lezioni e attività interattive da realizzare individualmente o in piccoli gruppi, al fine di favorire il lavoro di squadra e le relazioni interpersonali
- Saper progettare e realizzare attività didattiche efficaci per lo sviluppo del pensiero computazionale e per il coding;
- Saper utilizzare tutte le conoscenze assimilate e le abilità possedute per risolvere problemi nei più svariati campi, favorendo lo sviluppo delle competenze.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzamento della
formazione dei docenti
sull'innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La scuola si prefigge di attivare percorsi di formazione istituzionali pluriennali centrati sull'innovazione didattica e azioni di accompagnamento della comunità scolastica, utilizzando le competenze interne ma anche la collaborazione con altre Istituzioni.

Obiettivi:

- migliorare le competenze per una corretta navigazione sul web
- conoscere le potenzialità offerte dalla Rete e capire come risolverne le criticità
- progettare percorsi didattici con strumenti digitali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- esplorare e utilizzare le piattaforme educational più comuni
- usare applicazioni e software per la didattica quotidiana
- documentare il proprio lavoro

Risultati attesi:

- Acquisizione/sviluppo delle competenze digitali
- Padronanza della rete e delle risorse
- Utilizzo nella didattica quotidiana dei supporti multimediali ai fini della trasversalità delle competenze
- Documentazione di buone pratiche
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro tra docenti



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISA 20 - IC BOLANO - SPIC80400G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE TEAM DOCENTE INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

La pratica della documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

TEMPI E MODI PER L'OSSERVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.



OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE

Osservazione

- Utilizzo di più strategie osservative (sistematica/in situazione occasionale/intenzionale) usando gli strumenti più appropriati alla situazione

Documentazione

- Raccolta di elaborati (grafici e plastici) prodotti dai bambini, foto delle attività proposte

Valutazione

- Al termine di ogni argomento trattato si procede a "verifiche pratiche" rispondenti al carattere di compito autentico e significativo per gli alunni (rielaborazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute, realizzazione di lapbook e/o produzioni plastiche e/o multimediali).
- Scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

Autovalutazione docenti

- Momenti di confronto del team docente che consentano l'autovalutazione del processo educativo/formativo
- Colloqui scuola-famiglia
- Incontri di continuità scuola infanzia-primaria di passaggio informazioni

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. La rubrica di valutazione per l'educazione civica è stata elaborata sia per la scuola primaria sia per la secondaria.

Si allegano i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA primaria e secondaria.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

I docenti descrivono, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione a convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, socialità. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

CONVIVENZA CIVILE: assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE: seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE: giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

SOCIALITÀ: riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze esplicitate nel curriculum d'Istituto, redatto secondo le Indicazioni Nazionali.

"... La Valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ... Essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (Indicazioni per il curriculum)".

La valutazione autentica è una strategia di controllo attraverso la quale gli insegnanti non chiedono agli studenti solo di ricordare fatti, avvenimenti o eventi, ma chiedono di dare dimostrazione di competenze e di concetti appresi.

Essa consente, infatti, di esprimere un giudizio non solo su ciò che uno studente dimostra di sapere,



ma anche su ciò che è riuscito a fare in compiti e progetti autentici che, se da una parte richiedono conoscenze, dall'altra richiedono l'utilizzo di processi elevati come:

- Pensare criticamente
- Risolvere problemi
- Essere metacognitivi
- Essere efficienti nelle prove
- Lavorare in gruppo
- Ragionare e apprendere in modo permanente

Si allegano i criteri di valutazione delle discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per una lettura della valutazione intermedia della scuola primaria si rimanda al seguente link

https://drive.google.com/drive/folders/1m2Tz5kYOtBXv8YCuORRsiPSacQkBtYO?usp=share_link

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017 ha introdotto nuove disposizioni riguardo alla valutazione del comportamento degli studenti, stabilendo che "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" (art.2, comma 5).

Essa deve avere una valenza formativa ed educativa. In ciascun alunno si valuta il raggiungimento di specifici obiettivi:

- Conoscenza e rispetto delle regole
- Partecipazione al dialogo educativo e alle attività scolastiche
- Rapporti con docenti e compagni
- Capacità di manifestare in forma corretta il proprio punto di vista ed esigenze personali
- Impegno e interesse
- Riflessione sul valore dei diritti umani universali
- Frequenza delle lezioni
- Rispetto delle consegne, regolamenti e beni comuni



Si allegano i criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione di livello in via di prima acquisizione in una o più discipline per la scuola primaria, o con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline per la scuola secondaria, da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (parziale o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento/voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Si allegano i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

Criteri di ammissione-non ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe determina l'ammissione o non ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun studente e in conformità con i criteri e le modalità relativi all'attribuzione dei voti disciplinari secondo le griglie inserite nel PTOF.

Gli alunni sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione all'esame di Stato per gli alunni DVA e con DSA viene effettuata tenendo conto del: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Per la visione dei criteri di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di Istruzione si rimanda al documento allegato.

Allegato:

Criteri di ammissione all'esame di Stato conclusivo I ciclo istruzione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Un numero considerevole di alunni con Bisogni Educativi Speciali frequenta regolarmente le lezioni e partecipa alle attività didattiche. Gli studenti con disabilità sono ben inseriti nei gruppi classe e per promuovere la loro formazione e inclusione, vengono predisposti Piani Educativi Individualizzati. Nel nostro Istituto è stato realizzato un "Protocollo di Buone Prassi" concernente la presa in carico dei vari casi da parte dei docenti e delle famiglie, gli interventi metodologico-didattici adeguati, l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative da inserire nei Piani Didattici Personalizzati (PDP); questi ultimi vengono costantemente esaminati e modificati dai docenti, sulla base delle reali necessità dei discenti. L'Istituzione scolastica accoglie altresì gli studenti stranieri e promuove l'inclusione degli stessi predisponendo corsi di italiano come L2 in orario curricolare ed extracurricolare. E' stato predisposto anche un protocollo per l'accoglienza degli alunni nuovi arrivati. Per tutti gli alunni con B.E.S. e per le loro famiglie è stato pubblicato e condiviso sul sito dell'Istituzione scolastica materiale formativo e informativo sulle tematiche dell'integrazione, dell'inclusione e della personalizzazione dell'apprendimento. Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che presentano un disturbo dell'apprendimento di tipo misto (dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia), seguiti dagli studenti con disturbi dell'attenzione e della condotta. Per gli alunni con D.S.A il nostro Istituto Comprensivo ha stilato un protocollo di Buone prassi che è stato modificato e arricchito nel corso dei vari anni scolastici, sulle reali necessità dei discenti. Sono stati organizzati incontri formativi e informativi con esperti esterni, dedicati ai docenti dei tre ordini di scuola. Nelle attività didattiche quotidiane vengono utilizzati gli strumenti compensativi e adottate le misure dispensative, previste dalla normativa vigente, a favore degli alunni con D.S.A e B.E.S.

Punti di debolezza:

Spesso manca il supporto dei mediatori culturali e linguistici per gli studenti stranieri.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

FS BES, FS DSA, FS PTOF

Referente alunni stranieri e adozioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il PEI è uno strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali



modifiche ed integrazioni. Il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie. Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera a) del DLgs 66/2017, il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI. Pertanto, è opportuno che il GLO, oltre a prendere visione del Profilo di Funzionamento, ne fornisca una sintesi che metta in evidenza le informazioni relative alle dimensioni rispetto alle quali è necessaria un'analisi puntuale, seguita dalla progettazione di interventi specifici. Qualora, nella fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO ai sensi del successivo articolo 3, comma 9 del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Il PEI è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; ha durata annuale. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Il ruolo della famiglia è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto dalla scuola. La corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili nella gestione dei percorsi personalizzati e nel rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Le famiglie, attraverso i PDP e i PEI, sono a conoscenza di ciò che si fa a scuola relativamente all'inclusione e collaborano per la parte che compete loro. Le famiglie sono tenute a partecipare agli incontri del GLO, insieme con insegnanti e operatori dei servizi sociali, e sono coinvolte nella verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi. Il nuovo modello di PEI prevede un "Quadro informativo" redatto a cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO esterni all'istituzione scolastica, relativo alla situazione familiare e alla descrizione dell'alunno con disabilità titolare del PEI. La famiglia è tenuta a presentare gli specialisti privati e ad autorizzarli a partecipare agli incontri del GLO, nonché a mantenere riservati i dati sensibili, nel rispetto delle norme sulla privacy.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE Il processo di valutazione consta di tre momenti: 1. la valutazione diagnostica o iniziale che, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il livello di partenza degli alunni; 2. la valutazione formativa o in itinere che è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; 3. la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, e serve per accertare in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento. Sono valorizzati, in relazione a un livello di partenza carente, anche progressi modesti riguardo la qualità dell'impegno personale profuso.

PRINCIPI PER UNA VALUTAZIONE AUTENTICA Una valutazione, anche con riferimento alle attività in DDI, per essere efficace e autentica deve:

- arricchire l'insegnamento e migliorare l'apprendimento (processo continuo)
- utilizzare necessariamente una sintesi di informazioni che provengono da diverse fonti (metodologie diverse)
- essere costante
- garantire trasparenza e tempestività
- assicurare feedback continui, sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento, necessari soprattutto laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza.

Una valutazione che tiene conto di questi principi "mette alla prova" gli studenti su prestazioni – compiti reali e sfidanti, aperti e richiedenti un livello elevato di elaborazione mentale, quali:

- compiti significativi
- relazioni
- analisi
- dibattiti di ipotesi
- esposizioni / presentazioni ai compagni del proprio operato
- raccolta di dati da cui trarre inferenze – conclusioni – nuove ipotesi

La valutazione si attiene alle disposizioni della normativa vigente e si aggiorna in relazione alle nuove norme contenute nel D.lgs.62/2017 ed in particolare: "... La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento..." "... La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di



sviluppo degli apprendimenti raggiunto...” “La valutazione del docente incaricato dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. “La verifica degli apprendimenti degli alunni viene effettuata, per ciascuno dei periodi in cui viene suddiviso l'anno scolastico, attraverso un adeguato e variabile numero di prove formative e sommative, strutturate e semistrutturate, differenziate e ripetute nel tempo, anche di tipo Invalsi, purché le diverse tipologie di prova siano coerenti con gli obiettivi didattici esplicitati dai singoli docenti nel piano di lavoro. La verifica del docente incaricato dell'insegnamento della religione cattolica verrà effettuata, per ciascuno dei periodi in cui viene suddiviso l'anno scolastico, nel numero di due prove secondo la tipologia scelta dal docente stesso (formative e/o sommative, strutturate e/o semi strutturate)”. “... La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...”

LA VALUTAZIONE IN UN'OTTICA FORMATIVA E INCLUSIVA L'obiettivo dell'inclusione è il rispetto di tutte le differenze, che si attua attraverso l'organizzazione delle lezioni sulla base dei bisogni concreti degli alunni, mediante la diversificazione sia delle tipologie di prove sia della valutazione e infine con la scelta di strategie didattiche e metodologiche che valorizzino i punti forti degli studenti. Riguardo alla valutazione per allievi con BES, l'articolo 6 del Decreto n. 5669 – Attuativo Legge 170 stabilisce che: 1. La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici. 2. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Il punto di riferimento nella valutazione degli alunni con disabilità rimane il Piano Educativo Individualizzato, mentre per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. La recente Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 ha riportato al centro del discorso didattico il tema della valutazione in ottica formativa e inclusiva, prevedendo per la scuola primaria il passaggio da una valutazione sommativa ad una valutazione formativa per l'apprendimento di ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

AREA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA Il nostro Progetto Continuità coinvolge i tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado; ha lo scopo di facilitare il passaggio degli alunni da una scuola all'altra, mirando a garantire concretamente una continuità educativa, progettuale e formativa. Il progetto viene proposto per:

- consentire l'individuazione di risorse tra le scuole dei diversi ordini dell'Istituto
- concretizzare la continuità educativa orizzontale e verticale
- prevenire il disagio e conseguire il successo formativo
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni disabili o con bisogni educativi speciali
- condividere scelte educative centrate sul bambino e sul ragazzo: nei docenti è presente l'esigenza di condividere e confrontare scelte, azioni e strategie per acquisire maggiore consapevolezza della propria identità professionale ed educativa, disporre di migliori opportunità e risorse da utilizzare, superare l'isolamento della sezione-classe
- agire sul percorso scolastico attraverso interventi e strategie che si possono consolidare nel tempo con ricaduta specifica e generale a livello pedagogico, organizzativo, curricolare e didattico.

L'apprendimento significativo e completo si può ottenere, però, solo con una vera sinergia fra la continuità educativa verticale tra i tre ordini di scuola e la continuità educativa orizzontale, che coinvolge e tiene conto dell'ambiente familiare, culturale e territoriale dal quale provengono gli alunni. Con le famiglie, in particolare, si effettuano incontri periodici, assemblee, colloqui individuali, udienze bimestrali e quadrimestrali, ricevimenti su richiesta dei genitori e/o su appuntamento richiesto dagli insegnanti. Inoltre, esiste una continuità di tipo circolare che vede lo scambio informativo e il confronto didattico fra i docenti che si occupano del raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo e che culmina nell'atto della formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria.

AREA ORIENTAMENTO (comma 7 – Legge 107/15) L'orientamento costituisce parte integrante dei Curricoli di Studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, sin dalla scuola dell'infanzia. Esso prevede una serie di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative del territorio locale e limitrofo. La legge recita: "Affinché possano essere protagonisti di un personale "progetto di vita" e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile". Con queste affermazioni si mette in evidenza la funzione orientante del processo di insegnamento-apprendimento e si sottolinea che tale processo deve aiutare l'alunno non solo ad acquisire conoscenze, ma a riconoscere le potenzialità, gli interessi, le attitudini più spiccate che sono in lui, sollecitandolo a farne un uso adeguato alle sue esigenze di crescita. Per favorire, quindi, attraverso l'azione didattica lo svolgimento di tale funzione



orientate, si evidenziano alcune "metacompetenze": □ la conoscenza di sé - Consapevolezza di sé - Della propria personalità - Delle proprie abilità □ la comunicazione - Capacità di esprimere e far partecipi gli altri delle proprie emozioni e dei propri pensieri □ le abilità sociali - Capacità di adattamento alla vita della classe - Capacità di instaurare relazioni positive con compagni e insegnanti - Capacità di dire "no" in modo adeguato □ la conoscenza del lavoro - Capacità di comprendere i molteplici aspetti del lavoro come attività umana - Capacità di comprendere e affrontare la realtà del lavoro nell'ambiente specifico □ la capacità di saper scegliere - Possibilità di scelta autonoma e consapevole - Possibilità di saper individuare la propria vocazione - Consapevolezza di avere idee sul futuro scolastico o professionale

Relativamente a tali metacompetenze vengono individuati, all'interno delle varie discipline, i seguenti obiettivi:

Area linguistico – artistico - espressiva: - Componenti, regole, linguaggi, funzioni, fonti e strumenti della comunicazione. - Senso ritmico - Pratica strumentale - Pratica corale - Gli aspetti visivi dei mass-media - Le espressioni artistiche del passato e del presente - Il linguaggio figurativo - Attività motoria come espressione di sé - Pratica sportiva

Area Storico – geografica: - Ambiente scuola e organizzazione del lavoro scolastico - Fattori sociali, economici, politici dei vari periodi storici - Il lavoro nel tempo - Interazioni uomo-ambiente - I diritti dell'uomo e del cittadino

Area Matematico – Scientifico – tecnologica: - Educazione ambientale - Educazione alla salute - I progressi scientifici - La risoluzione dei problemi - I grandi settori della produzione - Metodi, strumenti e tecniche per operare

Orientamento in uscita

Al fine di garantire un percorso di orientamento il più possibile strutturato e volto a combattere la dispersione scolastica, nel corso del primo biennio della scuola secondaria di II grado, vengono proposte ai nostri alunni attività di orientamento fin dalla prima media. Si tratta di riflessioni sul carattere e sulle proprie attitudini, inserite all'interno dello studio del testo descrittivo in italiano. Dalla comprensione precisa dei termini, per lo più aggettivi qualificativi, utilizzati appunto nelle produzioni scritte, i ragazzi possono confrontarsi tra di loro e con l'insegnante, arrivando ad una maggiore consapevolezza personale delle proprie qualità e dei propri limiti. Si prosegue con la medesima finalità anche nelle classi seconde e terze. Qui sono previste specifiche attività di orientamento volte sia alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e specificità, sia all'informazione e alla documentazione delle offerte formative degli Istituti superiori. Possiamo dividere queste attività in varie fasi, tutte atte a favorire il più possibile una scelta ragionata del successivo corso di studi.

Questionari e schede psicoattitudinali

Dal secondo quadrimestre della classe seconda, sono innanzitutto proposte agli alunni questionari e schede di carattere psicoattitudinale che li aiuteranno ad indagare loro stessi in modo analitico e approfondito. L'attività - svolta durante le ore di italiano, sia nel corso della seconda sia nei primi mesi della terza - ha lo scopo di approfondire diversi campi d'indagine: - le qualità e i difetti personali - il rapporto che ciascun alunno ha con la scuola: gli alunni saranno chiamati a riflettere sulle motivazioni che li inducono a recarsi a scuola e a studiare - le materie di studio: ciascun alunno, confrontandosi con



l'esperienza quotidiana, indicherà quali sono le sue materie preferite, quali ha difficoltà a seguire perché trova meno interessanti, quali considera più facili e quali più difficili, arrivando infine a collegare queste conclusioni con i successi o gli insuccessi scolastici - le attività laboratoriali ed extrascolastiche svolte nel corso del primo ciclo di studi, allo scopo di evidenziare l'importanza del "saper fare" - i settori di interesse disciplinare collegati all'ambito lavorativo: agli alunni verrà proposto un lungo e complesso elenco di attività lavorative per ciascuna delle quali ognuno dovrà indicare il suo livello di interesse; i risultati verranno poi raccolti in tabelle che restituiranno le attitudini dei ragazzi nelle diverse aree disciplinari - i settori lavorativi: attraverso la descrizione dei vari settori lavorativi e l'analisi del modo nel quale in essi si lavora, gli alunni dovranno indicare per quale settore si sentono più portati o hanno un maggiore interesse - la scoperta del lavoro dei propri genitori, parenti e/o conoscenti. Continuando a lottare contro la dispersione scolastica, nel primo quadrimestre della classe terza vengono riprese le consapevolezze relative alle proprie attitudini verso le varie discipline di studio e verso le differenti aree del sapere; quindi, sono approfondite le tematiche inerenti all'ambito del lavoro, con particolare attenzione all'orientamento lavorativo nazionale e mondiale e, dunque, ai lavori più richiesti. Conoscere l'offerta formativa del territorio In tale ottica, un'intera sezione riguarderà, infine, l'analisi delle scuole superiori a livello generale e dell'offerta formativa locale. Il referente, dopo aver preso accordi con gli orientatori delle scuole secondarie di II grado, strutturerà le seguenti attività: • Incontri con gli insegnanti degli Istituti Superiori. Lo scopo di tali incontri è fornire in modo diretto agli alunni e alle loro famiglie il maggior numero di informazioni sulle diverse offerte formative, in un contesto per certi aspetti informale e, dunque, aperto a chiarimenti di ogni genere. • Visite guidate ad alcune Scuole della Provincia. Tali visite sono offerte dagli Istituti superiori che accolgono gli studenti delle classi della scuola secondaria di I grado nel corso delle loro attività didattiche, mostrando loro lezioni sia in classe sia nei vari laboratori. Gli alunni possono in tal modo avere un contatto diretto con la realtà delle scuole superiori, interagendo per qualche ora con i loro studenti. • Open day pomeridiani. Gli Istituti prevedono anche incontri pomeridiani aperti in particolar modo ai genitori degli alunni delle terze interessati al loro ordine di scuola. Nel corso di tali incontri è possibile anche per le famiglie visitare direttamente le strutture scolastiche. • Analisi di materiale documentale informativo. Nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico, anche per mezzo degli incontri con gli orientatori delle superiori, saranno messi a disposizione degli alunni e delle loro famiglie depliant, brochures, poster informativi. Parte di tale materiale viene, inoltre, caricata sul sito del nostro Istituto in modo da renderla sempre fruibile a chiunque ne abbia necessità. • Incontri con figure professionali. Tali incontri verranno avviati nel corso dell'intero triennio e si articoleranno all'interno di una serie di progetti o uscite didattiche volte a mostrare agli alunni varie tipologie lavorative. L'orientamento ai tempi del Covid L'orientamento durante l'emergenza Covid ha subito necessariamente alcune variazioni, tuttavia nel corso del primo quadrimestre il nostro Istituto accoglierà nuovamente gli



orientatori delle scuole secondarie di II grado, pur garantendo la sicurezza. Gli incontri avverranno, infatti, nelle aule delle terze, in orari separati, e solo un docente delle superiori potrà accedere per illustrare il piano di studi e i progetti del proprio Istituto. Gli Istituti superiori affiancheranno visite guidate in presenza ad incontri virtuali, tramite piattaforme che permettano la realizzazione di videoconferenze. Inoltre, le scuole superiori, mediante i loro siti ufficiali e anche utilizzando canali più ufficiosi sebbene molto diffusi quali Facebook, provvederanno a realizzare video con visite virtuali ai propri ambienti scolastici, ai laboratori e alle varie pertinenze del loro Istituto. In tal modo gli alunni delle classi potranno effettuare quelli che nella normalità sarebbero stati gli Open days. Infine, gli Istituti superiori metteranno a disposizione webinar registrati con la loro offerta formativa e brochures digitali, scaricabili agevolmente dai loro siti. Nuove strategie di informazione Per garantire un'informazione accurata e facilmente fruibile da alunni e genitori, il referente curerà la realizzazione di bacheche sia reali sia informatiche. Nell'atrio della scuola sarà presente una bacheca alla quale verranno affissi avvisi e documentazione relativa alle iniziative prese sia dal nostro Istituto sia dagli Istituti superiori; Lo stesso materiale verrà progressivamente caricato in una classe virtuale di Classroom, alla quale saranno invitati tutti gli studenti delle classi terze. In entrambi i casi sarà possibile, per alunni e genitori, formulare domande alle quali il referente risponderà. Raccolta e riflessione sui risultati del primo biennio Il referente cura inoltre la raccolta degli esiti dei nostri alunni nel corso del primo biennio della secondaria di II grado. Tale attività risulta spesso rallentata dalla difficoltà di reperimento dei dati: le segreterie degli Istituti superiori, ai quali sono rivolte le richieste di collaborazione, talvolta non inviano alcuna risposta e vanno quindi sollecitate nuovamente con una seconda o terza richiesta. Dall'analisi attenta dei dati ricevuti, il referente elabora tabelle e grafici che ne permettono l'interpretazione in modo più chiaro. Questi risultati vengono, infine, confrontati con i consigli orientativi forniti dai vari Consigli di Classe ai singoli studenti. Da questa comparazione emerge spesso in modo evidente un dato: laddove l'alunno aveva seguito il consiglio dato dai propri insegnanti, il suo percorso scolastico non si è interrotto e spesso la media finale è buona; al contrario, qualora l'alunno abbia deciso di orientarsi verso un indirizzo di studi non consigliato, l'esito già del primo anno risulta spesso negativo. Questa riflessione: - ha lo scopo di fornire a tutti i docenti della nostra Secondaria la consapevolezza che il consiglio orientativo riveste molta importanza, perciò esso va elaborato con molta attenzione, tenendo conto di vari aspetti. - offre un ulteriore spunto per avviare un sempre più stretto rapporto di fiducia e collaborazione tra docenti e famiglie.



Approfondimento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, con il **D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017** (*"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"*) e ampliato nei successivi documenti, quali la **Nota ministeriale n.1143 del 17/05/2018** (*"L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"*) e il **Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del 14/08/2018**, si arricchisce, oggi, di un aspetto fondamentale: *"l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"*.

La comunità educante, dopo aver acquisito negli anni una sensibilità legata all'individuazione e alla gestione dei Bisogni Educativi Speciali, deve ora rispondere realmente alle esigenze educative di istruzione e di formazione di tutti gli alunni con nuove risorse e modalità organizzative. In questi anni l'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità. L'attuale modello pedagogico è, infatti, orientato al superamento della precedente categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità. Progettare modi nuovi di fare scuola significa aiutare ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità. Diventa, quindi evidente che in quest'ottica non si parlerà più di recuperare la dispersione scolastica ma di evitarla, facendo in modo che lo studente trovi nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale.

Per la visione del Piano annuale per l'inclusione (PAI) si rimanda al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1TOU1zu0goHWpfsj_-6Sh7LSMUJkPryAM/view?usp=share_link

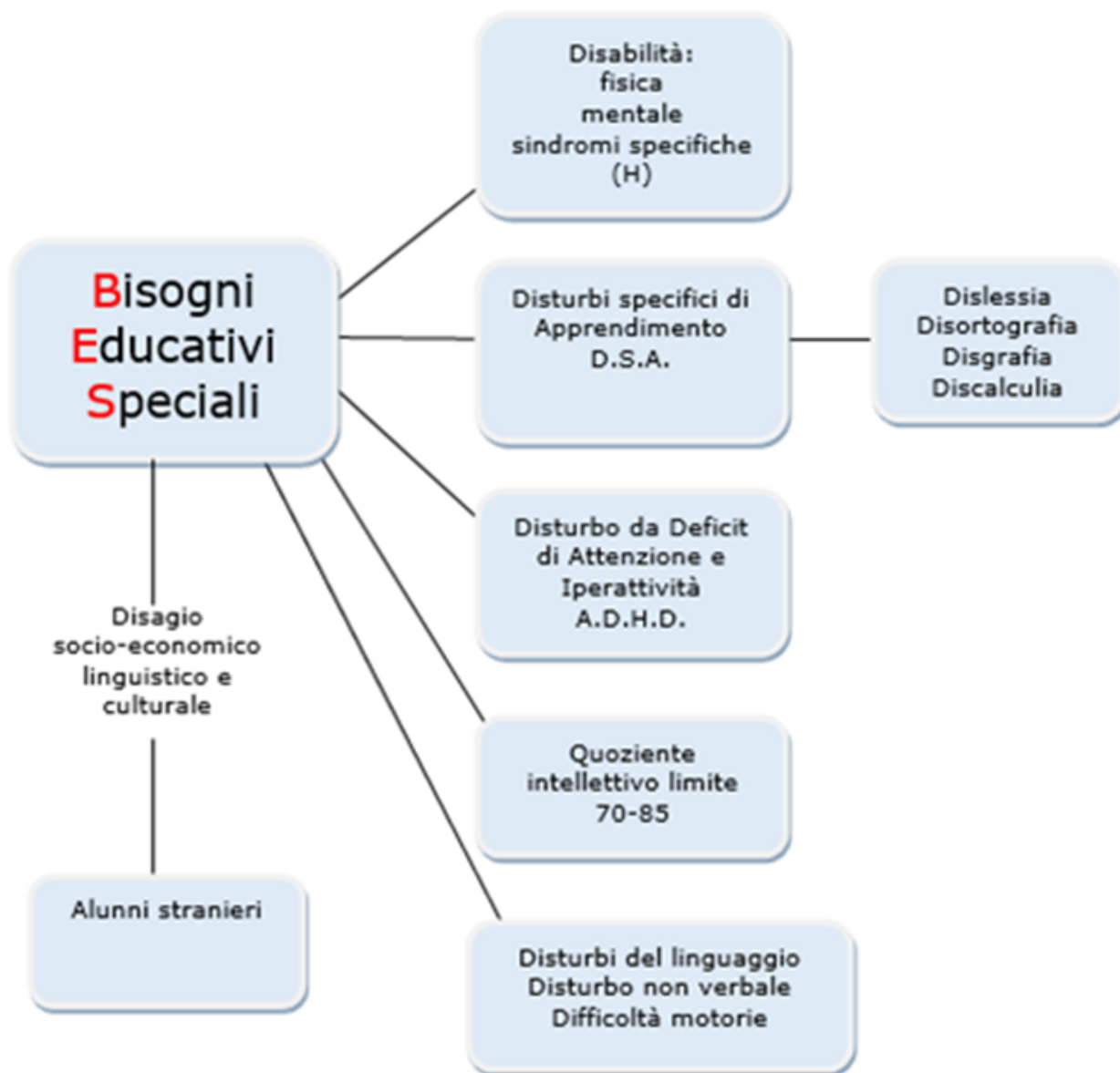
Bisogni educativi speciali BES

L'Istituto Comprensivo ISA 20 di Bolano, da sempre attento al percorso formativo di ciascun alunno, pone particolare attenzione nei riguardi degli studenti che mostrano difficoltà definite dalla **Nota Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Alunni con Bisogni Educativi Speciali"** (di seguito BES).



Un buon numero di alunni della scuola di base presenta difficoltà di apprendimento che incidono sul rendimento nei vari ambiti disciplinari e causano un vero e proprio disadattamento scolastico.

La problematica legata ai disturbi dell'Apprendimento è stata affrontata con determinazione e sono state identificate diverse categorie di studenti a rischio.



Dallo schema di cui sopra si evince che esistono varie tipologie di difficoltà scolastiche.

Tra queste la Disabilità riconosciuta dalla **Legge 104/92**, il Disturbo Specifico dell'Apprendimento (di seguito **D.S.A.**), il Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (**ADHD**), i **vari disturbi del linguaggio**,



gli alunni di altra nazionalità con problematiche legate alle difficoltà linguistiche e culturali e gli studenti con difficoltà socio-economiche.

Tra i D.S.A. riconosciuti dalla Legge n. 170/2010 e successivo Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011 con allegate Linee Guida, ricordiamo la **Dislessia, la Discalculia, la Disortografia e la Disgrafia**.

Il nostro Istituto ha predisposto un Gruppo di Lavoro per l'Integrazione (GLI) composto dal Dirigente Scolastico e da alcuni docenti della Scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

È stato inoltre realizzato un **Protocollo di Buone Prassi** inerente il riconoscimento precoce delle problematiche di cui sopra, la presa in carico da parte dei docenti e delle famiglie, gli interventi metodologico-didattici individualizzati e personalizzati, l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative da inserire nei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Sul sito dell'Istituzione Scolastica è possibile trovare una pagina dedicata all'informazione per i docenti e per le famiglie. In particolare sono stati predisposti alcuni documenti che rimandano a indirizzi di pagine web sempre aggiornate, e i modelli per la compilazione dei **Piani Didattici Personalizzati**.

A tal fine ricordiamo che la **finalità del nostro Istituto** è principalmente la prevenzione del disagio e la rimozione degli ostacoli al pieno successo formativo degli studenti.

Tra gli **obiettivi principali** ricordiamo:

- mantenere elevato il livello di motivazione ad apprendere e il livello di autostima
- favorire la migliore evoluzione delle competenze
- fornire strumenti e strategie per apprendere anche attraverso percorsi "alternativi"
- gestire nel modo migliore le difficoltà

Per informazioni, materiale didattico cartaceo o multimediale, prenotazione audiolibri AID e/o appuntamenti, è possibile rivolgersi all'insegnante Referente.

Inclusione alunni diversamente abili

Il nostro Istituto Scolastico si pone come uno dei principali facilitatori nel processo di Integrazione e di Inclusione degli alunni portatori di disabilità. Da lungo tempo sono state attivate forme di collaborazione tra il nostro istituto, le istituzioni e gli enti locali preposti a questo scopo. Le parti



coinvolte in questo processo sono pervenute all'unanime consapevolezza che il livello di socializzazione ottimale si realizza quando tutti, operando insieme, si aiutano reciprocamente al fine di aumentare le competenze comunicative e relazionali di ciascuno. Ogni scelta metodologica, ogni azione educativa intrapresa riflettono la consapevolezza che i soggetti coinvolti nel processo di Inclusione debbano operare in modo sinergico per consentire il superamento di qualsiasi forma di emarginazione sociale e per il successo formativo dell'alunno disabile. Gli operatori e gli insegnanti, a conoscenza degli scopi, delle modalità, dei tempi di realizzazione degli interventi integrati predisposti nei diversi PEI degli alunni disabili, sono esortati a collaborare con competenza relazionale e comunicativa, in rapporto di alta collegialità.

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. In esse è richiamato il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è, a sua volta, una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

Tenendo presente il quadro complessivo dei reciproci rapporti, la scuola si configura come l'istituzione in grado di **valorizzare e armonizzare i singoli contributi** di enti, istituzioni e famiglie. In particolare il nostro istituto si propone di:

- definire le modalità di collegamento tra i programmi didattico-educativi, di socializzazione, socio assistenziali, extrascolastici
- partecipare alle stesure dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)
- modulare le scelte relative alle azioni da condurre nelle specifiche situazioni tenendo conto delle esigenze dei soggetti disabili, della progettazione dell'offerta formativa d'Istituto, delle scelte programmatiche degli Enti locali, della necessità di operare in collaborazione con i genitori
- porre in atto tutte le possibili misure mirate al superamento delle condizioni di svantaggio degli studenti disabili
- sperimentare e aggiornare il personale educativo riguardo a tecniche didattiche, comunicative e relazionali funzionali allo sviluppo della persona riconosciuta come disabile
- predisporre attività di orientamento scolastico e formativo adeguate agli alunni disabili



All'interno dell'istituto, oltre agli insegnanti curricolari, che svolgono un'azione didattica e formativa di fondamentale importanza per i ragazzi, anche altre figure professionali, come i docenti di sostegno e gli assistenti alla comunicazione e alla relazione, collaborano attivamente nel processo d'integrazione, di crescita e di maturazione di questi alunni, ponendosi come figure di riferimento costante per gli allievi e per le loro famiglie.

Inclusione alunni stranieri

Il costante aumento della presenza di alunni di nazionalità non italiana ha portato la nostra scuola ad una riflessione sulla sua capacità di accoglienza ed inclusione.

Per favorire l'integrazione, sulla base dei principi di accoglienza e rispetto reciproco, si ritiene, quindi, di fondamentale importanza ogni intervento coordinato con le famiglie, con le istituzioni, con gli enti locali e con i soggetti educativi presenti sul territorio.

"La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza ..." (dalla legge 40/98 art.36).

La nostra scuola, quindi, realizza interventi di accoglienza, socializzazione, alfabetizzazione e supporto didattico con progetti di apprendimento linguistico in orario scolastico, nonché progetti specifici a cura dei docenti in orario extrascolastico. Inoltre collabora con Enti esterni, con i quali programma ulteriori interventi.

La Commissione Intercultura, che vede rappresentati tutti e tre gli ordini di scuola, oltre a coordinare le varie fasi, progetta, elabora e si occupa dell'applicazione del Protocollo di Accoglienza, e della supervisione di quanto è messo in atto dalle insegnanti per i loro alunni.

Il **Protocollo di Accoglienza**, in accordo con le normative vigenti, rappresenta un documento per *"definire i criteri e le indicazioni relativi ai compiti e ai ruoli degli operatori scolastici e per prevedere interventi operativi sistematici e concreti, che favoriscono il diritto allo studio di ciascun alunno, in linea con gli obiettivi formativi previsti da ciascun Piano dell'Offerta Formativa"*.

Per la visione del Protocollo Accoglienza alunni stranieri si rimanda al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1LiTR6AKeFUOzVuj6xIzXGvwNqs49XZYw/view?usp=share_link



Prevenzione del disagio

La scuola si propone di favorire il "benessere" dell'alunno in classe e nel proprio ambiente socio-familiare; a tale scopo vengono attivati dei percorsi, finalizzati ad aiutare o almeno a coadiuvare il cammino di crescita, spesso irto di difficoltà, che i bambini e i ragazzi intraprendono.

Didattica digitale integrata (D.D.I.) e inclusione

L'emergenza sanitaria, causata dalla pandemia da SARS-COV-2, ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Con Decreto Ministeriale n. 89 del 07/08/2020, il Ministero ha promulgato le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata.

Il documento contiene indicazioni operative affinché ciascun istituto scolastico possa dotarsi di un Piano scolastico per la D.D.I.

Un'attenzione particolare è riservata alle studentesse e agli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali (B.E.S.); per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.). Per questi studenti è fondamentale la collaborazione scuola-famiglia-specialisti al fine di concordare le migliori pratiche educative e didattiche, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio.

Educazione al rispetto - Prevenzione e contrasto del cyberbullismo

In linea con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale per l'educazione al rispetto, di cui fanno parte le Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) e Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (art. 4 L. 71/2017), la nostra istituzione scolastica si propone di promuovere una serie di azioni educative e formative finalizzate al rispetto dei valori sanciti dall'art. 3 della Costituzione e volte all'approfondimento di tematiche inerenti **all'educazione alle pari opportunità e la prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione**. Attraverso il coinvolgimento e la sensibilizzazione di studenti, docenti e genitori, la scuola, in sinergia con gli altri Enti ed Istituzioni, si impegna a rispondere alle continue sfide educative e pedagogiche, svolgendo un'attenta azione capillare di informazione sui temi dell'educazione al rispetto reciproco e favorendo l'acquisizione



delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Attraverso iniziative di formazione e la progettazione di azioni finalizzate a sensibilizzare i ragazzi ad un uso corretto della rete, la scuola si propone di **prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo**.

Istruzione domiciliare

Il diritto all'istruzione è un diritto pieno ed esigibile, costituzionalmente sancito, **per coloro che sono temporaneamente impediti a frequentare la scuola per motivi di natura sanitaria**.

Per garantire il diritto allo studio, sancito dalla Costituzione e tenendo conto della direttiva dell'Ufficio Regionale per la Liguria (Prot. n. 7333/A36 del 10/08/2015), delle note del MIUR (Prot. n. 2939 del 28/04/2015 e Prot.1865 del 10 ottobre 2017), integrate dalle Linee di Indirizzo emanate il 06 giugno 2019 e della nota ministeriale n.10384 del 9/11/2020, in presenza di alunni malati, qualora si verifichino le condizioni previste dalla normativa (astensione prolungata dalla frequenza scolastica per un periodo non inferiore ai trenta giorni) e vi sia la richiesta della famiglia, supportata dalla certificazione medica, verranno attivati progetti personalizzati di istruzione domiciliare.

L'Istituzione scolastica accoglierà temporaneamente anche l'alunno proveniente da altre Regioni, ma domiciliato in territorio ligure per gravi motivi di salute (non continuativamente ospedalizzato, ma obbligato a seguire terapie in day hospital) e provvederà all'attivazione degli interventi relativi all'Istruzione Domiciliare, previa richiesta, in accordo con la famiglia, del nullaosta alla scuola di provenienza.

Il consiglio di classe/interclasse in questi casi elaborerà un progetto didattico personalizzato, inoltre l'assistenza didattica domiciliare sarà prestata in presenza, l'orario delle lezioni domiciliari verrà definito nel rispetto dei bisogni dell'alunno/a e in base alla disponibilità oraria dei docenti.

Visto lo stato di emergenza sanitaria attualmente in corso dovuta alla pandemia di Sars-Cov 2, preso atto dell'O.M. n° 134 del 09 ottobre 2020 e della successiva nota M.I. n° 1871 del 14 ottobre 2020 in merito ad alunni con **gravi patologie o immunodepressi**, si chiarisce che l'eventuale accesso per tali soggetti all'Istruzione domiciliare, disciplinato dalle ordinanze sopra citate, potrà avvenire solo ed esclusivamente attraverso la presentazione del certificato medico previsto da Regione Liguria ed emanato da ALiSa con nota n° 31004 del 03/11/2020.

Scuola in ospedale



La scuola in ospedale è un servizio pubblico, offerto a tutti quegli **alunni malati** che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza alle lezioni presso la scuola (per un periodo superiore a trenta giorni, con la certificazione medico-ospedaliera prevista dalle norme). Tale servizio, attivo in tutti i maggiori ospedali o reparti pediatrici di ogni regione, concorre a contrastare l'abbandono scolastico, dovuto alla malattia e all'ospedalizzazione, ed è parte integrante del programma terapeutico e dell'obiettivo di umanizzazione del ricovero (C.M. n.353/1998).

Al fine di garantire la piena possibilità di assolvere il diritto dovere di istruzione e formazione, costituisce un impegno della scuola nei confronti degli alunni iscritti e delle loro famiglie informarli sulle modalità di fruizione di tale servizio e provvedere alla sua eventuale realizzazione con i propri insegnanti o con insegnanti delle scuole viciniori.

Per gli alunni degenti in ospedale, dove non esistono sezioni scolastiche ospedaliere (presenti solo presso l'Istituto GASLINI di Genova), il servizio scolastico potrà essere svolto, con le stesse modalità dell'Istruzione Domiciliare, dai docenti disponibili dell'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, se situata in zona vicinore all'ospedale, e/o da docenti di altra istituzione scolastica limitrofa all'ospedale di riferimento. Il percorso di scuola in ospedale e a domicilio per alunni temporaneamente malati è scuola a tutti gli effetti e concorre alla validazione dell'anno scolastico, purché efficacemente documentato (DPR n.122/2009, art.11).

Interventi di consolidamento e attività di potenziamento

La scuola deve creare le condizioni per l'uguaglianza, offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali difficili. Si rende quindi necessario poter articolare l'attività scolastica in modo che siano accettate e valorizzate le diversità, per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento, nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo.

Per prevenire fenomeni di insuccesso scolastico e di disagio, l'Istituto utilizza strategie operative e didattiche flessibili, diversificate e individualizzate; attua, inoltre, interventi di consolidamento, i cui obiettivi sono l'acquisizione di un metodo di studio efficace, il recupero e il rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche.



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Attraverso l'adozione del presente Piano, la Scuola intende, quindi, regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) dell'Istituto scolastico per garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti nei seguenti casi:

- qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, in relazione a specifiche disposizioni normative;
- nel caso di alunni ospedalizzati per lungo termine, previa acquisizione del certificato medico.

Tale dispositivo entrerà in vigore anche in caso di chiusura degli istituti scolastici per allerta meteo (come da disposizioni della giunta regionale Liguria), a partire dal secondo giorno.

ANALISI DEL FABBISOGNO

All'inizio dell'anno scolastico sarà emanata circolare alle famiglie per la rilevazione del fabbisogno di strumenti digitali da parte di alunni e studenti.

I criteri per la costituzione della graduatoria saranno stabiliti dal Consiglio di Istituto, avendo cura che contemplino la priorità nei confronti degli alunni e studenti meno abbienti e le modalità per l'individuazione degli stessi.

In caso di esubero di strumentazioni rispetto alle richieste delle famiglie, i docenti assunti a tempo determinato potranno fare richiesta di strumenti digitali in dotazione alla scuola.

In entrambi i casi gli strumenti saranno forniti in comodato d'uso e l'eventuale mancata riconsegna comporterà il risarcimento del costo dello strumento. In ogni caso il comodato d'uso non potrà durare oltre la fine dell'anno scolastico (30 giugno). Eventuali eccezioni saranno valutate caso per caso dal dirigente scolastico.



OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il collegio docenti è invitato ad elaborare, tramite le articolazioni in dipartimenti disciplinari, la progettazione educativa e didattica affinché si garantisca omogeneità formativa.

I team docenti e i consigli di classe moduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali, i nodi interdisciplinari e i nuclei fondanti delle discipline, elaborando Unità di Apprendimento condivise dai docenti e interdisciplinari.

STRUMENTI DA UTILIZZARE

Tutte le attività di didattica a distanza si svolgono attraverso la piattaforma Google Workspace for Education di istituto, mediante l'utilizzo delle applicazioni fornite dalla stessa e del registro elettronico ARGO.

In particolare, ogni team docente di scuola dell'infanzia (se possibile) e primaria crea una classe (nell'applicazione Classroom) alla quale saranno iscritti tutti gli alunni della classe e nella quale verranno inseriti i materiali (video, audio, immagini e testi) utili al processo di insegnamento-apprendimento; i docenti dedicano particolare cura affinché gli alunni, in base al livello di scuola, siano coinvolti nella produzione dei contenuti digitali.

Gli incontri di didattica a distanza sincrona si svolgono sulla piattaforma Meet, integrata all'applicazione Classroom, seguendo una precisa calendarizzazione.

Ogni consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado organizza la struttura delle classroom.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza di alunni e studenti a lezione (utile per la validità dell'anno scolastico, tranne per la scuola dell'infanzia) è utilizzato il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

Gli elaborati di alunni e studenti (verifiche di apprendimento) sono raccolti in specifiche cartelle create sul drive personale del docente.

ORARIO DELLE LEZIONI



Scuola dell'infanzia: le attività a distanza per la scuola dell'infanzia hanno come principale obiettivo il mantenimento delle relazioni.

Per ogni sezione, il team docenti, calendarizza videoconferenze, tramite piattaforma Meet, almeno per due giorni a settimana, concordando i giorni e l'orario con le famiglie. Per ogni sezione, se possibile, viene creata una Classroom alla quale sono iscritti tutti gli alunni della sezione e attraverso di essa vengono proposte le attività e le esperienze, brevi filmati o file audio (autoprodotti o scelti accuratamente dal web). I docenti, di norma, cercheranno di evitare attività che prevedano la stampa di copie in carta e l'utilizzo di materiali che non siano di dotazione ordinaria agli alunni. Possono essere utilizzati anche altri sistemi di comunicazione in relazione alle diverse necessità e circostanze.

Scuola primaria: le attività di didattica a distanza per le classi della scuola primaria sono suddivise in attività sincrona e asincrona: alle lezioni sincrone sono dedicate, di norma, 10 ore a settimana per le classi prime e 15 ore a settimana per le altre. Le lezioni si svolgono tramite la piattaforma Meet secondo un preciso orario. Durante le lezioni sincrone si costruiscono i percorsi interdisciplinari previsti dalle progettazioni didattiche. Ulteriori materiali verranno proposti in modo asincrono tramite la pubblicazione all'interno della Classroom dedicata alla classe o la bacheca del registro elettronico.

È da evitare l'inserimento di materiale nella Classroom/registro elettronico che non sia strettamente correlato alle attività pianificate!

Gli elaborati richiesti agli alunni devono prevedere tempi congrui con l'orario giornaliero. Si consiglia di non proporre attività che prevedano la stampa di copie o l'utilizzo di materiali non in dotazione ordinaria all'alunno.

Possono essere previste attività a piccolo gruppo, avendo cura di predisporre l'inclusione degli alunni BES in gruppi appositamente progettati ai fini di una loro piena inclusione.

Scuola secondaria di primo grado: le attività di didattica a distanza per le classi della scuola secondaria di primo grado sono suddivise in attività sincrona e asincrona: alle lezioni sincrone sono dedicate, di norma, 20 ore a settimana, si svolgono tramite la piattaforma Meet secondo un orario concordato dal Consiglio di Classe. Le lezioni sincrone si basano sulla costruzione di percorsi formativi previsti dalle progettazioni elaborate dal Consiglio di Classe.

I materiali di studio (files audio, video, immagini, presentazioni, ecc) e di esercitazione (lezioni asincrone) non sono proposti durante le lezioni sincrone, ma pubblicati nella Classroom o sulla bacheca del registro elettronico Argo, dedicata alla disciplina, con congruo anticipo rispetto alla consegna. È preferibile proporre attività da svolgere in gruppo (avendo cura di includere gli alunni



con particolari bisogni educativi, in gruppi che ne favoriscano l'inclusione e la partecipazione attiva) tramite gli strumenti digitali collaborativi a disposizione della piattaforma (documenti, fogli, presentazioni, disegni, Coggle -per la creazione di mappe -, Maps, sites).

Gli alunni, quando è possibile, sono coinvolti nella creazione di contenuti digitali.

A tale riguardo sono previste lezioni sincrone sulle responsabilità civili e penali connesse all'uso dei materiali digitali e alla loro pubblicazione (royalty, privacy, ecc.)

ORARIO DOCENTI

L'orario dei docenti sarà garantito dalle ore prestate in modalità sincrona e da quelle dedicate alle attività asincrone.

INTERVENTI DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Viene garantita la didattica digitale integrata, in modalità sincrona e asincrona, in caso di lockdown, per messa in quarantena o isolamento di classe/i e per messa in quarantena o in isolamento di singolo alunno stabiliti dall'ASL.

Per gli alunni in stato di fragilità documentata da certificazione medica, saranno attivati, in accordo con le famiglie, specifici interventi didattici, così da consentire ad alunni e studenti la partecipazione attiva, da remoto, alla vita scolastica.

Per quanto riguarda la scuola secondaria, quando un alunno frequenta da remoto e la classe è presente a scuola, su Classroom verranno proposte attività asincrone e su Meet sincrone, prevedendo una parte dell'orario delle lezioni, in relazione alla scansione delle diverse discipline e alle esigenze dell'alunno.

Per la scuola primaria, saranno presi accordi con le famiglie e saranno offerte le modalità asincrone e sincrone all'alunno assente, in relazione alle sue necessità.

Se sarà possibile garantire la presenza in classe di un docente, in caso di quarantena di un insegnante, saranno attivate lezioni da remoto.

In ogni caso sarà evitata una eccessiva esposizione degli alunni ai videotermini.



REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE

Nella creazione dei contenuti multimediali, i docenti eviteranno di fare riferimenti specifici agli alunni e a situazioni di contesto strettamente connesse al gruppo classe, sia per motivi di privacy in caso di eventuale diffusione del contenuto sul web, sia per renderli fruibili anche da altri docenti della stessa scuola o di altre scuole. I contenuti saranno raccolti in un'apposita sezione del drive di istituto al fine di creare un repository di facile consultazione.

Nella predisposizione dell'attività in modalità sincrona, i docenti hanno particolare cura della propria presenza e nel predisporre il setting "di aula" evitando elementi di distrazione per gli alunni.

Il Regolamento di Istituto è opportunamente integrato con la previsione di infrazioni disciplinari, e le relative sanzioni, legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Le metodologie che meglio si adattano alla didattica digitale sono quelle che pongono al centro il processo di apprendimento dell'alunno, che si costruisce tramite l'interazione con i compagni e i docenti e permette la partecipazione attiva della classe. Tra queste metodologie è utile menzionare il brainstorming, il cooperative learning, la flipped classroom, il debate tramite le quali sviluppare competenze disciplinari e trasversali, oltre ad acquisire abilità e conoscenze. A tal fine i docenti sono invitati ad una formazione mirata su tali metodologie che potrà essere proposta anche nel Piano Formazione Docenti dell'istituto.

Gli strumenti per la verifica degli apprendimenti devono necessariamente utilizzare gli strumenti digitali a disposizione degli alunni e non potrà prevedere (tranne in casi eccezionali) la produzione di materiali cartacei. Gli elaborati sono riuniti in una cartella di drive.

VALUTAZIONE

Per la valutazione si rimanda ai criteri generali deliberati dall'istituzione scolastica e al documento interno "Al di là del voto", inserito nei criteri di valutazione.

ALUNNI/STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92, in base ai PEI elaborati dai team e dai consigli di classe, si valuta l'opportunità di garantire loro la frequenza scolastica, con il coinvolgimento degli enti locali, per quanto di loro competenza (OEPA e AEC).

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi piani didattici personalizzati. Per tali alunni è quanto mai necessario che il team docenti e il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari, nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante.

PRIVACY E SICUREZZA

I docenti sono tenuti all'uso esclusivo della piattaforma Google Workspace for Education di istituto e del Registro elettronico Argo al fine di garantire la privacy propria e di alunni e studenti, nonché delle loro famiglie.

È fatto esplicito divieto di utilizzo di canali social e di messaggistica istantanea con gli alunni.

È vietata la divulgazione sul web dei prodotti elaborati da docenti e alunni/studenti, fatta eccezione per specifiche attività che lo prevedano e approvate dal collegio docenti. È possibile consultare sul sito della scuola, sezione "Privacy", la normativa relativa.

I docenti sono altresì tenuti ad osservare le normative sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, anche se la prestazione lavorativa avviene al di fuori dei locali scolastici. Sarà loro fornita una nota informativa, a cura dell'RSPP, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

In caso di nuovo lockdown e conseguente chiusura delle attività didattiche in presenza, alle famiglie



verrà tempestivamente fornita apposita informazione sulle modalità, orari e strumenti di fruizione della didattica digitale.

I docenti, coadiuvati dall'animatore e dal team digitale, supportano le famiglie in maggiore difficoltà fornendo loro la necessaria formazione per renderli capaci di seguire gli alunni/studenti che possono incontrare maggiori difficoltà a causa dell'età o di particolari fragilità.

Ogni altra forma di rapporto con le famiglie, prevista dal Piano delle Attività elaborato dal collegio docenti, si svolgerà secondo la normale calendarizzazione, in modalità online.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Per poter affrontare al meglio un'eventuale nuova emergenza pandemica o, comunque, per rendere l'esperienza formativa degli alunni, maggiormente aderente agli evidenti cambiamenti epocali che la rivoluzione digitale ha comportato, tutti i docenti si impegnano a seguire percorsi formativi specifici e innovativi.

Il forzato isolamento, vissuto dagli alunni e dagli studenti durante i mesi di lockdown, ha determinato uno stato emotivo sicuramente alterato che necessita di particolare attenzione e richiede, da parte dei docenti e del personale tutto della scuola, una specifica preparazione mirata ad acquisire le competenze nella gestione della classe e della dimensione emotiva di alunni e studenti.

Percorsi specifici saranno anche dedicati alla formazione sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Il Piano di Formazione dei Docenti comprenderà gli obiettivi sopra descritti anche nel caso non sia disposto un nuovo lockdown.



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA

Per una lettura completa dell'organigramma si rimanda al seguente link

https://drive.google.com/file/d/1U283fVQS41Q6ciawd4g9CaF3Vq04gShG/view?usp=share_link

ACCORDI DI RETI E COLLABORAZIONI

La nostra scuola promuove confronti educativi e didattici con altre scuole, anche straniere; stipula accordi di rete e collaborazioni con soggetti esterni e partecipa a momenti di confronto con alcune realtà presenti sul territorio, rivolte alla promozione delle politiche formative e culturali. Le reti attivate mirano principalmente a migliorare le pratiche didattiche ed educative, in un'ottica di aggiornamento e formazione, e ad accedere a finanziamenti. Le attività svolte in rete si integrano in modo adeguato con l'offerta formativa e riguardano principalmente la formazione e l'aggiornamento del personale, l'inclusione di studenti con cittadinanza non italiana e temi di varia natura (educazione civica, E-twinning, sviluppo delle nuove tecnologie, educazione alla salute, ecc.).

L'Istituto ha aderito negli anni alle seguenti reti:

Progetto in rete "DAD +" dedicato alla didattica digitale integrata

Progetto in rete "Facciamo G.O.L. ... insieme" - associazione Cooperativa Lindbergh – per la lotta alla dispersione scolastica

Progetto in rete "Fare quadrato" - capofila ISA 12 Stefano Magra (SP) – Piano triennale delle Arti

Progetto in rete "Luoghi in gioco"

Accordo di rete "SIReSP" (sinergie in rete La Spezia)

Ha aderito alla rete di Ambito 10.

Per una visione delle attuali reti e convenzioni attivate, si rimanda alla lettura del paragrafo ad esse dedicato, presente in questa sezione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	In base alla Legge 107/2015 (art.1 comma 83) il DS può individuare fino al 10% di docenti per la gestione organizzativa e didattica. Sono state individuate due figure: - Primo Collaboratore - Secondo collaboratore Funzioni: - Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F. - Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc) - Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) - Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	È costituito dai docenti collaboratori del DS, dai coordinatori di plesso, dalle funzioni strumentali. Si riunisce, anche informalmente, in sessioni ristrette o allargate, a seconda delle esigenze e delle problematiche. Ha compiti consultivi e/o propositivi.	4
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono dei docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate determinanti per la realizzazione delle finalità che la scuola si propone di	4



raggiungere con il PTOF. Sono individuate con delibera del Collegio dei docenti. Nei provvedimenti di nomina sono indicati i compiti attribuiti alle funzioni strumentali. FS Inclusione alunni con B.E.S. FS PTOF FS Continuità FS Orientamento

Responsabile di plesso

Un coordinatore di plesso è assegnato alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. **PRINCIPALI FUNZIONI** Funzioni interne al plesso: - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; - coordinare le mansioni del personale ATA; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; - assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: - informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; - realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: -

3



	instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.	
Animatore digitale	Un docente si occupa di diffusione e potenziamento della didattica digitale all'interno dell'istituzione scolastica..	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da tre docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale, come previsto nelle note n. 4604 e 4605 del 03/03/2016.	3
Coordinatore dell'educazione civica	La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe sia individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento del percorso di educazione civica. Nell'istituto scolastico questo incarico è svolto dai coordinatori di classe per la scuola secondaria di primo grado e dai docenti prevalenti nelle classi della scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia dal docente referente di plesso. La funzione principale è quella di coordinare le attività relative alla progettazione di educazione civica, che deve essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. Inoltre il coordinatore acquisisce dai docenti, a cui è affidato l'insegnamento di ed. civica, gli elementi conoscitivi riguardanti gli alunni e formula, in sede di scrutinio, una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione. Ogni coordinatore, infine, si rapporta e collabora con	30



	<p>il referente dell'educazione civica nell'attuazione delle attività di educazione civica.</p>	
Coordinatori di classe	<p>Per ogni classe della scuola secondaria di primo grado è individuato un coordinatore di classe. Il coordinatore controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe; fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico della classe e delle assenze degli alunni; comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari; mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe; informa il dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; presiede gli scrutini intermedi e quelli finali, nel caso di assenza del dirigente scolastico. Nei provvedimenti di nomina sono indicati nello specifico i compiti attribuiti.</p>	12
Commissioni	<p>Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al PTOF. I compiti specifici svolti dalle commissioni riguardano in generale: – individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore; – analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; – predisporre materiale; – presentare al Collegio docenti eventuali proposte. GLI (Gruppo lavoro per l'inclusione): FS Inclusione alunni con BES FS PTOF REF. DSA REF. Alunni stranieri e alunni adottati Docenti di sostegno Docenti curricolari PTOF (Piano triennale offerta formativa): FS PTOF 1° collaboratore del Dirigente Scolastico 2° collaboratore del Dirigente Scolastico</p>	6



CONTINUITÀ: FS Continuità Docenti scuola
secondaria classi prime Docenti primaria classi
quinte Docente infanzia – continuità primaria
Docenti primaria classi prime ORIENTAMENTO:
FS Docenti di italiano classi seconde e terze
scuola secondaria ELABORAZIONE ORARIO PER
LA SCUOLA SECONDARIA E PRIMARIA 2 docenti
della scuola secondaria 2 docenti della scuola
primaria a supporto dell'elaborazione di tutti gli
orari della scuola primaria GESTIONE ISCRIZIONI
SCUOLA DELL'INFANZIA Tutte le insegnanti della
scuola dell'infanzia

Referenti

Le funzioni del referente sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte. Il referente che avrà acquisito una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, a seguito di corsi formalizzati o in base a percorsi di formazione personali e/o alla propria pratica esperienziale/didattica, diventa punto di riferimento all'interno della scuola ed, in particolare nei confronti del Collegio dei docenti. Nei provvedimenti di nomina sono indicati i compiti attribuiti a ciascun referente.

Alunni con DSA/BES Alunni stranieri e adottati
Bullismo e Cyberbullismo Educazione alla salute,
ambiente e sport Educazione civica/Shoah
Educazione stradale/Mobility
manager/Formazione docenti Google Workspace
Invalsi primaria Invalsi secondaria di primo
grado Piano Miglioramento/Inclusione
Prevenzione e contrasto all'uso di droghe e
alcol Registro elettronico primaria Registro
elettronico secondaria Sito scolastico Nei

14



	provvedimenti di nomina sono indicati i compiti attribuiti.	
Team antibullismo	È formato dal Dirigente Scolastico, Primo e Secondo Collaboratore del D.S., Referente Bullismo e Cyberbullismo, Animatore digitale. Ha lo scopo di coadiuvare il dirigente scolastico, coordinatore del team, nella definizione degli interventi di prevenzione, nella gestione dei casi di bullismo e di cyberbullismo e nella promozione della conoscenza e della consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo, attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale scolastico.	5
Nucleo interno di valutazione dell'Istituto	Il nucleo interno di valutazione dell'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, dal Primo Collaboratore, dal Secondo Collaboratore e dal docente detentore dell'incarico di F.S. al PTOF; quando è ritenuto opportuno e necessario sono chiamati alle riunioni del Nucleo interno di valutazione anche i referenti Invalsi Primaria e Secondaria. Ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione.	4
Dipartimenti	I dipartimenti disciplinari sono formati da tutti i docenti dell'istituto, in relazione agli obiettivi da raggiungere e all'area didattica di appartenenza. Sono preposti al confronto e alla condivisione delle scelte culturali e metodologiche della scuola; definiscono gli strumenti e i materiali didattici e valutativi; predispongono la progettazione disciplinare annuale; individuano i percorsi formativi disciplinari e interdisciplinari, di cui ne verificano l'efficacia; scelgono	6



l'adozione dei libri di testo. - Area linguistica: italiano - Area linguistica: inglese-francese - Area matematica-scientifica-tecnologica: matematica-scienze-tecnologia - Area storico-geografica: storia, geografia e religione - Area artistico-espressiva: arte e immagine, musica, scienze sportive e motorie - Area inclusione: sostegno

Organi collegiali

CONSIGLIO DI ISTITUTO È composto da 19 membri: - 8 rappresentanti del personale docente, - 2 del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, - 8 dei genitori degli alunni, - il dirigente scolastico Il Consiglio di istituto definisce e adotta gli indirizzi generali; determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative; delibera eventuali iniziative assistenziali. Nel rispetto delle competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere di deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti. Inoltre il consiglio di circolo o di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei

4



singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. GIUNTA ESECUTIVA È composta da: - un docente, - un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, - 2 genitori. - il dirigente scolastico, che la presiede, - il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta. La Giunta esecutiva prepara i lavori del consiglio di istituto (questo non esclude il diritto di iniziativa del consiglio stesso) e cura l'esecuzione delle relative delibere. Entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario. COLLEGIO DEI DOCENTI Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio in un Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Si riunisce



in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere. Definisce annualmente la programmazione didattico-educativa, con particolare cura per le iniziative multi o interdisciplinari. Formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni o per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto. Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri. Valuta periodicamente l'efficacia complessiva dell'azione didattica in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il suo miglioramento. Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di interclasse e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici. Adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione. Promuove iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'Istituto. Elegge al proprio interno i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante. Programma e attua le iniziative per il sostegno agli alunni disabili. Delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività paraextrascolastiche miranti all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto. CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE, DI CLASSE Scuola materna: tutti i



docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato. Scuola elementare: il consiglio di interclasse è composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato. Scuola media: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato. Il Consiglio di intersezione, quello di interclasse e di classe, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientrano anche i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	La Legge 107/2015, in vigore dall'anno scolastico, 2018/2019, mette a disposizione delle Istituzioni scolastiche un numero variabile di docenti (3/6 unità) per l'organico dell'autonomia in relazione al potenziamento dell'offerta formativa e al superamento delle carenze emerse dall'analisi rilevabile dai risultati del RAV, enunciati nel presente documento, PTOF. Per la scuola primaria si dispone di n. 3 unità Piano di	3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

utilizzo dell'organico dell'autonomia: I docenti saranno, di norma, utilizzati per: - supplenze brevi (fino a 10 giorni) in sostituzione dei colleghi assenti - supporto all'inclusione - potenziamento - progetti di ampliamento dell'offerta formativa Il suddetto utilizzo dei docenti potrà subire variazioni in relazione alle esigenze organizzative dell'istituzione scolastica. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

La Legge 107/2015, in vigore dall'anno scolastico, 2018/2019, mette a disposizione delle Istituzioni scolastiche un numero variabile di docenti (3/6 unità) per l'organico dell'autonomia in relazione al potenziamento dell'offerta formativa e al superamento delle carenze emerse dall'analisi rilevabile dai risultati del RAV, enunciati nel presente documento, PTOF. Per la scuola secondaria di primo grado si dispone di n. 1 unità (AB25): □ Inglese Piano di utilizzazione dell'organico dell'autonomia I docenti di potenziamento saranno, di norma, utilizzati per: - supplenze brevi (fino a 10 giorni) in sostituzione dei colleghi assenti - supporto all'inclusione - progetti di ampliamento dell'offerta formativa - progetti di Italiano L2 - consolidamento e potenziamento di lingua

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

inglese - progetti inclusione Il succitato utilizzo dei docenti potrà subire variazioni in relazione alle esigenze organizzative dell'istituzione scolastica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

L'ufficio Protocollo si occupa di:

- Consultazione mattutina dei siti di Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria e Ufficio IV Ambito Territoriale di La Spezia, con estrazione e invio delle note/circolari di interesse a Dirigenza e Segreteria, con particolare attenzione e verifica delle richieste/scadenze in esse contenute
- Convocazione degli organi collegiali (Collegio Docenti, Giunta esecutiva e Consiglio d'Istituto, Comitato di Valutazione, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, Consigli di Classe / Interclasse / Intersezione), gestione del rinnovo cariche, invio convocazioni e materiali, tenuta verbali, ...
- Gestione del registro cartaceo delle Comunicazioni interne
- Organizzazione degli spazi in occasione di riunioni interne
- Pratiche attinenti alla formazione del personale (organizzazione, fogli firma, attestati, ...)
- Pratiche attinenti alla riorganizzazione del servizio a seguito di iniziative sindacali (assemblee, scioperi, ...), con comunicazioni al Comune e ai plessi
- Pratiche attinenti alla salute e alla sicurezza in ambito lavorativo (documentazione, medico competente, DD.P.I.)
- Pratiche per la concessione degli spazi scolastici richiesti da terzi
- Protocollo e smistamento della posta sia



cartacea sia elettronica con particolare attenzione e verifica delle richieste/scadenze in esse contenute • Ricezione mattutina delle assenze, protocollazione e successiva comunicazione ai plessi di appartenenza e all'Area Personale • Richieste al Comune per interventi urgenti e necessità strutturali

Ufficio acquisti

Cura, con autonomia operativa e responsabilità diretta, la predisposizione degli atti amministrativo-contabili dell'istituzione scolastica nell'ambito delle istruzioni ricevute. In particolare ha il compito di affiancare il D.S.G.A. nell'istruttoria delle procedure di acquisto, attenendosi all'iter previsto dal D.P.R. 129/2018 e dal D.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti). Supporta la gestione dell'inventario (tenuta registri inventario generale; redazione verbali di collaudo; gestione carico e scarico beni mobili inventariati) e si rapporta con i fornitori sulla base delle istruzioni ricevute e secondo i principi di trasparenza e imparzialità della Pubblica Amministrazione. Si interfaccia con docenti e personale per la rilevazione delle necessità materiali dell'Istituto da sottoporre al D.S.

Ufficio per la didattica

Si occupa della gestione dei servizi didattici dedicati agli alunni e alle loro famiglie: iscrizioni studenti, rilascio delle pagelle e dei diplomi, adempimenti previsti per l'esonero delle tasse, adempimenti previsti in caso di infortuni degli alunni, rilevazioni assenze, tenuta dei fascicoli.

Ufficio per il personale A.T.D.

Area personale. Gestione delle assenze del personale e dei contratti del personale a tempo determinato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Mailing list istituzionale per comunicazione interscolastica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di ambito "Se faccio, capisco-apprendere con il movimento".

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Associazione Centro Studi Montessori Genova, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, ha organizzato la formazione sul metodo montessoriano, rivolta a docenti della scuola primaria.

Denominazione della rete: Accordo di rete per Assistente Tecnico



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto comprensivo, in osservanza al decreto prot. n. 496 del 15 aprile 2020 dell'USR per la Liguria, ha aderito alla rete tra istituzioni scolastiche destinatarie di una unità di personale ATA, afferente al profilo professionale di Assistente Tecnico.

Le singole istituzioni scolastiche aderenti alla rete provvedono alla progettazione, alla predisposizione e all'organizzazione dell'attività didattica di competenza. Resta in capo ad ogni singola scuola autonoma la responsabilità conseguente alle attività dell'AT per quanto concerne: – la gestione dei materiali, degli strumenti, delle attrezzature, comprese le norme di utilizzo dei device personali; – il supporto alla didattica: – il rispetto della normativa in materia sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento alle indicazioni di prevenzione relative all'emergenza sanitaria in atto (distanziamento, presenza di prodotti disinfettanti per le mani, ecc).

Denominazione della rete: Rete "Scuola ligure che promuove salute"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 ha promosso la rete "SCUOLA LIGURE CHE PROMUOVE SALUTE" (S.L.P.S.)

La governance regionale si realizza attraverso: iniziative, progettualità e forme comuni, lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri attori istituzionali e altri portatori di interesse (es. enti, associazioni o agenzie) per l'adattamento e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse comune, la diffusione delle buone pratiche individuate a livello regionale.

Le scuole che costituiscono la Rete S.L.P.S. condividono e adottano le indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa Regione Liguria (Ufficio scolastico regionale) Governance integrata per la promozione ed educazione alla salute nelle scuole e nel "Documento pratiche raccomandate e sostenibili della S.L.P.S." secondo l'approccio globale alla salute. La Rete concentra la propria azione su: formazione e aggiornamento, innovazioni metodologico-didattiche e promozione di percorsi rivolti alla salute (miglioramento ambienti di lavoro, sicurezza e cultura della sicurezza nelle scuole, progetti



formativi regionali e locali in riferimento all'educazione e alla promozione della salute attraverso lo sviluppo di competenze).

Denominazione della rete: Rete di scopo "Adolescenti sicuri in rete"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete provinciale per l'attuazione del progetto finanziato con fondi per il contrasto al cyberbullismo. Il progetto intende realizzare diverse attività di formazione rivolte a dirigenti, insegnanti, genitori ed alunni. All'interno del progetto rientrano due iniziative a cui l'istituto scolastico ha aderito.

"Patentino per lo Smartphone": iniziativa sperimentale rivolta alla scuola secondaria, promossa in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Umbria. Prevede un percorso formativo finalizzato



all'uso consapevole dello smartphone, all'acquisizione di comportamenti corretti e funzionali in rete, per rendere gli studenti fruitori e protagonisti attivi nella circolazione delle informazioni e nella relazione online.

“Il conflitto come area di apprendimento”: iniziativa rivolta alla scuola primaria, che prevede attività finalizzate ad offrire una visione costruttiva dei conflitti come occasioni di apprendimento.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione degli alunni con BES, DSA, disabilità

L'attività di formazione è volta a favorire l'inclusione di tutti gli alunni dell'Istituzione scolastica in particolare per gli alunni a rischio di dispersione e che hanno esigenze formative speciali che richiedono un percorso di personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



L'attività di formazione è volta al miglioramento delle competenze digitali degli studenti, tramite una didattica innovativa, inclusiva e motivante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

La scuola utilizzerà finanziamenti del PNRR , per attivare corsi di Didattica digitale integrata basati su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal PNRR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal PNRR

Titolo attività di formazione: Priorità e Piano di Miglioramento

Formazione rivolta ai docenti per migliorare le competenze relative alla priorità scelta nel Piano di Miglioramento.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Miglioramento delle performance negative di matematica nelle prove standardizzate nazionali

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa, che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

IL NUOVO QUADRO DI SISTEMA

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e per tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria ed in questa visione si inserisce l'incremento di fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015), sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative (art. 1, comma 125 della legge 107 cit.).

Le iniziative formative, ai diversi livelli, si riferiranno ai docenti, al personale tecnico-amministrativo e



ausiliario, ai dirigenti scolastici.

Si prevedono azioni formative rivolte a:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione)
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM)
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD)
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

L'istituto aderisce ad eventuali percorsi formativi che saranno attivati dal MIUR e nel contempo promuoverà, in relazione alle disponibilità finanziarie, percorsi di formazione sulle seguenti tematiche:

- le competenze metodologico-didattiche: didattica delle discipline, didattica per competenze, didattica argomentativa (in particolare saranno favorite le strategie metodologiche relative alla comprensione del testo e all'insegnamento della matematica), metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- metodologie innovative di inclusione scolastica e di didattica inclusiva
- lingua italiana L2 per studenti stranieri
- i curricoli scolastici all'interno della programmazione in verticale (continuazione del lavoro già avviato negli ultimi anni scolastici)
- le competenze informatiche e la didattica digitale integrata



- tematiche di educazione civica
- la sicurezza in ambito lavorativo
- le competenze comunicative e di mediazione relativamente al rapporto allievi-docenti e famiglie-docenti
- Nuovo Regolamento Privacy (GDPR 679/2016)
- tematiche relative alla prevenzione della salute

La scuola si premura di raccogliere e aggiornare periodicamente le esperienze formative del personale: i docenti vengono invitati a compilare un modulo on line, appositamente predisposto, attraverso il quale possono dichiarare non solo i titoli conseguiti nei vari ambiti didattici e disciplinari (master, corsi di perfezionamento, abilitazioni), ma anche le competenze specifiche maturate attraverso l'esperienza, la frequenza di corsi di aggiornamento e l'auto formazione. Ciò permette di avere una chiara mappa delle risorse interne e consente, attraverso un'attenta selezione, di impostare una valida valorizzazione delle risorse stesse, in base alle esigenze dell'Istituto, sia attribuendo incarichi di responsabilità e ruoli di riferimento in specifici contesti sia impostando progetti di recupero e potenziamento nonché, in generale, di arricchimento dell'offerta formativa, destinati agli alunni.



Piano di formazione del personale ATA

Procedure amministrative

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	le attività potrebbero essere attivate e proposte dalla scuola o anche da eventuali reti
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Agenzie formative.	

Sicurezza sul posto di lavoro.

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza sul posto di lavoro.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative

Transizione digitale

Descrizione dell'attività di
formazione

Attività di formazione dedicate alla transizione digitale

Destinatari

Per tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- on line e/o in presenza

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione del personale ATA verterà sulle seguenti tematiche:

- procedure segreteria digitale
- normativa relativa all'amministrazione trasparente, albo pretorio, nuovo regolamento di contabilità
- sicurezza nei luoghi di lavoro
- tematiche relative alla gestione amministrativa
- Nuovo Regolamento Privacy (GDPR 679/2016)